

The logo for ANS (Agenzia Notizie Salesiane) features the letters 'ANS' in a bold, sans-serif font, enclosed within a circular border. The background of the logo has a textured, stippled appearance.

# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° I del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Nuovo vescovo salesiano, pag.2 - Corso nazionale sulla comunicazione audiovisiva, pag.2 - Scuola di formazione apostolato laici, pag.2 - Il numero dei Salesiani e delle Figlie di M. Ausiliatrice, pag.3 - Il quarto anno del Centro didattico grafica, pag.3 - Una madre raggiunge il figlio missionario, pag.4 - Verso il nuovo Capitolo Generale delle Suore di Don Bosco, pag.4 - 70 anni di Messa di Don Luigi Terrone, pag.5.
- CINA : Corsi di pre-evangelizzazione, pag.5 - Grossi "pau cheung" vicino alla scuola salesiana, 5.
- COLOMBIA : 3° congresso interamericano degli exallievi Don Bosco, pag.6 - Onorificenza a una suora di Don Bosco, pag.6.
- COREA : Il club "Domenico Savio" per non cristiani. 6.
- FILIPPINE : Corsi estivi di aggiornamento, pag.7.
- INDIA : Morto il primo coadiutore salesiano indiano, pag.7 - Deceduto in India Padre Luigi Ravalico, pag.7.
- IRAN : Esumazione delle salme dei marittimi del "Luisa", pag.7.
- PARAGUAY : Opere sociali delle Figlie di M.A., 8.
- PERU' : Federazione peruviana di centri giovanili, pag.8.
- PORTOGALLO : Don Bosco alla radio nazionale, pag.9.
- VENEZUELA : Vacanze tra gli indigeni, pag.9.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)  
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

NUOVO VESCOVO SALESIANO

Città del Vaticano - L'Osservatore Romano dell'8 dicembre scorso, in "provvista di Chiese" pubblicava che il Santo Padre ha promosso alla Chiesa titolare vescovile di Megalopoli di Proconsolare il rev.mo don Ernesto Alvares, salesiano, deputandolo in pari tempo Ausiliare di Sua Ecc. Rev.ma Mons. César A. Mosquera Corral, Arcivescovo di Guayaquil (Ecuador). Mons. Alvares è nato a Riobamba (Ecuador) il 2 maggio 1925. Ricevette la ordinazione sacerdotale a Quito il 29 giugno 1953. Dopo essere stato direttore dell'istituto salesiano di Quito (1962-66), era passato al collegio "Don Bosco" di Guayaquil, dove lo raggiunse la nomina episcopale. Presuli salesiani viventi sono così 54: un cardinale, 9 arcivescovi e 44 vescovi. (ANS)

CORSO NAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Roma - "Data la particolare efficacia degli strumenti di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione) il Capitolo Generale XIX ne propone rispettivamente la promozione e l'uso, auspicando la formazione di alcuni soci a tali forme di apostolato, nello spirito del Decreto INTER MIRIFICA del Concilio Vaticano II...". Così il Documento XII del massimo incontro legislativo dei salesiani, tenutosi a Roma nell'aprile-giugno 1965. Da quella data si sono intensificate le iniziative di carattere formativo, pastorale, educativo e organizzativo, perché i "SALESIANI A SERVIZIO DELLA GIOVENTU'" del nostro tempo, con lo spirito di Don Bosco, siano sempre più presenti, quantitativamente e qualitativamente, a valorizzare, in senso apostolico, la potenza degli strumenti di comunicazione sociale. Una delle iniziative per la formazione degli Educatori all'apostolato della comunicazione sociale è stato il primo Corso nazionale italiano salesiano sulla comunicazione audiovisiva, che si è tenuto a Roma nel novembre scorso. Durò complessivamente venti giorni, con l'alternarsi di lezioni teoriche, ed ebbe conclusione con la consegna a 65 salesiani, provenienti da tutte le regioni d'Italia, di un diploma del Centro Didattico Nazionale per la Scuola Media, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, per Professori-Animatori della Comunicazione audiovisiva nelle attività parascolastiche. Alla presenza del Rev.mo sig. don Fiora, Consigliere Generale per le Comunicazioni sociali, il prof. Tamborlini, direttore del CDNSM, congratulandosi per l'iniziativa, rilevava la validità educativa dei nuovi orientamenti pedagogico-didattici e consegnava i diplomi ai frequentanti che avevano dimostrato il loro profitto con relazioni, esercitazioni e questionari-tesario di fine corso. L'impegno di idee, di uomini e di strutture, formate o in formazione, nel settore della Comunicazione Sociale, continua tra i Salesiani in ossequio alle deliberazioni del Concilio Vaticano II e del Capitolo Generale XIX, "perché anche queste meravigliose invenzioni tecniche contribuiscano efficacemente a sollevare e arricchire lo spirito, nonché a diffondere e consolidare il Regno di Dio" soprattutto tra i giovani di questa nostra "civiltà delle immagini". (ANS)

SCUOLA DI FORMAZIONE APOSTOLATO LAICI

Roma - L'Ufficio nazionale Cooperatori salesiani, con sede a Roma (Viale dei Salesiani, 9), organizza una "Scuola di formazione all'apostolato dei laici", in adempimento alle disposizioni

del Concilio. La scuola si articola in due settori: per gruppi e per corrispondenza. E' biennale e comprende, per ogni anno, venti giorni di scuola (della durata di due ore di lezione o di studio, a seconda della formula scelta) e cioè studio e lettura personale della sacra Scrittura e dei documenti conciliari. Si avranno lavori scritti e cinque esercitazioni pratiche. Condizioni richieste: età tra i 18 e i 45 anni; cultura buona o almeno media; obbligo di frequenza. Saranno materie di studio: sacra scrittura, dogma e morale; teologia dell'apostolato, psicologia e pedagogia, storia ecclesiastica, sociologia, metodologia pastorale. Le lezioni avranno inizio a gennaio 1968 e finiscono a maggio. Al termine del biennio, superate positivamente le prove di un elaborato scritto e di un esame orale (per chi frequenta personalmente il corso) o di valutazione (per chi si serve del metodo per corrispondenza) verrà rilasciato un particolare attestato. (ANS)

#### IL NUMERO DEI SALESIANI E DELLE FIGLIE DI M.A.

Torino (Italia) - E' uscito il nuovo "Elenco generale della Società di san Francesco di Sales per il 1968" a cura della Direzione generale delle Opere salesiane, con sede in Torino. Da esso risulta che il numero dei Salesiani, sparsi in 65 nazioni della terra, è, all'inizio del 1968, di 23.015 soci. A loro volta le Figlie di Maria Ausiliatrice, fondate pure da Don Bosco, sono attualmente 18.800. Un secolo fa nel 1868 - a otto anni di distanza dalla fondazione della Congregazione salesiana - i membri della medesima erano 88! Come è noto, con 35.713 membri, i Gesuiti sono al primo posto come numero di religiosi, tra le congregazioni maschili, con 2200 case in 95 nazioni della terra. Seguono i Francescani con oltre 25.000 soci e ben 2754 fondazioni. Il terzo posto è occupato dai Salesiani. Vengono, nell'ordine: Fratelli delle scuole cristiane (17.000), Cappuccini (oltre 15.000), Maristi (10.200), Domenicani (oltre 10.000). Questi ultimi posseggono conventi in 93 stati del globo. (ANS)

#### IL QUARTO ANNO DEL CENTRO DIDATTICA GRAFICA

Torino (Italia) - Presso la sede dell'Unione industriale della provincia di Torino si è svolta la manifestazione inaugurale del quarto anno del Centro didattica grafica. Prendendo la parola il presidente comm. Giacomo Pagliassotti, salesiano, sottolineava, tra l'altro, la soddisfacente situazione dei lavori dell'"Enciclopedia della Stampa" preannunciata e programmata dallo stesso oratore nel 1962. L'Enciclopedia della stampa che verrà presentata nell'ottobre 1969, nell'ambito della mostra internazionale omonima, costituisce l'impegno più arduo del Centro didattica grafica e si può considerare un'opera destinata a coordinare le principali forze vive italiane operanti nel campo della tecnica grafica. Prendeva poi la parola il prof. Giuseppe Pellitteri, pure salesiano, per presentare in sintesi, le attività del centro nel 1966-67, per affermare subito che l'organizzazione s'innesta e prosegue il lavoro che, sotto varie denominazioni, ha preso le mosse dal movimento iniziato da Don Bosco, a Torino, a favore dell'istruzione nel campo della stampa. "In queste cose Don Bosco vuol essere sempre all'avanguardia del progresso", affermava il tenace prete piemontese. Commentava il prof. Pellitteri: "Nonostante l'alternativo andamento di ogni istituzione, occorre riconoscere che, almeno in

linea generale, quello slogan non è stato dimenticato dalla Società salesiana, continuatrice dell'opera di quel convinto assertore dell'esigenza di tenersi in linea con il progresso tecnico". ANS

#### UNA MADRE RAGGIUNGE IL FIGLIO MISSIONARIO

San Mauro (Italia) - La Maestra Adalgisa Palazzin Allara che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età, si è congedata, con una commovente cerimonia di addio, da genitori, exallievi ed elementaristi delle prime classi, nel salone parrocchiale di San Mauro. La signora, nota per le sue grandi doti umane, ha lasciato in aereo l'Italia a 65 anni di età diretta nella Terra del Fuoco, dove intende lavorare accanto al figlio missionario salesiano. Vedova di guerra, la signora Palazzin ha dovuto allevare da sola tre figli, superando non comuni difficoltà. Tre anni fa, il figlio Giorgio è stato ordinato sacerdote ed è subito partito per l'estremo lembo meridionale dell'Argentina. "Da allora - confidava questa coraggiosa mamma - non ho avuto altro pensiero che raggiungerlo". (ANS)

#### VERSO IL NUOVO CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE DI DON BOSCO

Torino (Italia) - Precede con intenso ritmo l'importante lavoro di preparazione al Capitolo Generale speciale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a cui è rivolto il pensiero, la preghiera e l'attesa di tutto l'Istituto. Si è concluso, alla metà di ottobre, l'attento e paziente lavoro di spoglio e di schedatura delle risposte ai questionari inviati per le consultazioni individuali. E sono entrate in funzione altre sei Commissioni, per il lavoro di sintesi delle stesse risposte, raccolte in ordine agli argomenti esposti nei singoli questionari. Ora si sta entrando in una nuova e importante fase di lavoro con l'arrivo dei questionari riservati alle Ispettrici, che coi loro Consigli e con l'eventuale apporto di Suore sperimentate nelle opere principali, sono state invitate a presentare il quadro completo dell'Ispettorìa. Tale questionario cominciando con le note storiche sulla formazione e graduale sviluppo delle case e delle opere, abbraccia ogni singolo aspetto dell'Ispettorìa, mettendone in luce le esigenze e i particolari problemi. Lo spoglio di questa ricca documentazione impegnerà intensamente alcuni gruppi d'Ispettrici, inviate al Centro. Inoltre sono già al lavoro altre speciali Commissioni - presiedute ciascuna di una Consigliera Generalizia - col particolare compito di studiare i vari argomenti presentati dai sei Questionari, e approfondirli alla luce dei documenti conciliari, per giungere e formulare proposte e indicazioni concrete, come materiale di base per la revisione delle Costituzioni e del Manuale-Regolamenti, che formerà l'oggetto specifico del prossimo Capitolo. Tutto questo svela non solo il panorama di lavoro che sempre più si allarga e si sviluppa, ma soprattutto la rapida sollecitudine, piena di rispetto e di cautela, nell'assicurare al Capitolo elementi preziosi su cui appoggiarsi per le decisioni da prendere. Lavoro e pensiero sostenuto dall'unanime e fiduciosa preghiera a Maria Ausiliatrice, affinché il "suo Istituto" conservi il primitivo spirito di pietà semplice e sentita; di carità dolce e paziente, di amore a Dio e alle anime giovanili, in piena fedeltà alla Chiesa e alle indicazioni del Concilio Vaticano II. (ANS)

70 ANNI DI MESSA DI DON LUIGI TERRONE

Torino (Italia) - E' un primato salesiano nazionale e, forse, mondiale: 70° di Messa. Ma sono, pure, pochissimi, gli altri sacerdoti che, nel mondo intero, doppiano questo capo. A Valdocco, don Luigi Terrone celebrò attorniato dai superiori maggiori della congregazione e da amici, il ricordo di quel dicembre 1897 allorché mons. Richelmy lo consacrava sacerdote. Nato nel 1875 a Trino Vercellese - Don Bosco sarebbe morto quasi tredici anni più tardi - Luigi Terrone, dopo le scuole elementari al paese, entrava nel collegio di San Giovanni Evangelista, in Torino, e di qui passava al noviziato di Foglizzo e riceveva la veste talare dal servo di Dio don Michele Rua, immediato successore del fondatore dei salesiani. Iniziava la sua formidabile attività tra i figli di Don Bosco, "uomo sempre gioiosamente disponibile per la Congregazione", affermava di lui don Luigi Ricceri, suo ex-novizio, attuale Rettor maggiore. Mandato giovanissimo a Vienna, come direttore di quella incipiente casa - la prima nell'Europa centro-orientale - Luigi Terrone fu successivamente maestro di novizi e direttore a Penango, Schio, Chieri, Genzano di Roma, San Gregorio di Catania, Strada Casentino, Cumiana, Pinerolo, Varazze, Caselette. Dal 1935 al 1944 fu il fedele e dinamico segretario di don Pietro Ricaldone, Superiore generale. Vigoroso, diritto nella persona, vivacissimo e brillante nella conversazione, nonostante i suoi 93 anni di età, don Terrone, il 18 dicembre scorso, celebrò con voce sonora, calma, senza ombra di tremulo, il suo giubileo sacerdotale nella basilica di Maria Ausiliatrice. "Mi sembrava di sognare - confidava - sotto quella cupola, circondato da tanti superiori; pensavo a quando ero ragazzo e lassù nella cantoria, eseguivo, da contralto, il "Tota pulchra es Maria...". Si era nel 1890". Don Luigi Terrone è stato festeggiato a Valdocco come il salesiano scrittore, linguista, musicista, direttore, maestro di novizi. Aperto a tutte le cose buone dei nuovi tempi, rimane, soprattutto, un "classico" della salesianità. Egli, oltre tutto, è ancora uno dei pochissimi che ha avuto la fortuna di vivere sulla scia immediata di Don Bosco e ha educato generazioni di salesiani a uno spirito religioso alacre, lieto, sanamente disinvolto. (ANS)

CORSI DI PRE-EVANGELIZZAZIONE

Cina (Hong Kong) - Nella parrocchia annessa alla St. Antony House di Hong Kong, oltre alle attività ordinarie si è iniziata recentemente una scuola di cucito che è attualmente frequentata da circa 80 allieve, tutte povere operaie o impiegate della zona che vanno a questo corso la sera, dopo una intensa giornata lavorativa. E' oltre tutto, un corso di pre-evangelizzazione, affermano i responsabili dell'iniziativa, in quanto le interessate vengono a contatto con la Chiesa cattolica nelle sue realizzazioni sociali. Tra le altre iniziative della parrocchia segnaliamo: le attività della sezione femminile operaia cattolica; conferenze in preparazione alla fondazione di una cooperativa di risparmio; conferenze, con discussione, sul tema "i doveri civici dei cattolici dopo il concilio". (ANS)

GROSSI "PAU CHEUNG" VICINO ALLA SCUOLA SALESIANA

Cina (Hong Kong) - 800 alunni frequentano la scuola salesiana di Shaukiwan a Hong Kong, uno dei punti nevralgici

del mondo d'oggi. Le classi sono molto numerose, ma la disciplina è buona e l'ambiente sereno, nonostante i disordini che di tanto in tanto si verificano in città, a ridosso della cortina di bambù. Particolarmente curata, come attività ricreativa, la musica vocale e strumentale. I disordini in città hanno, per ora, soltanto come conseguenza qualche ritardo degli alunni nel presentarsi in classe, a causa del traffico interrotto. Nelle vicinanze della scuola - anche se non proprio diretti contro di essa - furono sparati recentemente parecchi grossi "pau cheung". Gli alunni della scuola ebbero pure uno "straordinario" giorno di vacanza, elargito dal tifone di passaggio da Hong Kong e diretto ad altri lidi. (ANS)

### 3° CONGRESSO INTERAMERICANO DEGLI EX-ALLIEVI DON BOSCO

Bogotà (Colombia) - Si lavora alacremente alla preparazione del 3° congresso interamericano degli exallievi di don Bosco che avrà luogo nell'agosto prossimo. Il segretario generale dell'organizzazione mondiale degli exallievi, don Umberto Bastasi, ha già preparato uno schema di regolamento per i lavori del congresso che si articola nei seguenti commi: scopo del congresso, organi del congresso, comitato esecutivo (con le sezioni: logistica, stampa e propaganda, temi di lavori, reperimento di fondi, ecc.). Nel documento poi si danno norme dettagliate per la presidenza del congresso, per il comitato esecutivo, per i presidenti nazionali, per le delegazioni, le commissioni, i congressisti, lo svolgimento dei lavori, i dibattiti, le votazioni, le riunioni plenarie. Scopo di questo congresso - scrive don Bastasi - tra le federazioni nazionali di lingua spagnola e portoghese "è di raccogliere l'appello del concilio per un rinnovamento della Chiesa, attraverso l'apostolato dei laici, richiamando la missione che la famiglia salesiana è chiamata a svolgere tra gli uomini del nostro tempo, con lo scopo preciso di studiare le finalità, strutture e mezzi per una reale, forte ed efficiente organizzazione". (ANS)

### ONORIFICENZA A UNA SUORA DI DON BOSCO

Bogotà (Colombia) - Suor Anita Zalamea, direttrice del collegio "Maria Ausiliatrice" di Bogotà, con decreto del Presidente della Repubblica, è stata insignita della decorazione "Camilo Torres" di prima categoria, la massima onorificenza con cui lo Stato riconosce le benemerenze dei più insigni educatori. L'omaggio era stato promosso dalle exallieve dei Consigli nazionale e ispettoriale come espressione di riconoscenza verso suor Anita, al compiersi dei suoi quarant'anni d'insegnamento. Lo stesso ministro dell'Educazione dott. Betancourt Mejía consegnando le onorifiche insegne, in un vibrante discorso, elogiò altamente l'opera educativa che da settant'anni le Figlie di Maria Ausiliatrice svolgono in Colombia, dando così alla cerimonia il carattere di un alto e grato riconoscimento della Nazione verso l'Istituto. (ANS)

### IL CLUB "DOMENICO SAVIO" PER NON CRISTIANI

Seoul (Corea) - Il salesiano don Molero, originario di Toledo (Spagna), primo missionario salesiano iberico destinato in Corea, lavora da qualche anno nella parrocchia di Seoul. Dirige, tra l'altro, un club Domenico Savio che ha la particolarità di essere composto di membri non cristiani. L'origine è piuttosto curiosa. Nella parrocchia si è soliti invitare i cattolici per la

Messa e gli altri atti di culto con l'altoparlante. Un giorno si presentò a don Molero un giovane pagano e gli disse: "Padre, perché non possiamo fare anche noi, non cristiani, le nostre riunioni?". Nasceva il club Domenico Savio. Le adunanze settimanali si iniziano con una preghiera al "titolare" dell'associazione; si ha poi una conferenza, con dibattito, su un tema religioso (fatta alternativamente da uno dei soci) e poi si sceglie una buona azione da compiere nella settimana. (ANS)

#### CORSI ESTIVI DI AGGIORNAMENTO

Manila (Filippine) - Il sacerdote salesiano don Giorgio Schwarz è ormai divenuto famoso nelle Isole Filippine per i corsi estivi da lui organizzati, in cooperazione col Ministero dell'Educazione, per l'aggiornamento scientifico di centinaia di docenti nelle scuole secondarie. L'opera personale del salesiano è altamente apprezzata dai Centri dell'Educazione Pubblica. (ANS)

#### MORTO IL PRIMO COADIUTORE SALESIANO INDIANO

Tirupattur (India) - Nell'orfanotrofio salesiano di Tirupattur (India) è morto Saverio Savarimuthu. Fu il primo coadiutore indiano a essere accettato, nel 1924, tra i figli di Don Bosco. Ha vissuto 43 anni di vita religiosa in umile ma meritorio servizio alla Chiesa e alla Congregazione, soprattutto in aiuto alla gioventù povera. Era nato nel 1887: un anno prima che morisse Don Bosco. (ANS)

#### DECEDUTO IN INDIA P. LUIGI RAVALICO

Calcutta (India) - In seguito a un intervento chirurgico è deceduto il missionario salesiano don Luigi Ravalico, di anni 61. E' un'altra figura eminente di salesiano che le fidenti missioni dell'India perdono dopo la recente scomparsa di padre Mantovani, l'apostolo dei poveri e dei lebbrosi. Don Ravalico era nato a Trieste nel 1906. Si fece salesiano a condizione che potesse andare nelle missioni: infatti, dopo la professione religiosa nel 1924, a Este, partì per l'India ove trascorse 47 anni nelle province dell'Assam e del Manipur. Alto, con una imponente barba già brizzolata, cordialissimo, ottimo parlatore, innamorato della terra alla quale aveva consacrato tutta la sua vita, profondo conoscitore della gente tra cui ha svolto il suo difficile ministero, padre Ravalico era la classica figura del missionario che attirava la simpatia di giovani e di grandi quando parlava del suo lavoro apostolico, ricco di episodi e di avventure. Lo scorso anno era tornato in patria per qualche mese avendo bisogno di riposo dopo una grave malattia. Ma il dinamico salesiano era stato sempre in giro, per fare conferenze a beneficio del "Savio Juniorate", la casa per aspiranti salesiani dell'India, che gli stava tanto a cuore. Don Ravalico fu il primo missionario che poté entrare nel Bhutan, per trattare con le autorità l'apertura di una opera salesiana, una scuola professionale, che gode già la benevolenza della famiglia reale e del governo. (ANS)

#### ESUMAZIONE DELLE SALME DEI MARITTIMI DEL "LUISA"

Khoramshar (Iran) - La sera del 5 giugno 1965 la petroliera italia-

na "Luisa" della COSARMA prendeva fuoco mentre stava ultimando il carico di petrolio nel porto di Bandar Mahshar e, dopo alcune esplosioni, si coricava su un fianco. Nella sciagura perdevano la vita 29 membri dell'equipaggio, compreso il comandante Lazzaro Parodi. Solo 12 si salvarono i quali, assistiti fraternamente dalle autorità italiane in Iran e dai salesiani della parrocchia di Abadan, poterono raggiungere le loro famiglie in Italia. Alcune salme furono recuperate subito: altre, dopo giorni di lavoro con l'impiego di elicotteri e natanti, man mano che le alte e le basse maree si alternavano. La corrente del Kor Musa aveva trascinato i corpi, completamente carbonizzati e quindi irriconoscibili, a diverse miglia di distanza dal disastro. Le salme, per il caldo eccessivo (52 gradi all'ombra) e per la lunga permanenza in acqua non poterono essere trasportate e furono interrate sul posto del ritrovamento. Il salesiano don Mulligan, con alcuni ufficiali di marina, diresse la penosa operazione scegliendo, nel limite del possibile, il luogo più asciutto, sulle paludose rive del Kor Musa: zona, tuttavia, che in inverno con l'alta marea viene completamente inondata. Le autorità locali non hanno permesso la esumazione delle salme prima dello scadere dei due anni dalla loro sepoltura. Ora si è potuto attendere alla pietosa opera, grazie anche alla collaborazione dei sacerdoti salesiani di Abadan, il cui parroco, don Mulligan, un giorno, nel tentativo di visitare una di quelle tombe, sprofondò nel fango fino alla cintura, tanto da temere seriamente di non poter più uscirne fuori. Le salme, mentre scriviamo, sono in navigazione verso l'Italia e saranno inumate a Venezia nella cappella votiva del villaggio Mariport. (ANS)

#### OPERE SOCIALI DELLE FIGLIE DI M. A.

Puerto Casado (Paraguay) - L'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Puerto Casado è diventato, negli ultimi mese, centro di soccorso per le quattromila e più persone rimaste senza lavoro in seguito alla chiusura di tre grandi fabbriche di tannino sulle sponde del Rio Paraguay. Ogni giorno si presentano numerose ragazze, lacere e affamate, invocando l'aiuto che le suore vorrebbero moltiplicare per poter soccorrere tutti, indi e non indi, ridotti nella più squallida miseria. (ANS)

Villarica (Paraguay) - Il presidente della Repubblica S.Ecc. il Gen. Alfredo Stroessner, il 17 ottobre scorso, inaugurò i nuovi moderni locali scolastici del Patronato "Sacra Famiglia" delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il Presidente espresse la più viva compiacenza per la provvidenziale opera svolta a beneficio delle fanciulle povere e assicurò che avrebbe continuato la sua protezione e il suo aiuto (ANS)

#### FEDERAZIONE PERUVIANA DI CENTRI GIOVANILI

Lima (Perù) - I Salesiani e le Figlie di M. A. della repubblica sudamericana del Perù hanno riunito tutti i loro operatori - permettendo così maggiori possibilità di organizzazione - sotto la denominazione di "Federacion peruana de centros juveniles (FEPCEJ). La federazione è riconosciuta come ente che collabora con il governo nelle sue funzioni di assistenza ai minori e potrà quindi ottenere maggiori aiuti per le sue finalità. L'ispettore dei salesiani e l'ispettrice delle Figlie di M. A. sono membri effettivi del consiglio direttivo della federazione che ha lo scopo di programmare attività ricreative e culturali, per il buon uso del

tempo libero e per il sano orientamento morale e professionale della gioventù. La cerimonia inaugurale delle attività della neocostituita federazione si è tenuta alla presenza del ministro della giustizia del Perù, dr. Javier De Balaunde, che ha assunto pure l'alto patronato della FEPCEJ. (ANS)

#### DON BOSCO ALLA RADIO NAZIONALE

Lisbona (Portogallo) - Dal 30 novembre 1967 al 4 gennaio scorso la "Emissora nacional" del Portogallo ha trasmesso, quotidianamente, alle 13,50 e alle 21,20, notizie sulla vita di Don Bosco "o apostolo da Juventude". (ANS)

#### VACANZE TRA GLI INDIGENI

Alto Orinoco (Venezuela) - Gli studenti di filosofia della casa salesiana di San Antonio de los Altos (Venezuela) han trascorso parte delle loro vacanze tra gli indigeni della missione dell'Alto Orinoco facendo catechismo, sviluppando attività liturgiche e ricreative e... dando il bianco ai poveri edifici della località. Un'esperienza che non mancherà di ripetersi, nel solco di quella testimonianza cristiana e di aiuto ai bisognosi - come condizione per la formazione efficace degli aspiranti al sacerdozio - che il concilio vaticano ha caldamente raccomandato. (ANS)

-----

#### Opere di autori salesiani

Giuseppe Pellitteri: "STAMPA" - Aristeia - Milano 1967

E' il primo volume dell'enciclopedia del lavoro, una raccolta di testi di educazione tecnologica, destinata a un vasto pubblico. L'autore, salesiano, è una garanzia dell'opera. Se la grafica avrà una sistemazione dottrinale e didattica coerente e completa, il merito sarà in gran parte di Giuseppe Pellitteri che da anni, con serietà e competenza, lavora a questi problemi, nella sua molteplice attività di insegnante all'Istituto tecnico industriale Don Bosco, al Corso superiore di comunicazioni sociali dell'università cattolica di Milano e, soprattutto, alla Scuola di scienze e arti grafiche del politecnico di Torino, dove è docente di tipografia e composizione.

Il volume rispecchia la molteplicità degli aspetti e dei problemi propri della grafica che secondo recenti studi abbraccia in diversi gruppi: entipologia, tipologia, preparazione, stampa, ecc.

Il volume del Pellitteri parla della "stampa oggi", del "linguaggio della stampa", della "tipologia", della "composizione", dei "sistemi grafici", della "carta" e termina con un vocabolario di termini grafici.

Angelo Margiaria: "RAMPE DI LANCIO E FIORI DI CILIEGIO" - Libreria Editrice Salesiana - Roma 1967

Religione, cultura, storia, folklore del Giappone in anni di esperienze missionarie occupano le 412 pagine del libro del salesiano don Margiaria. Studioso e conoscitore profondo della civiltà millenaria dell'Estremo oriente, l'autore ci offre una panoramica

esauriente, ricca di interesse, di sorprese, di fascino. Storia, leggende, religioni, costumi, conflitti vengono lumeggiati con precisione e competenza. Ben risulta un Giappone completo nella sua complessità. Scriveva, all'autore, il segretario nel dicastero romano per ~~non~~ i non cristiani, card. Paolo Marella: "Le sue esperienze, carissimo don Margiaria, - quarant'anni di Giappone in tempi così interessanti, un tesoro di attività missionaria assai proficua per la Chiesa e non meno onorevole per i figli di Don Bosco - sono state le più svariate: insegnamento, teatro, edilizia, ministero sacro, opere culturali e ricerche storiche: ecco perché il suo libro non può avere un vero titolo; al più si potrebbe intitolare: le tout Japon...".

Francis Desramaut - DON BOSCO ET LA VIE SPIRITUELLE - Beauchesne - Paris.

Si può chiederlo anche all'Autore: Maison Don Bosco - 47, Chemin de Fontanières - 69 LA MULATIERE (France).

Don Bosco (1815-1888), questo santo acrobata, sacerdote, scrittore e apostolo dei "blousons noirs" del suo tempo, ebbe una sua dottrina spirituale? Sì, e sotto certi aspetti assai vicina a quella che è la nostra, del dopo Concilio Vaticano II.

Questo libro, nuovissimo per il suo oggetto, ce lo dimostra. Fonti ignorate o trascurate sono state a questo scopo consultate. Ne risulta un Don Bosco originale, liberato dalla falsa lustra che talora l'ha alterato.

Il santo forse più caratteristico del XIX secolo ha attuato in sé la sintesi non comune di una santità raggiunta, con la grazia di Dio, attraverso un'azione febbrile, una preghiera costante e un'ascesi amabile.

E' un libro di storia e di spiritualità.

-----

"... Questa conca quale è il Piemonte, per chi la guardi dal vertice di qualche signoreggiante eminenza - come si legge in un volume dal titolo 'Descrizione di Torino' edito nel 1840 - ha dato soprattutto i natali a tre magnifici nostri fratelli che rappresentano forse, dopo Francesco di Assisi, i santi più tipicamente italiani: santi 'da manuale': don Cafasso, il Cottolengo, don Bosco. Non si nasce invano ai piedi delle più alte cime d'Europa. Questi tre giganti dello spirito e delle realizzazioni sociali, ben si inseriscono in una natura che forma il tetto del nostro vecchio continente; emergono, con incisiva realtà, su tutti noi per una opera che li pone, ancora, tra i più schietti e genuini benefattori dell'umanità...". (ANS)

The logo for ANS (Agenzia Notizie Salesiane) features the letters 'ANS' in a bold, sans-serif font, enclosed within a circular border. The background of the logo has a textured, wood-grain-like appearance.

# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.80

SOMMARIO del N° II del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Nel terremoto della Sicilia, per i ragazzi il primo pensiero dei salesiani, pag.2 - Un dono degli operai FIAT al santuario di M.A., pag.3 - Una brasiliana tra le consigliere del consiglio superiore, pag.3 - Scuole intitolate a Don Bosco, pag.3 - 19 sacerdoti novelli, pag. 3 - 50° dei salesiani al Patronato Leone XIII, 3 - Carlo Rota, 94 anni, uno degli ultimi che conobbero Don Bosco, pag.4 - Giornata "pro orantibus", pag.4 - Nuovo vescovo salesiano, pag.4 - Don Luigi Ricceri membro della Curia Romana, 5-
- ARGENTINA : Una casa per esercizi spirituali, pag.5 - IV Congresso "Ex alumnos de Don Bosco" a Tucuman, pag.5.
- CONGO : Vocazioni salesiane, pag.6.
- ECUADOR : Nello spirito della "Populorum progressio", 6.
- FRANCIA : "Maison familiale", pag.6.
- GERMANIA : Pellegrinaggio ad Annecy e a Torino, 6. Un albergo per la gioventù, pag.7.
- PERU' : Università fondata da un arcivescovo salesiano, pag.7 - Per i ragazzi poveri del Cuzco, pag.8 - Medaglia d'oro al collegio salesiano di Lima, pag.8.
- SPAGNA : Medaglia d'oro al collegio salesiano di Villena, pag.8 - 2° salone internazionale dei cineamatori, pag.9 - Primo festival nazionale "de la Cancion blanca", pag.9.
- STATI UNITI : La carità di Cristo non guarda al colore della pelle, pag.9.
- VENEZUELA : Tempio a Don Bosco, pag.10.
- DOCUMENTAZIONE: La Chiesa in piedi davanti al terremoto, pag.10.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

#### Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)  
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

NEL TERREMOTO DELLA SICILIA, PER I RAGAZZI IL PRIMO PENSIERO DEI SALESIANI

Torino (Italia) - La famiglia salesiana ha preso vivissima parte alle sciagure e devastazioni del recente terremoto che ha colpito alcune regioni della Sicilia. Il Rettor Maggiore don Luigi Ricceri appena a conoscenza dei gravissimi danni provocati, così telegrafava all'Ispettore della Sicilia: "In questa ora di prova e dolore per la nostra cara isola, desidero mi sentiate fraternamente vicino. Pregoti disporre perché le nostre case facciano quanto è possibile per dare aiuto e conforto alle popolazioni così duramente provate". Concretamente, il sesto Successore di Don Bosco, a nome della famiglia salesiana, disponeva che fossero messi a disposizione delle autorità trecento posti negli istituti salesiani della Sicilia, per il ricovero gratuito di giovani bisognosi. Egli inviava poi immediatamente sul posto don Giovannini, del Consiglio Superiore della Congregazione, per recare una prima cospicua offerta in denaro e con l'incarico di coordinare gli aiuti che stavano per affluire da tutte le Ispettorie d'Italia, impegnate nella gara di solidarietà nazionale per i siciliani tanto provati. Don Giovannini si è reso conto di persona del disastro e ha visitato le tendopoli dove sono stati alloggiati provvisoriamente i terremotati. Purtroppo non si poté ospitare subito giovani bisognosi nei collegi salesiani, in quanto, pur soffrendo immensamente, le famiglie non erano disposte a veder partire i loro figli. Si pensò allora di dislocare dieci studenti di teologia nelle case salesiane di Agrigento, Trapani e Marsala: di là essi si recavano nelle zone delle tendopoli e vi trascorrevano la giornata occupandosi soprattutto dei ragazzi e assistendoli nelle loro necessità spirituali e materiali. Questi salesiani hanno avuto modo di conoscere le famiglie e di persuaderle, per il bene dei figliuoli, a lasciarli partire per le ospitali dimore dei figli di Don Bosco. Anche le case salesiane di Torino hanno offerto 75 posti per giovani provenienti dalle zone della Sicilia devastate dal terremoto. Nell'opera di assistenza, i salesiani hanno pure messo a disposizione delle autorità la colonia estiva della Plaia, a Catania, quale centro di smistamento, dove i profughi hanno potuto ricevere cibo e alloggio. Tra le numerose iniziative segnaliamo ancora l'opera di assistenza svolta dai liceisti di Catania-Cifali e dai Cooperatori salesiani di vari Centri, l'offerta in denaro degli Exallievi d'Italia e la santa Messa celebrata dal Rettor Maggiore nella basilica di Maria Ausiliatrice in suffragio delle vittime e per implorare l'aiuto di Dio per i superstiti. Anche le Figlie di Maria Ausiliatrice cercano di portar soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia. Appena giunte le notizie della sciagura, la Superiora Generale faceva telefonare alle due Ispettrici di Messina e di Catania perché disponessero prontamente ad accogliere nelle case dell'Ispettorato il maggior numero di bambine e fanciulle delle zone colpite, bisognose di ricovero. Contemporaneamente diramava una circolare alle altre sedici Ispettrici d'Italia affinché nelle varie case venissero messi a disposizione posti per orfane e profughe in conseguenza del terremoto. Dalle risposte finora pervenute dai soli Centri ispettoriali di Torino - Vercelli - Nizza Monferrato - Milano - Novara - Padova - Livorno (e si attendono quelle delle altre Ispettorie) si ha già un complessivo di circa 300 posti, senza contare quelli della Sicilia. Nella stessa circolare la Superiora Generale sollecitava le Ispettrici ad adoperarsi perché

in ogni casa, specialmente attraverso le alunne, si organizzassero iniziative per raccolte in denaro, indumenti e altro, a favore dei colpiti dal terremoto. (ANS)

#### UN DONO DEGLI OPERAI FIAT AL SANTUARIO DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - I lavoratori della Fiat-Fonderie e Fucine, in ricordo del 25° di assistenza religiosa svolta nelle officine dal loro cappellano del lavoro, il salesiano don Natale Cignatta, ringraziando tutta la famiglia salesiana offrivano un calice d'oro alla basilica di Maria Ausiliatrice nel centenario della sua costruzione. (ANS)

#### UNA BRASILENA TRA LE CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE

Torino (Italia) - La madre Perillier Ilka Moraes, ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Sao Paulo (Brasile) è stata nominata consigliera del consiglio superiore della congregazione. E' la prima religiosa di don Bosco brasilena a far parte del massimo organo direttivo della congregazione. (ANS)

#### SCUOLE INTITOLATE A DON BOSCO

Italia - A Cirò Marina (Catanzaro), per interessamento e desiderio del preside e dei professori, la scuola media statale che ospita circa 400 alunni è stata dedicata a Don Bosco. Anche a Genova, in via Coronata, il sindaco della città, ing. Augusto Pedullà ha inaugurato una scuola elementare e materna intitolata a Don Bosco. L'edificio occupa un'area di 815 metri quadrati e consta di 12 aule per la scuola elementare e 3 per la scuola materna. (ANS)

#### DICIANNOVE SACERDOTI NOVELLI

Messina (Italia) - L'arcivescovo mons. Francesco Fasola ha recentemente ordinato sacerdoti 19 diaconi salesiani che hanno concluso il loro corso quadriennale di studi sacerdotali presso l'istituto internazionale "San Tommaso" di Messina. Gli ordinati provengono da sette diverse nazioni: Germania, Venezuela, Malta, Colombia, Stati Uniti, Spagna, Italia. (ANS)

#### 50° DEI SALESIANI AL PATRONATO LEONE XIII

Venezia (Italia) - Nella ricorrenza giubilare dei Salesiani a Castello, il Patriarca Cardinale Giovanni Urbani ha indirizzato loro una lettera di elogio per il lavoro svolto. Vi si legge: "Godo di celebrare con voi il 50° anniversario della vostra attività apostolica a Castello. Ricordo con riconoscenza al Signore la vigilia dell'Immacolata del 1917 - l'anno di Caporetto - quando siete venuti a Venezia per assumere la direzione del Patronato. Era quello un momento assai difficile per la nostra città, che aveva quasi alle sue porte l'esercito invasore. A Castello si sentiva il tuono dei cannoni piazzati alla foce del Piave. Occorreva fede e coraggio per assumere la nuova impresa. Voi l'avete avuto; lode a voi! Il Signore ha benedetto le vostre fatiche e i vostri sacrifici. Ne fa testimonianza non solo il numero degli uomini, che da voi, quando erano giovanetti, hanno ricevuto una so-

lida formazione cristiana, ma anche la cura pastorale da voi oggi esercitata in tutto Castello, nelle care parrocchie di S. Giuseppe e di S. Francesco di Paola". (ANS)

CARLO ROTA, 94 ANNI, UNO DEGLI ULTIMI CHE CONOBBERO DON BOSCO

Lu Monferrato (Italia) - Aveva 12 anni, Carlo Rota, quando si aprirono per la prima volta le porte del collegio di Valsalice, dove egli fu allievo. Uscito dal collegio, lavorò la terra, di cui suo padre era proprietario e ha continuato sempre questo lavoro con fisico robusto, mente serena e anima tranquilla. Dei superiori di quel tempo il sig. Rota ricorda Don Rua e Don Albera. Afferma: "Don Rua ci posava spesso la sua mano sul capo e ci diceva con tanta bontà: "State allegri; ragazzi". Alla domanda: - Non ha mai conosciuto Don Bosco?, risponde: "Sì che l'ho conosciuto (i suoi occhi sfavillano di gioia) e credo di essere uno dei pochissimi ancor vivi che hanno questo privilegio. La sua figura si è impressa nella mia fantasia soprattutto quando sono andato da lui a confessarmi qualche volta: ricordo come oggi la stanza buia e oscura nella quale andavamo da lui per le confessioni". Conclude il sig. Rota: "Non ho mai dimenticato la scritta in latino che stava nella cameretta di Don Bosco e che anch'io, come Domenico Savio, ho imparato a tradurre: "Qui si fa commercio di anime". Difatti nella mia vita ho sempre cercato, come meglio ho potuto, di fare dell'apostolato, come cooperatore salesiano (lo sono da data lontana) e militando sempre nelle file dell'Azione Cattolica".

GIORNATA "PRO ORANTIBUS"

Torino (Italia) - Rispondendo al pressante invito di S. Em. il Cardinale Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, tutte le case di educazione d'Italia delle Figlie di Maria Ausiliatrice si erano impegnate attivamente per assicurare la riuscita della "giornata pro orantibus". L'offerta complessiva a favore delle Sorelle claustrali raccolta fra le alunne poté essere più generosa degli anni scorsi. Il prefetto della congregazione dei religiosi ne fu quanto mai commosso, anche pei sentimenti di carità e di devozione che accompagnavano l'offerta, e si fece premura di far giungere il suo ringraziamento, nel pensiero che da tale prova di soprannaturale bontà, il Signore vorrà trarne motivo di molto bene per l'Istituto, fecondandone il lavoro apostolico colla grazia di ogni edificazione spirituale e santificatrice. E assicurava che le Sorelle claustrali avrebbero offerto le loro preziose preghiere proprio a questo scopo. (ANS)

NUOVO VESCOVO SALESIANO

Città del Vaticano - L'Osservatore Romano del 1° febbraio 1968 nella rubrica "Provvisa di Chiese" ha pubblicato la notizia della nomina di un nuovo Vescovo salesiano. E' il sacerdote don Miguel Obando Bravo, direttore della Casa per aspiranti "Don Filippo Rinaldi" in Planes de Renderos (El Salvador). Il rev.mo Don Obando è stato promosso alla titolare vescovile di Puzia di Bizacena, come Ausiliare di S. Ecc. rev.ma mons. Octavio José Calderón y Padilla, vescovo di Matagalpa (Nicaragua). Il nuovo Vescovo salesiano ha 42 anni, essendo nato il 2 febb. 1926 a La Libertad (Chantales-Nicaragua) e fu ordinato sacerdote ad Antigua Guatemala il 10 agosto 1958. Nel 1963 era stato nominato direttore

dell'istituto salesiano di Planes de Renderos. (ANS)

#### DON RICCERI MEMBRO DELLA CURIA ROMANA

Città del Vaticano - Con una serie di nomine, annunciate il 12 gennaio scorso, il S. Padre Paolo VI ha dato attuazione alle norme, da lui stesso emanate in base ai decreti dell'ultimo Concilio, per la riforma di due Congregazioni della Curia romana. Quella per l'Evangelizzazione dei popoli, che ha così mutato l'originaria denominazione di Propaganda Fide, e la Congregazione per i religiosi e gli Istituti secolari, della quale fanno parte sette vescovi diocesani e tre superiori di Ordini religiosi: il padre Kleiner, abate generale dei Cistercensi, il preposito generale dei Gesuiti padre Arrupe e Don Luigi Ricceri, rettor maggiore dei Salesiani. (ANS)

#### UNA CASA PER ESERCIZI SPIRITUALI A SAN MIGUEL

San Miguel (Argentina) - La nuova casa per Esercizi spirituali delle Figlie di Maria Ausiliatrice a San Miguel, ebbe l'onore di essere inaugurata con l'ospitare tutto l'Episcopato argentino, riunitosi in Assemblea plenaria annuale dal 21 al 30 novembre scorso. Coi due Em.mi Cardinali di Buenos Aires e di Santa Fé, la straordinaria accolta assommava a oltre una sessantina di persone. Si aggiunse anche la delegazione di quattro vescovi e alcuni sacerdoti dell'America del Nord, giunta per interesse di aiuto alla nazione argentina nell'opera di evangelizzazione. Nella Casa tutto fu preparato per favorire in un clima sereno e accogliente, l'intenso lavoro degli illustri Presuli. Si provvide alla simultanea celebrazione delle sante Messe, allestendo un buon numero di altari e adattando la grande sala di lettura per la celebrazione, tenuta ogni mattina da venticinque vescovi. La nuova casa fu perciò santificata dal quotidiano succedersi di sante Messe offerte su ogni altare ininterrottamente dalle sei alle otto e mezzo. Della ricca spiritualità di quelle giornate godettero anche le suore, attivamente impegnate per le diverse prestazioni. Poterono partecipare ad apposite funzioni proprio per loro, ed ebbero ogni sera la "buona notte" per turno, da uno degli Ecc.mi vescovi salesiani. Di particolare conforto fu poi nella giornata di chiusura il grato e unanime compiacimento degli Ecc.mi Vescovi che, al termine della mensa, le vollero presenti per ringraziarle con calda effusione. L'Ecc.mo Nunzio Apostolico mons. Muzzoni, disse alle suore: "Il Nunzio vi vuole bene; il Santo Padre ama molto il vostro Istituto; la Chiesa è contenta di voi!". (ANS)

#### IV CONGRESSO "EX ALUMNOS DE DON BOSCO" A TUCUMAN

Tucuman (Argentina) - Alla presenza di don Rosalio Castillo, membro del Consiglio Superiore, si è svolto a Tucuman il 4° congresso nazionale argentino exallievi di Don Bosco. Gli atti del congresso già pubblicati riportano le adesioni più importanti, i temi del raduno, le mozioni e le conclusioni, i discorsi più significativi, una eloquente statistica numerica dei presenti e una breve cronaca di tutto il congresso, con espressive fotografie. Erano rappresentate le 5 federazioni regionali e le 55 unioni con 552 persone. Anche le federazioni del Cile e della Colombia erano rappresentate, con le delegate, pure, delle ex-

allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei cooperatori e della giunta archidiocesana di A.C. Fatto altamente significativo la numerosa presenza attiva di giovani al congresso di Tucuman. Un buon auspicio per il 3° prossimo congresso interamericano degli exallievi di Don Bosco a Bogotà, nell'agosto prossimo. (ANS)

#### VOCAZIONI SALESIANE

Kansebula (Congo) - Nella cappella del centro di formazione salesiana a Kansebula-Congo, si è avuta la vestizione religiosa di quattro novizi. Ecco i loro nomi: Agostino Kalenda, Stefano Nawezi (tutti e due congolesi), Carlo Karekezi e Prospero Mubera, (entrambi del Rwandi). Anche due coadiutori del luogo sono entrati al noviziato: Simone Ilunga e Nestore Kolela. (ANS)

#### "MAISON FAMILIALE" DEGLI EXALLIEVI

Forgeassoud (Francia) - A Saint-Jean de Sixt, in località detta Forgeassoud (Alta Savoia) è in via di realizzazione la casa familiare di vacanza degli exallievi salesiani. Per la primavera saranno pronti 24 appartamenti per famiglie, in tre padiglioni distinti. Ciascun appartamento ha una piccola cucina, servizi propri con acqua fredda e calda. Si prevede che l'intero edificio sarà terminato per il Natale 1968. Situata a mille metri di altezza, la "maison familiale" mette a disposizione delle famiglie degli exallievi e simpatizzanti una vera casa di vacanza dove, in inverno come in estate, si potranno apprezzare le vere gioie della montagna. La località si trova a 27 chilometri da Annecy e 155 da Grenoble. (ANS)

#### NELLO SPIRITO DELLA "POPULORUM PROGRESSIO"

Sevilla Don Bosco - (Ecuador) - Tra le kivare dell'Oriente equatoriano ci sono oggi vere apostole laiche. La notizia breve, ma significativa, che giunge dalla Missione di Sevilla Don Bosco, si accorda in pieno al pensiero della "Populorum progressio", e rivela tutto il lungo, paziente lavoro delle missionarie Figlie di M.A., per promuovere così la fanciulla e donna kivara fino a renderla messaggera del Vangelo tra i propri fratelli. Sono ancora poche queste "leaders" cristiane, ma fanno molto bene nei piccoli e lontani centri, dove assai raramente può arrivare il missionario. Ogni domenica, e talora tutti i giorni, fanno il catechismo, e tengono pure dei corsi di alfabetizzazione per gli adulti, che da loro - dicono - imparano più facilmente. Si prestano inoltre come infermiere per ogni bisogno. Volgendo indietro lo sguardo a qualche decina di anni fa, quando le kivare faticosamente raccolte, scappavano dalla missione, gettando via il vestito come un inutile ingombro, per riprendere la loro vita selvaggia nella foresta, si può misurare il cammino percorso per riuscire a formare queste giovani d'oggi, cristiane convinte e vere cooperatrici delle missionarie! (ANS)

#### PELLEGRINAGGIO AD ANNECY E A TORINO

Monaco (Germania) - I salesiani dell'ispettorato di Monaco di Baviera organizzano con gli oblato di san Francesco di Sales, e le Figlie di Maria Ausiliatrice, un pellegrinaggio dal

19 al 25 maggio ai luoghi dove è vissuto Francesco di Sales e a Torino, in occasione del centenario della basilica di Maria Ausiliatrice. Si prevede che vi prenderanno parte almeno 300 operatori, cooperatrici e amici dell'opera salesiana. Per i pellegrini sarà messo a disposizione dalle ferrovie federali tedesche un treno speciale. (ANS)

#### UN ALBERGO PER LA GIOVENTU'

Benediktbeuern (Germania) - Nell'ottobre scorso ebbe luogo a Benediktbeuern la solenne benedizione dell'ampliata casa che svolge la sua benefica attività come "Albergo della gioventù". Il luogo è consacrato da secoli di storia, risalendo al 739, quando i figli di S. Benedetto vi eressero il primo convento della Baviera. Dopo la secolarizzazione, l'Abbazia passò, quasi quarant'anni fa, ai Salesiani, che vi fondarono uno studentato teologico internazionale e vi affiancarono l'opera delle suore di Don Bosco. Situata in una delle più belle località delle Alpi bavaresi, gode di un magnifico panorama; ed è perciò frequentata metà turistica. In vista di questo, i Salesiani compresero il bisogno di adibire parte del chiostro ad "albergo della gioventù maschile"; e allora s'impose la necessità di completare l'opera con una analoga casa per la gioventù femminile. Gli inizi, che risalgono al 1947, furono molto modesti, e solo in questi ultimi anni si riuscì a dare alla casa il voluto compimento, così da presentarsi sotto ogni aspetto moderna e accogliente. La cerimonia inaugurativa, presenziata da numerose autorità ecclesiastiche e civili, si svolse in un clima eminentemente ecumenico. L'ispettore salesiano don Burger compì il rito della benedizione, e il pastore protestante Endres, con brevi ma significative parole, invocò pure le più ampie benedizioni di Dio sull'opera. Questa ha diversi compiti: offre ospitalità alle giovani che in piccoli o grandi gruppi desiderano trascorrere le vacanze in montagna, e accoglie pure gruppi giovanili, scuole, associazioni per esercizi spirituali e giornate di ritiro o di studio. Altro scopo della casa è poi quello di incoraggiare un contatto fra la gioventù di diverse nazioni. Nello scorso anno vi passarono, oltre alle tedesche, molte altre giovani francesi, italiane, inglesi, olandesi e anche africane e americane, raggiungendo il numero complessivo di 16.600 pernottamenti. Annesso vi è l'asilo per i bimbi del paese e la mensa per le operaie della vicina fabbrica. (ANS)

#### UNIVERSITA' FONDATA DA UN ARCIVESCOVO SALESIANO

Ayacucho (Perù) - Ad Ayacucho è stata riattivata una Università statale che dal 1960 funziona accanto alla chiesa cattedrale. Porta il nome di "San Cristoforo", ma ha indirizzo laicista e comunista. L'influenza di questa università ha creato un grave problema pastorale nell'archidiocesi. Molto si è fatto per controbattere questo influsso nocivo, ma con poco frutto. La guerriglia del 1965 ebbe un focolare in questa università. La Chiesa con il nuovo arcivescovo salesiano mons. Ottoniele Alcedo, decise di fondare una Università come unica arma efficace per contrapporsi all'influsso nefasto della università statale. La nuova Università Cattolica, con sede nel seminario diocesano, cominciò l'anno accademico con 300 allievi ed ebbe larga collaborazione dalle autorità e dal popolo. Secondo la legislazione peruviana soltanto il Parlamento Nazionale può autorizzare il funzionamento ufficiale

di nuove Università e facoltà. C'era bisogno perciò di una legge. Questa è stata approvata alla fine dello scorso novembre dal Parlamento Nazionale, che ha riconosciuto le necessità pastorali presentate dall'arcivescovo e ha promesso l'aiuto statale per la nuova Università. (ANS)

#### PER I RAGAZZI POVERI DEL CUZCO

Cuzco (Perù) - Il "Centro de defensa social del menor" della città del Cuzco, ha chiuso il suo primo anno di attività. Questo centro è un Oratorio salesiano organizzato modernamente: il nome è quello creato dal Governo per queste opere in favore dei minorenni. Il Governo ha dato i mezzi per attrezzarlo convenientemente con giochi, sale di lettura, circoli ecc. Il Centro estende il suo raggio di azione a tutta la città, ed è diventato la parrocchia dei ragazzi poveri. Direttore del Centro è il salesiano don Carlo Pighi, che lo ha organizzato quale modello per tutti gli altri che si stanno creando nella Repubblica. Il regolamento, fatto su quello salesiano, è piaciuto alle autorità, che lo hanno esteso a tutti i centri. Don Pighi è anche incaricato dell'assistenza nel carcere dei minorenni. Questi ragazzi hanno bisogno di cure paterne e rispondono bene al metodo salesiano. Per due anni consecutivi don Pighi portò a passeggio il centinaio di ragazzi senza intervento della polizia, col solo aiuto di alcuni exallievi. La stampa magnificò il gesto del salesiano che imitò Don Bosco nella passeggiata coi corrigendi di Torino. L'opera di don Pighi è molto apprezzata dalla popolazione e dallo Stato, che lo ha nominato Supervisore nazionale degli istituti di minori nella Repubblica. Don Bosco è proprio sempre attuale per ogni tipo e categoria di ragazzi. (ANS)

#### MEDAGLIA D'ORO AL COLLEGIO SALESIANO DI LIMA

Lima (Perù) - Il Governo del Perù ha assegnato al collegio salesiano di Lima la medaglia d'oro per la quinta volta. E' il primo collegio non statale della Nazione che ha ottenuto questo ambito premio. Gli allievi salesiani si distinguono sempre nelle competizioni annuali promosse dal Governo per l'educazione patriottica, che consiste nella grande sfilata annuale, il 27 luglio, alla presenza del Capo del Governo, nello studio della storia patria, nella disciplina e in alcuni esercizi militari. Il collegio salesiano fin dal 1942 si è distinto fra tutti i collegi privati. Soltanto un collegio statale ha conseguito gli stessi premi. Anche il collegio salesiano di Piura ha ottenuto la medaglia d'oro per la seconda volta; i collegi di Arequipa, di Cuzco e di Huancayo meritavano la medaglia d'argento. Le autorità apprezzano molto il sistema salesiano che non solo forma per la vita con una buona educazione cristiana, con lo studio serio e con l'allegria, ma infonde alto spirito patriottico negli allievi. (ANS)

#### MEDAGLIA D'ORO AL COLLEGIO SALESIANO DI VILLENA

Villena (Spagna) - Per commemorare i 50 anni della venuta dei salesiani, la città di Villena ha vissuto, domenica 19 novembre scorso, una giornata di fervore, presenti numerosissimi operatori ed exallievi, in piena adesione all'opera salesiana. La TV spagnola trasmise la cerimonia centrale della giornata: la solenne Messa concelebrata. Più tardi, al teatro Chapì, ebbe luogo la consegna della medaglia d'oro della città alla Congregazione Sale-

siana, nella persona del rev.mo don M. Bellido del Consiglio Superiore. Chiuse la manifestazione l'Ispettore dell'insegnamento medio sig. Angel de Benito in rappresentanza del Ministro dell'educazione. (ANS)

### 2° SALONE INTERNAZIONALE DEI CINEAMATORI

Baracaldo (Spagna) - Si è tenuto a Baracaldo, per la seconda volta, un "certamen" dei cineamatori - il 2° Salon internacional de Cine amateur, nella denominazione ufficiale - per iniziativa degli ex-allievi salesiani della località. Furono inviate pellicole, in 8 o 16 mm., mute o sonore, in bianco e nero o a colori, su tema libero. L'unica condizione: non dovevano essere opere di pubblicità. Il primo premio: un "proyector de oro", una figura astratta, in metallo, rappresentante appunto un proiettore. Altri premi: statuette in oro, argento e bronzo di Don Bosco. Le spese della manifestazione furono sostenute dal municipio di Baracaldo, dalle quote di iscrizione per ogni lavoro inviato e da offerte degli exallievi. Le proiezioni ebbero luogo nel collegio salesiano cittadino. Il certamen si tenne in occasione della festa di don Bosco, il 31 gennaio. L'anno scorso, delle 62 pellicole inviate, ne furono scelte 30. E' questa l'unica manifestazione del genere attualmente in Spagna. (ANS)

### PRIMO FESTIVAL NAZIONALE "DE LA CANCION BLANCA"

Valenza (Spagna) - Si è celebrato nel collegio salesiano di Valenza il primo festival "de la Cancion blanca" con la partecipazione di membri di tutte le ispettorie salesiane di Spagna. Molto applauditi i cantanti e le canzoni, del tutto inedite. La giuria era composta di un ex-direttore di conservatorio, di un compositore e di un giornalista, redattore capo alla radio nazionale. Risultò vincitore Jesus Naya, de La Coruna, con la canzone "Juventud". Il festival della canzone delle voci bianche nacque nel 1964 come espressione dell'allegria giovanile che si vive nei collegi di Don Bosco e come presenza della gioventù salesiana nel mondo della canzone. Attualmente consta di tre fasi: locale, in tutti i collegi salesiani; regionale, frutto di una prima scelta. Quindi la fase nazionale che comprende le migliori canzoni scelte nelle sette ispettorie. Tutta l'organizzazione spetta al centro nazionale salesiano di pastorale giovanile, il quale ha già messo in commercio un disco con le quattro migliori canzoni dell'annata. Numerosi premi coronano questa simpatica rassegna, nata - come leggiamo in una pubblicazione spagnola - "dall'ascolto di ciò che interessa la gioventù". (ANS)

### LA CARITA' DI CRISTO NON GUARDA AL COLORE DELLA PELLE

Stati Uniti - I Salesiani negli Stati Uniti - come del resto in Haiti, nel Congo, nel Sud Africa e ovunque ci sono negri - s'interessano dei neri come dei bianchi, perché vedono in tutti soltanto anime da salvare. E come Don Bosco accoglieva alcuni ragazzi negri nel suo Oratorio di Valdocco, così essi accolgono i giovani negri nei loro istituti e oratori senza discriminazioni di razza. Don Trifari, parroco salesiano a Birmingham, Alabama, era rimasto colpito dal fatto che nella sua parrocchia non vi fosse neppure un cattolico tra i negri. Cominciò quindi a visitarli passando di casa in casa; poi costruì per loro una chiesetta, dove li radunava per la catechesi e oggi i battezzati sono già 163,

uomini donne e bambini. Una negra, oggi presidente della "Legio Mariae", che per molti anni aveva aderito alla chiesa metodista, quando venne istruita nella fede cattolica, disse: "Ho imparato più della Bibbia in due delle lezioni datemi che non nei trent'anni che sono stata parte della Chiesa protestante". (ANS)

#### TEMPIO A DON BOSCO

Caracas (Venezuela) - A Caracas Altamira, è stato consacrato un tempio dedicato a san Giovanni Bosco, eretto dai salesiani con il contributo dei fedeli residenti nella zona. L'edificio sacro è stato consacrato da S.Em. il Card. José Humberto Quintero, alla presenza di tutti i vescovi del Venezuela. Nella piazza antistante il tempio è stata pure eretta una grande statua di bronzo di Don Bosco, alta tre metri, che si erge su un piedistallo. (ANS)

#### LA CHIESA IN PIEDI DAVANTI AL TERREMOTO

(da "Voce nostra" settimanale di Palermo - 28 genn. 1968)

Vasta e molteplice è stata l'azione dei Salesiani di Palermo. I padri di Villa Ranchibile, per l'impulso dell'infaticabile direttore don De Luca e per l'azione apostolica di don Mario Cogliandro, il quale sin dal primo momento si stabilizzò con quattro salesiani in Borgo Pietra di Gibellina per assistere un campo di 2.000 terremotati, non si sono sottratti nemmeno loro agli impegni dell'ora. Con mezzi propri, in filiale interpretazione degli inviti del Vescovo, hanno accolto nel loro istituto di Villa Ranchibile 80 sinistrati, assistiti con tutta la cura fraterna. L'istituto di Gesù Adolescente, ha ospitato un terremotato e ha inviato un confratello nelle zone di emergenza. L'istituto Don Bosco di Sampolo ospita 6 sinistrati e si è costituito come centro dell'azione salesiana siciliana per l'assistenza: infatti dall'istituto si dipartono le direttive, nonché i soccorsi agli istituti salesiani di Marsala, Agrigento e Alcamo, che sono impegnati, oltre che all'assistenza dei sinistrati nelle varie tendopoli, ad accogliere i bambini: già sono ospitati ad Agrigento i primi 24. L'assistente ecclesiastico del Cenacolo Universitario di San Luigi, dopo essersi recato ad accertarsi di persona dello stato delle cose, portando soccorso agli affamati, al suo ritorno ha esposto ai giovani universitari la tragica situazione. Questi, fatta tra di loro una immediata raccolta di circa 100.000 lire, l'indomani sono partiti per le zone terremotate recando ogni genere di conforto. Alle prime luci dell'alba, sotto l'imperverare dell'acquazzone, hanno raggiunto il campo di Borgo Pietra per aiutare don Cogliandro nella disperata impresa dell'assistenza resa pressoché impossibile dagli acquitrini e dal fango. L'opera salesiana di Catania con un'autocolonna composta di nove camion e un furgone (cinque dei quali messi a disposizione dalla ditta "Algida") ha inviato nella tendopoli innalzata nell'istituto salesiano di Alcamo, presso il centro della POA di Sciacca, ventisette tonnellate e mezzo di viveri, indumenti, medicinali e merci varie, offerti da exallievi, studenti delle scuole catanesi, ditte cittadine, enti, privati. I soccorsi erano stati confezionati in seicentotrentotto grandi pacchi approntati da exallievi e da exallieve, nonché da studentesse di altri istituti. Della carovana facevano parte due salesiani, cinque exallievi di Don Bosco, sei allievi del liceo "Don

Bosco", oltre agli autisti offertisi volontariamente. Ecco ancora la notizia che i salesiani hanno messo a disposizione l'istituto don Bosco di Caltanissetta per ospitare nuclei familiari per un totale di 100 persone, e la colonia Don Bosco della Playa di Catania per altri nuclei familiari, per un complessivo di 200 persone. L'azione fraterna continua.

Sì, davvero l'eroismo, la capacità donativa, senza riserve, la passione dei Salesiani di Palermo è un capitolo a parte di questa storia comune della bontà. Ho visto ragazzi dell'Oratorio, dai dieci ai dodici anni, chiedere indumenti e viveri, giovani tramortiti per le lunghe veglie dei trasporti, ragazze curve sulla spazzatura delle latrine, mamme di famiglia pulire bambini fradici di pioggia e di fango. Oh! Signore, fa' che, passato il terremoto, non abbiamo a dimenticare di essere stati fratelli!

Romano Calandra

-----

Pietro Stella - DON BOSCO, nella storia della religiosità cattolica - pp.304 - Pas-Verlag Zurigo - £. 3.000.

Ogni ordine e congregazione avverte a un dato momento del suo sviluppo l'esigenza di una fondazione critica della propria storia e specialmente delle proprie origini. A tale esigenza va incontro quest'opera che utilizza, con i metodi della scienza storica, la documentazione edita e inedita relativa al fondatore dei Salesiani. Don Bosco viene collocato nell'ambiente italo-piemontese in cui visse, nella cultura religiosa che lo formò, tra le persone che lo conobbero, nel generale movimento di unità nazionale, al crepuscolo del potere temporale dei Papi. Non si tratta pertanto di cronaca minuziosa, ma di una ricostruzione storica che segue una personalità eccezionale nel suo muoversi tra gli uomini, sempre tenendo presente gli elementi che stimolano la sua azione e nei quali vitalmente si inserisce, seguendo la sua vocazione di sacerdote e di educatore. L'analisi critica di documenti e testimonianze, che propone talvolta risultati nuovi (come nello studio della temporanea risurrezione del giovane Carlo), si organizza infine in una sintesi storiografica che tende a restituire San Giovanni Bosco nella sua autentica dimensione umana e cristiana. Quest'opera è un invito a maturare la storiografia su Don Bosco e le sue istituzioni.

Per ordinazioni rivolgersi a: LIBRERIA ATENEO SALESIANO - Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA

#### "EL SANTITO DE LA TOLDERIA"

L'editrice APIS di Rosario di Santa Fé (Argentina) pubblica una vita su Ceferino Namuncurà, opera del noto scrittore argentino Manuel Galvez. La stampa argentina scrive che si tratta di un lavoro di indiscutibile valore informativo e di una guida preziosa per coloro che desiderano documentarsi sopra la vita del "Lirio de las pampas patagonicas", il servo di Dio Namuncurà, nato a Chimpay nel 1886 e morto a Roma nel 1905 a soli 18 anni di età. Fu un figlio del deserto, uno dei pochi aborigeni che si adattò ai nostri usi e costumi e alla mentalità cristiana, grazie all'opera educatrice dei salesiani della Patagonia.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.80

SOMMARIO del N° III del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Un Salesiano nella Congregazione per l'e-  
vangelizzazione dei popoli, pag.2 - Un  
Salesiano nella Pontificia Accademia di  
S. Tommaso, pag.2 - Partecipazione dei Sa-  
lesiani al Congresso Eucaristico di Bogotà,  
pag.2 - Il Card. Benno Gut per l'erigendo  
centro salesiano, pag.3 - A 76 anni va nel  
Mato Grosso in aiuto al figlio missionario,3.
- ARGENTINA : Don Bosco patrono di Mendoza, pag.3 - Li-  
breria cattolica, pag.4.
- BELGIO : Una lingua straniera durante le vacanze,4.
- BRASILE : Giovani che si rimboccano le maniche, 4.
- CINA : Nuova sede ispettoriale, pag.4.
- CONGO : Un artista disegna la vita di Don Bosco,5.
- DOMINICANA Rep. : Medaglia dell'Ordine al Merito alla Congre-  
gazione salesiana, pag.5.
- ECUADOR : Centro psicopedagogico salesiano, pag.5.
- GERMANIA : Un salesiano spagnolo tra i lavoratori  
compatriotti, pag.5 - Vigilatrici d'in-  
fanzia tedesche a Torino, pag.6.
- INDIA : Nuova casa per aspiranti religiose, 6.
- PORTOGALLO : Successi sportivi dell'Atlântico Clube,6.
- SPAGNA : Nuova parrocchia salesiana, pag.7.
- TAIWAN : Un tifone di... allievi, pag.7 - La Ma-  
donna di Fatima in casa salesiana, pag.7.
- VENEZUELA : Club giovanile Don Bosco, pag.8.
- VIETNAM : Da 15 anni i salesiani nel Vietnam, pag.8  
Per i bimbi del Vietnam, pag.8.

DOCUMENTAZIONI: Il Rettor Maggiore dei  
Salesiani in India, pag.9 - Il ricordo  
di Mons. Cimatti, pag.10.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

#### Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensi-  
le di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qual-  
siasi opera e attività salesiana nel  
mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli  
di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al me-  
se) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

UN SALESIANO NELLA CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI

Roma (Italia) - Il professor don Emilio Fogliasso, del pontificio ateneo salesiano di Roma è stato nominato consultore della congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Il prof. Fogliasso, oltre che per la sua attività come docente, è noto per diverse pubblicazioni di carattere giuridico, per i suoi studi sulla "Mater et Magistra", sul concilio vaticano secondo e sulla "Pacem in terris". (ANS)

UN SALESIANO NELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DI S. TOMMASO

Roma (Italia) - Il 13 dicembre 1967, gli accademici in udienza plenaria, hanno eletto a unanimità il salesiano don Luigi Bogliolo Socio Accademico della Sezione Filosofica per Roma, della Pontificia Accademia di S. Tommaso d'Aquino e di Religione Cattolica, per insigni meriti scientifici nello studio e nella diffusione dei principi della filosofia cristiana. E' il primo salesiano che riceve tale onore. La consegna del diploma ebbe luogo, in forma solenne, nel pomeriggio della festa di S. Giovanni Bosco, il 31 gennaio scorso, per le mani di S. Em. il Card. Michele Browne. Nella stessa occasione ricevettero il diploma di Soci i Cardinali Garrone e Staffa, Mons. Schröffer, Mons. Derisi, primo argentino a entrare nell'Accademia, il Ministro Bo, l'ex Ministro Ermini, Sua Ecc. Ambrosini, già Presidente della Suprema Corte Costituzionale, il Prof. Pio Ciprotti, dell'Università Lateranense, il Prof. Ambrosetti dell'Università di Bologna, il P. Bidagor S.J., Decano della Facoltà di Diritto della Pontificia Università Gregoriana. Don L. Bogliolo, dopo aver insegnato per molti anni nel Pontificio Ateneo Salesiano, è titolare attualmente della Cattedra di filosofia teorica nella Pontificia Università Urbaniana e Professore nella Pontificia Università Lateranense. (ANS)

PARTECIPAZIONE DEI SALESIANI AL CONGRESSO EUCARISTICO DI BOGOTÀ

Roma (Italia) - La Congregazione Salesiana è sempre presente con i suoi Exallievi e Cooperatori ai Congressi Eucaristici Internazionali, per testimoniare la sua fede e il suo amore all'Eucaristia ricevuto da Don Bosco come patrimonio sacro. Come furono presenti agli ultimi Congressi di Barcellona, Rio de Janeiro, Monaco, Bombay, lo saranno anche quest'anno al XXXIX che si svolgerà a Bogotà in Colombia dal 20 al 25 agosto p.v. Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Exallievi e Cooperatori salesiani stanno organizzando particolari manifestazioni in adesione a quelle indette dal Comitato del Congresso Eucaristico. Gli Exallievi, anzi, hanno ritardato di un anno la loro quinquennale assemblea interamericana per attuarla in concomitanza con il Congresso Eucaristico: si ritroveranno insieme ai Cooperatori, attorno al SS. Sacramento nella sua apoteosi mondiale. La Federazione Nazionale Italiana degli Exallievi ha già pronto il programma per la partecipazione alle due importanti manifestazioni. Il programma prevede la partenza da Roma il 14 agosto p.v. con soste a New York, Città di Messico, Caracas e permanenza a Bogotà per tutta la durata del Congresso. Il ritorno è previsto per il 28 agosto. Il pellegrinaggio è aperto, oltre che agli Exallievi e alle loro famiglie, anche ai Cooperatori e agli amici dell'opera salesiana. (ANS)

IL CARDINALE BENNO GUT PER L'ERIGENDO CENTRO SALESIANO

Ferrara (Italia) - Il cardinale elvetico, il benedettino Benno Gut ha benedetto la prima pietra dell'erigendo nuovo centro salesiano a Ferrara che, a opera ultimata, oltre che risanare definitivamente una zona storica colpita dalla guerra, darà alla città estense un imponente complesso di opere educative e ricreative per tutta la gioventù. In un messaggio per la venuta del porporato, l'arcivescovo Natale Mosconi dichiarava, tra l'altro: "Eminenza, la vostra presenza altamente ci onora. Vescovo, clero e fedeli, salesiani e operatori, benefattori insigni e umili, genitori consapevoli e giovani di tutta la nostra terra, nella vostra persona e dignità venerano la Chiesa di Cristo, nostra madre; nell'invocazione a Maria Ausiliatrice, a san Benedetto, a Don Bosco Santo sono certi della loro protezione e nella benedizione che viene impartita alla nuova istituzione vedono la garanzia e il pegno di un'opera meravigliosa di formazione cristiana". (ANS)

A 76 ANNI VA NEL MATO GROSSO IN AIUTO AL FIGLIO MISSIONARIO

Muris (Italia) - Ermacora De Monte, un settantaseienne ex emigrante, di Muris di Ragogna (Friuli) è partito in aereo per Campo Grande, nel Mato Grosso, in Brasile dove comincerà una nuova vita. Partire alla volta di quell'immenso Paese, quando si è ormai alla soglia degli ottant'anni e si è trascorsa già grande parte dell'esistenza all'estero è certo un fatto inconsueto. Il vecchio emigrante non si è lasciato intimorire né dal viaggio di migliaia di chilometri, né dal dover concludere la propria lunga e laboriosa vita in una zona che è in gran parte ancora vergine. Aiuterà, infatti, il proprio figlio, padre Costantino, missionario dei Salesiani di Don Bosco che aveva lasciato la natia Muris 36 anni fa e ora è ritornato in patria per ripartire assieme al vecchio genitore. "Voglio dare a mio padre - afferma il missionario - l'assistenza filiale che gli è stata sempre negata. Tuttavia non è un uomo da starsene con le mani in mano e certamente mi aiuterà: c'è tanto da fare nel Mato Grosso!". Il parroco di Muris, don Antonio Zanello, ha celebrato la Messa e ha formulato gli auguri. L'addio della popolazione del piccolo ridente centro friulano è stato molto commovente. Padre Costantino, che a Monte Grande e a Maracajù dirige tre scuole professionali dei Salesiani di Don Bosco, frequentato da tremila alunni, è stato uno dei pionieri dell'istruzione professionale nella più grande provincia del Brasile. A Monte Grande, dove vi sono numerosissimi italiani, ha istituito un centro studi dotato anche di una stazione radio per i programmi rurali e di una tipografia dove si stampa un quotidiano, il "Giornale del Commercio". C'è anche una scuola superiore, dove si insegnano diritto e filosofia, e gli studenti di origine italiana sono molto numerosi. (ANS)

DON BOSCO PATRONO DI MENDOZA

Mendoza (Argentina) - Un decreto della "Dirección del Menor" della Provincia di Mendoza dichiarava S. Giovanni Bosco Patrono del dipartimento e di tutte le famiglie. E' interessante vedere come Don Bosco vada imponendosi anche negli ambienti governativi non molto disposti a onorare i Santi. Il decreto infatti s'introduce dicendo: "Vista la necessità del dipartimento di avere come protettore un personaggio che abbia i caratteri dell'universalità e che sia di grande significato storico; visto che Don

Bosco possiede questi caratteri e che la nostra gioventù ha bisogno di un maestro e modello di tale levatura..." (ANS)

#### LIBRERIA CATTOLICA

Rosario (Argentina) E' stata inaugurata, in un'ala del collegio salesiano "San José" di Rosario, la nuova libreria "Apis", alla presenza dell'arcivescovo Guglielmo Bolatti. Questo "Centro del libro cattolico" in Rosario diffonde soprattutto libri sulla Bibbia, la liturgia, la teologia, la spiritualità, la catechesi, la psicopedagogia, la storia, la sociologia e la letteratura. (ANS)

#### UNA LINGUA STRANIERA DURANTE LE VACANZE

Liegi - (Belgio) - L'unione degli exallievi belgi, in collaborazione con altre associazioni, organizza scambi di giovani e signorine che desiderano, durante le vacanze, perfezionarsi in una lingua straniera. Exallievi, loro figli e figlie, coloro che attualmente frequentano le scuole dei salesiani o delle figlie di Maria Ausiliatrice possono beneficiare di questa organizzazione. Per le domande rivolgersi, fino al 30 aprile, a: Monsieur Paul Gillain, président du Service sociale, 59 rue des Wallons LIEGE (Belgio). (ANS)

#### GIOVANI CHE SI RIMBOCCANO LE MANICHE

Belém do Parà (Brasile) - L'"Operazione Mato Grosso" ha fatto scuola. Un mese dopo, a Belém do Parà i giovani del terzo corso scientifico del collegio di N.S. do Carmo mettevano in pratica la Populorum Progressio rinunciando alle tradizionali dispendiose feste della "formatura" (licenza) per pensare alle famiglie povere del sobborgo Sacramenta, dove per educare la gioventù povera e abbandonata i salesiani hanno fondato la "Scuola del Lavoro", e le Figlie di Maria Ausiliatrice la "Scuola Sociale Auxilium". A base di rinunzie e di svariate iniziative hanno raggranellato la grossa somma di tre milioni di cruzeiros, con la quale hanno comperato due stabili e ne hanno aggiustato altri tre. Essi stessi alla domenica andavano a imbiancare e ad arricciare le pareti, a collocare la luce e i servizi. Furono così sistemate cinque vedove con tre, cinque e più figli in tenera età, senz'altro aiuto che quello della Provvidenza. Lo stesso Vicario ispettoriale consegnò a ciascuna di esse la chiave in una commovente dimostrazione di carità, cui risposero con le lacrime. Giornali e radio fecero grandi elogi a questi giovani che fanno sperare in un domani più umano e cristiano. (ANS)

#### NUOVA SEDE ISPETTORIALE

Hong Kong (Cina) - Dietro l'abside della chiesa di sant'Antonio, a Hong Kong, è stata recentemente inaugurata la nuova sede della residenza ispettoriale della provincia cinese-vietnamese, su progetto dell'architetto Davide Lee, della parrocchia omonima. Nel piccolo spazio disponibile sorge ora un edificio con cappella, cucina e sala da pranzo, due piani adibiti agli uffici e due alle camere dei salesiani che collaborano con l'ispettore e per quelli di passaggio. Nella parrocchia si è avuto pure ultimamente il battesimo di 91 persone adulte, tra cui 29 allievi e allieve della scuola sant'Antonio. (ANS)

UN ARTISTA DISEGNA LA VITA DI DON BOSCO

Lubumbashi (Congo) - Un pittore molto noto a Lubumbashi, il signor Barnabé Berquin, collabora al bollettino "Don Bosco", organo ufficiale delle opere salesiane dell'Africa centrale, raccontando con immagini la vita di Don Bosco. Pubblicherà poi, i disegni, in un album. Il pittore intende offrire il suo lavoro gratuitamente, quale cooperazione all'opera di Don Bosco. Barnabé Berquin è cresciuto in una famiglia di nove figli. Due sue sorelle sono religiose nella congregazione di san Giuseppe a Baudoinville. L'artista aveva già dipinto, a 16 anni, oltre una cinquantina di quadri che furono tutti venduti. Visto il suo talento artistico, i professori del collegio d'Arbertville, dove studiava, lo consigliarono di iscriversi alla scuola di belle arti di Kinshasa. Diplomatosi nel 1959, fu professore alla scuola "des Beaux Arts" di Lubumbashi fino al 1966 per dedicarsi poi interamente ai suoi quadri, che hanno per oggetto la vita congolese, paesaggi africani ma anche raffigurazioni sacre. (ANS)

MEDAGLIA DELL'"ORDINE AL MERITO" ALLA CONGREGAZIONE SALESIANA

Santo Domingo (Dominicana Rep.) - Il Presidente della Repubblica Dominicana, Dott. Gioachino Balaguer, rese pubblica la gratitudine di tutta la nazione per il lavoro che, da più di trent'anni, i figli di Don Bosco vanno realizzando in quest'isola delle Antille. Il giorno 21 dicembre scorso, nel Palazzo Nazionale, ebbe luogo una simpatica cerimonia, cui assistettero le più alte personalità religiose e civili. Lo stesso Presidente della Repubblica consegnò alla Congregazione Salesiana la medaglia dell'"Ordine al Merito all'Assistenza Sociale", degno simbolo di riconoscimento per la "virtù e abnegazione" con cui i Salesiani si impegnano a far fiorire la Religione e la Civiltà nel paese. Furono consegnate pure medaglie al merito a quattro delle Opere di carattere più apertamente sociali dove i Salesiani lavorano con entusiasmo disinteressato: l'Oratorio di Jarabacoa, nell'interno della Repubblica, e gli Oratori di Cristo Re, Don Bosco e Sacro Cuore, nella città capitale. I Salesiani della Repubblica Dominicana sono oggetto di grande stima delle autorità religiose e civili per il loro lavoro in favore della gioventù povera e abbandonata. (ANS)

CENTRO PSICOPEDAGOGICO SALESIANO

Quito (Ecuador) - E' stato inaugurato nell'istituto salesiano di Quito un centro medico psicopedagogico diretto da don Emilio Gambirasio, S.D.B., con lo scopo di aiutare gli educatori nel lavoro tra i giovani colpiti da difetti fisici, stadi di frustrazione e inadattamento, ritardi mentali, ecc. Il centro dispone di moderni strumenti per le applicazioni delle diverse prove e per la elaborazione dei risultati. Edita, pure, una rivista scientifica: "Orientaciones". (ANS)

UN SALESIANO SPAGNOLO TRA I LAVORATORI COMPATRIOTTI

Essen (Germania) - Molti lavoratori spagnoli, soprattutto delle Asturie, sono occupati attualmente nella città mineraria tedesca di Essen. E' loro cappellano il salesiano padre Castejon, al quale recentemente dedicava un articolo "La region", pubblicazione iberica per gli spagnoli in Europa. Padre Castejon

ha dato vita a un "Centro Español" dove, tra l'altro, maestri e maestre della Spagna insegnano ai figli degli operai. (ANS)

#### VIGILATRICI D'INFANZIA TEDESCHE A TORINO

Siessen (Germania) - A conclusione del loro corso superiore quali vigilatrici d'infanzia, tenutosi a Siessen, 19 signorine tedesche sono giunte a Torino, guidate da due religiose, per conoscere l'opera dei salesiani e venerare le spoglie mortali di Don Bosco. La direttrice dell'organizzazione annunciando il pellegrinaggio dichiarava di essere grande ammiratrice del santo educatore salesiano e di aver inculcato tale amore anche alle sue allieve. Le gradite ospiti hanno poi visitato il Cottolengo e il centro interispettoriale attività sportive. (ANS)

#### NUOVA CASA PER ASPIRANTI RELIGIOSE

Maligaon (India) - A Maligaon il 13 gennaio scorso S. Ecc. il Vescovo di Shillong, Mons. Ferrando, accompagnato dal parroco, dal vice ispettore e da altri sacerdoti salesiani, benedisse il nuovo Aspirantato dell'Assam delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Vi presenziarono, insieme all'ispettrice e al suo consiglio, anche le direttrici delle case vicine e quella di Calcutta, oltre le quarantuna aspiranti maggiori già riunite nell'aspirantato. Benedetta la cappella, Monsignore vi celebrò la prima santa Messa, ricordando, nell'omelia, la povertà e i sacrifici dei primi tempi, da cui, con la benedizione dell'Ausiliatrice, era venuta tanta larga fecondità all'opera salesiana nell'Assam, con la promessa di maggiore sviluppo per quella stessa bella schiera giovanile accolta in casa. Terminata la Messa, passò a benedire tutti i locali, mentre le aspiranti cantavano l'Ave Maris Stella e il Magnificat. Soffermandosi, poi, sul terrazzo, Sua Eccellenza parlò nuovamente, spiegando il significato del nome Maligaon, da "malì", giardino, e "gaon", paese, per trarne l'augurio che le aspiranti divenissero zelanti giardinieri nel coltivare fiori vivi per il regno di Dio. (ANS)

#### SUCCESSI SPORTIVI DELL'"ATLANTICO CLUBE"

Funchal (Madeira-Portogallo) - L'attività extrascolastica degli allievi della scuola salesiana di Funchal (nella nota isola di Madeira, di fronte alle coste del Marocco), si esplica in modo particolare, nelle attività del circolo sportivo "Atlântico Clube", fondato già nel 1964. Nelle competizioni dei Juniores di Madeira i giovani hanno vinto quest'anno il campionato. Recentemente la scuola è stata visitata dal card. José da Costa Nunes il quale - come scrisse nel libro d'oro della casa - si dichiarava "ammiratore dei benemeriti figli di Don Bosco con i quali aveva sempre lavorato, durante tutta la sua vita episcopale e dai quali aveva sempre ricevuto la massima collaborazione". Un'altra notizia curiosa e, pure, simpatica, ci giunge ancora da Funchal: il prestigioso giocatore Eusebio "astro do futebol" non solo portoghese ma mondiale, ha offerto le sue scarpe da gioco al club Atlântico della scuola salesiana di Funchal. Commenta, giustamente, una cronaca di quella comunità edificativa: E' chiaro che la magia non sta nelle scarpe ma nelle qualità dell'atleta. Conservare quelle calzature come ricordo rappresenta un segno esterno di

ciò che si può raggiungere con la forza di volontà. L'applicazione vale, a più ragione, per le vittorie dello spirito". (ANS)

#### NUOVA PARROCCHIA SALESIANA

Madrid (Spagna) - E' stata solennemente inaugurata dall'arcivescovo di Madrid, Casimiro Marcillo, la nuova parrocchia salesiana nel quartiere di San Blas. Il nuovo centro di vita spirituale è annesso alle scuole professionali salesiane frequentate da circa un migliaio di giovani. Nella zona lavorano pure le Figlie di Maria Ausiliatrice. (ANS)

#### UN TIFONE DI... ALLIEVI!

Tainan (Taiwan) - Dalla "Salesian Middle School" di Tainan abbiamo le seguenti notizie telegrafiche. - 150 allievi su 150 della terza media sono stati promossi agli esami di stato. In soli tre anni, il metodo educativo dei salesiani si è affermato dinanzi alla cittadinanza di Tainan, alle autorità civili, ecclesiastiche e scolastiche. In seguito al lusinghiero successo scolastico ben 800 ragazzi chiesero di poter frequentare quest'anno i corsi alle scuole salesiane. Dopo un esame selettivo, soltanto 320 nuovi allievi poterono essere accettati, per mancanze di aule. Attualmente gli iscritti alla "Salesian Middle School" di Tainan sono 975.

Il 28 settembre, festa di Confucio (modello dei dotti e degli insegnanti) fu solennizzato, nella scuola, con una giornata di vacanza per gli allievi e con una cena sontuosa offerta dalle famiglie degli studenti ai loro insegnanti.

Il 31 ottobre, onomastico del presidente della repubblica, il direttore, gli insegnanti e due classi delle medie superiori si sono recati in municipio a presentare alle autorità gli auguri a nome di tutta la scuola.

L'ultimo tifone e "secco" abbattutosi su Tainan era accompagnato da un vento così forte che spezzò i fili elettrici dell'alta tensione della strada davanti la scuola, con conseguente scoppio di lampade e valvole e con principio di incendio, subito domato, nell'impianto elettrico della casa. (ANS)

#### LA MADONNA DI FATIMA SOSTA IN CASA SALESIANA

Taipei (Taiwan) - Anche dall'opera salesiana di Taipei, notizie in breve:

Accompagnata dal Vescovo di Leira ha sostato nella casa salesiana, prima di essere portata solennemente in cattedrale, una statua della Madonna di Fatima, visitata da molte persone, anche non cristiane, venute a vedere la "bella Signora".

Il primo battesimo di adulti è stato dato a una signora, a cui fu posto il nome della mamma del Rettor Maggiore Don Ricceri: Agrippina. Ci scrivono: "la fonetizzazione cinese di questo nome è un po' lunga ma la neofita lo ricorda e ne ha piacere...".

Arrivo del nuovo Nunzio, mons. Accogli. A dargli il benvenuto all'aeroporto c'era pure il parroco salesiano. Lo spiazzo dove atterrano gli aerei fa pure parte della parrocchia salesiana...(ANS)

CLUB GIOVANILE DON BOSCO

Valera (Venezuela) - Si è ufficialmente inaugurato a Valera, nei locali del collegio Santo Tomas de Aquino, il club giovanile Don Bosco per giovani liceisti e universitari, con lo scopo di formare gli iscritti ad attività religiose, culturali e formative. Questi giovani hanno come motto-programma questa "verità": "Crediamo in una causa comune che sta sopra tutti gli interessi e le comodità individuali: una gioventù per Cristo". (ANS)

DA 15 ANNI I SALESIANI LAVORANO NEL VIETNAM

Tram Hanh (Vietnam) - I Salesiani del Vietnam hanno celebrato i 15 anni dal loro arrivo in quella nazione: erano in due confratelli e giunsero ad Hanoi. Per l'occasione, il giornale "Truc Lam" pubblicava un articolo commemorativo. Quest'anno undici giovani vietnamiti sono entrati nel noviziato. Finora salesiani, figlie di Maria Ausiliatrice, allievi e allieve non hanno subito danni dai recenti, gravi combattimenti nella martoriata nazione. I direttori delle opere sono stati invitati ad aiutare, nel limite del possibile, profughi e senza tetto. (ANS)

PER I BIMBI DEL VIETNAM

Tam Ha (Vietnam) - A Tam Ha, presso Saigon, è stato inaugurato ufficialmente il Giardino "Lina", che è sorto grazie al generoso contributo del Governo Italiano. In esso le Figlie di Maria Ausiliatrice danno ogni giorno educazione e cibo a 460 bambini e ogni domenica nell'Oratorio assistono moralmente e religiosamente circa 700 fanciulle. All'inaugurazione, col Delegato Apostolico mons. Palmas, hanno assistito le autorità. Notevoli le parole pronunziate dal Ministro dell'Educazione Sociale Nguyen Phuc Què: "Sono molto contento e commosso nel vedervi giocare, cantare, danzare: questo lo potete fare grazie all'aiuto di amici venuti di lontano. Voi qui imparate che Cristo è la luce e l'amore. Spero che Dio onnipotente abbia pietà del nostro Paese e conceda al nostro caro Vietnam la pace e la libertà, perché tutti i bimbi vietnamiti possano vivere nella gioia come i bimbi d'Italia".(ANS)

## DOCUMENTAZIONE

IL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI IN INDIA

Don Luigi Ricceri, Rettor Maggiore dei Salesiani, il 16 febbraio u.s. ha lasciato Torino per l'India, dove ha visitato le opere della Congregazione in quel sub continente e dove, in modo particolare, ha presieduto - assieme ad altri confratelli del Consiglio superiore - il primo convegno intercontinentale dei provinciali dell'India, Giappone, Thailandia, Corea, Vietnam. A questo qualificatissimo incontro di lavoro a Bangalore hanno partecipato pure i vescovi salesiani, missionari in quelle terre, e i vicari ispettoriali; questi ultimi, quasi tutti autoctoni.

Il raduno di Bangalore è il primo di tre, in programma per il 1968. Gli altri due si terranno a Como, in aprile, con la partecipazione dei provinciali d'Europa, Medio Oriente, Africa centrale, Stati Uniti, Australia e, in maggio, a Caracas, alla presenza di tutti i superiori locali dell'America latina.

Si tratta di avvenimenti eccezionali nella storia della Congregazione Salesiana: questi incontri hanno lo scopo di esaminare, in concreto, ciò che finora è stato attuato dopo l'importante Capitolo Generale XIX, tenutosi a Roma tre anni fa, e quello che resta da compiere nel prossimo triennio per la realizzazione del piano di "aggiornamento" postconciliare.

Guardano la carta geografica d'oriente e seguendo gli avvenimenti di quei Paesi attualmente al centro dell'interesse mondiale - mi dichiara il sesto successore di Don Bosco - ci si può subito rendere conto della attualità, complessità, importanza del lavoro affidato ai salesiani. Non pretendiamo - aggiunge - di trovare senz'altro la soluzione a tutte le difficoltà che urgono in quelle nazioni, ma abbiamo fiducia che il confronto di tante esperienze, il rivedere, alla luce del post-concilio e del post-capitolo, tante situazioni, servirà a spianare la strada, a indicare mete e metodi, per avviare almeno la soluzione di tanti problemi.

Forse sta in questo la peculiarità di questi convegni; nel fatto, cioè, che si intende studiare "in loco" i segni di tempi, nel lavoro, soprattutto, per l'educazione giovanile, alla luce della situazione e delle vicende proprie di ogni paese e di ogni cultura. Indubbiamente il Vaticano secondo ha fatto e fa scuola. La Congregazione Salesiana, presente in oltre sessanta nazioni del globo, dilata ormai il suo specifico lavoro agli ambienti e alle mentalità dove operano i figli di Don Bosco in rispetto e stima per l'"habitat" umano, spirituale di ciascun popolo. Le riunioni, che hanno la durata di una settimana circa, per ognuno dei tre incontri intercontinentali, iniziano ogni giorno con una concelebrazione eucaristica e omelia dello stesso Rettor Maggiore. Dopo le relazioni ufficiali al mattino, ci sono, nel pomeriggio, vari carrefours, discussioni e le conclusioni finali.

Ogni convegno è stato preceduto da lavori a cui hanno dato il loro apporto tutti i confratelli, rispondendo ad appositi questionari o avanzando proposte. Quali i grandi temi che sono discussi a Bangalore, Como e Caracas?

Anzitutto il rinnovamento della vita religiosa e formazione salesiana. Poi la pastorale delle vocazioni, il ridimensionamento delle opere e il piano quinquennale di qualificazione per i confratelli delle case di formazione, i centri giovanili, l'aiuto all'America latina.

Badando più alla qualità che alla quantità, mantenendo un carattere di semplicità e spontaneità, dando largo spazio all'orazione personale, al dialogo costruttivo tra superiori e sudditi, considerando la povertà personale come esigenza dello spirito di famiglia e sostenendo che il lavoro rimane autentica espressione della medesima povertà e come mezzo indispensabile di sopravvivenza, i salesiani riconfermano oggi la propria missione di educazione dei giovani, di preferenza verso quelli delle classi meno abbienti.

Giovani che verranno sempre più formati in quello stile di autentico cristianesimo attivo che li porti a intraprendere attività come quella che si è avuta l'anno scorso, con la cosiddetta operazione "Mato Grosso", allorché - come è noto - un gruppo di ventenni si è recato, per alcuni mesi, in quella regione del Brasile per vivere il Vangelo.

Le opere crescono, si dilatano, acquistano nuovi aspetti sociali, si manifestano - oltre che nelle istituzioni tradizionali - in associazioni culturali-ricreative o di orientamento, in iniziative di tipo turistico, in campi-scuola, in gruppi del Vangelo, in centri di assistenza per emigrati, militari, in missioni di fabbrica, nelle periferie, alla spiaggia, fra minatori e portuali, nelle carceri, nelle colonie.

Tutto questo vuol vedere, su queste forme di apostolato intende discutere, con i responsabili locali, il sesto successore di Don Bosco, in questi giorni in India, poi a Como e a Caracas.

Paolo Vicentin

---

#### IL RICORDO DI MONSIGNOR CIMATTI

A Faenza, nella parrocchia di S. Antonio del Borgo è stata ricordata solennemente la grande figura di mons. Cimatti, il ben noto missionario salesiano morto in Giappone due anni fa e ivi sepolto. Nel teatro parrocchiale, ove era esposta una grande foto del sacerdote faentino, davanti a un foltissimo pubblico, il parroco mons. Ceroni ha aperto la manifestazione leggendo le adesioni, fra le quali i telegrammi inviati da Sua Santità, dal Card. Cicognani e dal dr. Ugo Piazza. Prendevano quindi la parola il Sindaco Assirelli per annunciare la partecipazione di Faenza al ricordo del grande figlio, mons. Giuseppe Battaglia, Vescovo diocesano, il direttore dell'Istituto salesiano e un giovane sacerdote giapponese, don Hiamamoto, che conobbe mons. Cimatti negli ultimi e sofferti anni della sua vita.

Don Margiaria, sacerdote salesiano, che fu intimo collaboratore del santo missionario in terra nipponica teneva la commemorazione vera e propria. Mons. Cimatti - secondo le commosse parole dell'oratore - incentrò la sua vita sulla carità applicata e vissuta ogni momento, su quella bontà d'animo che lo fece amare da tutti, in Giappone e in tutto il mondo, da cattolici e non cattolici. Carità e bontà d'animo alle quali si aggiunse la genialità dell'artista e dello scienziato (mons. Cimatti fu un grande compositore e pianista); seppe avvicinare così il popolo giapponese, colle manifestazioni musicali che organizzò in Giappone, poi in Corea e

in Manciuaria, con l'entusiasmo e l'impegno tenace proprie del ro-  
magnolo.

Poi mons. Vescovo procedeva allo scoprimento del busto bronzeo  
di Mons. Cimatti, offerto dalla casa salesiana di Taenza. Quindi  
il prof. don Mario Lucchesi, anch'egli intimo collaboratore in  
Giappone dello scomparso, con commosse parole esaltava il simboli-  
co ritorno di Mons. Cimatti nel suo Borgo.

Il giovane sacerdote nipponico Hiamamoto commoveva poi i presen-  
ti con affettuose parole di rimpianto per il grande apostolo e con  
calde parole di affetto per la nostra terra. (ANS)

-----  
Presso L.D.C. - Leumann - Torino

DON BOSCO EN EL MUNDO

1967 - edizione in lingua spagnola - £. 2.500.

DON BOSCO IN THE WORLD

1968 - edizione in lingua inglese - £. 2.500.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.80

SOMMARIO del N° IV del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Esarcato Apostolico in Argentina, pag.2 - Comemorato S. Francesco di Sales nell'Ateneo Salesiano, pag.2 - Convegno catechiste parrocchiali organizzato dalle Figlie di M. A., pag.3 - Missionari per l'America latina, pag.3 - Consacrazione sacerdotale, pag.3 - Per il lebbrosario nella giungla, pag.4 - Inaugurato il primo centro di fotocomposizione in Italia, 4 - Nuovo centro salesiano, pag.4 - Onorificenza a un coadiutore-laico salesiano, pag.5 - La causa di beatificazione del servo di Dio mons. Olivares, salesiano, pag.8.
- CINA : I salesiani di Macau per la "giornata della fede", pag.5.
- CONGO : Centro di sviluppo rurale, pag.5.
- GERMANIA : Due opere interessanti edite dal "Don Bosco Verlag", pag.6 - Albergo per la gioventù, 6.
- INDIA : Un musulmano presidente degli exallievi,6.
- SPAGNA : Pellegrinaggio nazionale a Maria Ausiliatrice, pag.6 - Il "salon internacional don Bosco", pag.6.
- URUGUAY : I salesiani per gli emigrati ungheresi,7.
- VIETNAM : Notizie dal tormentato Paese, pag.7 - Un "SOS" del presidente exallievi salesiani del Vietnam, pag.7.
- DOCUMENTAZIONE: Il grande "tesoro" di don Bosco, pag.9.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

#### Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)  
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

ESARCATO APOSTOLICO IN ARGENTINA

Città del Vaticano - Il Santo Padre si è degnato di erigere in Argentina l'Esarcato Apostolico per i fedeli di rito bizantino degli Ucraini ivi residenti, assegnandolo, come chiesa suffraganea, alla chiesa metropolitana di Buenos Aires. Paolo VI ha nominato Esarca Apostolico del medesimo S. Ecc. Rev.ma Mons. Antonio Sapelak, salesiano, che dal 1961 è Visitatore Apostolico per i fedeli ucraini in Argentina. Mons. Sapelak ha 49 anni. Profugo dall'Ucraina, nel 1937 entrò nell'istituto salesiano di Ivrea ove fece gli studi. Fu ordinato sacerdote nel 1949, e il 15 ottobre 1961 ricevette la consacrazione episcopale nella Basilica Vaticana. Mons. Sapelak è il primo vescovo salesiano di rito orientale. Attualmente vivono in Argentina circa 150.000 ucraini. I più grandi centri di questa immigrazione sono Buenos Aires e la provincia di Misiones, con circa 50.000 anime ciascuno: gli altri sono sparsi in tutto il territorio della Repubblica. Mons. Sapelak dedicò sempre il suo pensiero e le sue cure ai connazionali profughi dalla patria. Come salesiano, si occupò in modo particolare dei giovani ucraini da educare cristianamente e prepararli a giorni migliori. (ANS)

COMMEMORATO SAN FRANCESCO DI SALES NELL'ATENEO SALESIANO

Roma - Il Pontificio Ateneo Salesiano il 18 marzo scorso ha ricordato il quarto centenario della nascita di San Francesco di Sales con una solenne commemorazione accademico-religiosa. L'Em.mo Card. Giuseppe Beltrami presiedette al mattino una celebrazione e tenne l'omelia in onore del Santo nella chiesa maggiore dell'Ateneo, esaltando l'importanza del ministero e dell'apostolato sacerdotale, nel solco del Salesio e di San Giovanni Bosco. Nel pomeriggio si ebbe, nell'Aula Magna dell'Ateneo, la commemorazione accademica, onorata dalla presenza degli Em.mi cardinali Benedetto Aloisi Masella, Arcadio Larraona, Gabriele Garrone, Giuseppe Beltrami e da altre illustri personalità. Dopo un canto eseguito dal coro degli studenti della facoltà di teologia, tenne il discorso commemorativo il prof. Paolo Brezzi, ordinario di Storia nell'Università di Roma. Ambientata la figura del Vescovo di Ginevra nelle condizioni politico-religiose del suo tempo, in rilievo tra i personaggi contemporanei più significativi, il professor Brezzi tratteggiò le linee fondamentali della spiritualità salesiana rilevandone l'incidenza nella vita e nella storia della Chiesa.

Anche a Napoli, per iniziativa dei Cooperatori salesiani e della Federazione Nazionale degli Exallievi Don Bosco, in collaborazione con l'Associazione Napoletana della Stampa, nel Teatro di Corte della Reggia di Napoli, si è tenuta la solenne commemorazione del IV Centenario della nascita di San Francesco di Sales. Con le più alte autorità cittadine, erano presenti il Card. Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli, il Ministro Giacinto Bosco e mons. Salvatore Sorrentino, Amministratore apostolico di Pozzuoli. Don Adolfo L'Arco lumeggiò la nobile figura di S. Francesco di Sales e la sua molteplice opera di evangelizzatore, di pastore e guida di tante anime, dello scrittore di opere divenute famose e di pioniere di nuovi metodi evangelici. La Schola Cantorum dello studentato teologico salesiano di Salerno eseguì scelti "canti spirituali".ANS

CONVEGNO CATECHISTE PARROCCHIALI ORGANIZZATO DALLE FIGLIE DI M.A.

Roma - Un migliaio di ragazze, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno recentemente partecipato a un convegno, all'Antonianum di Roma, per catechiste parrocchiali, organizzato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e diretto dal salesiano don Giancarlo Negri. Le relazioni, testimonianze, discussioni sono state fatte dalle catechiste stesse. Commentava "L'osservatore romano": "Dal raduno è emersa, in modo particolare, l'ansia delle Figlie di san Giovanni Bosco e di santa Maria Mazzarello, le quali, nello spirito dei fondatori, riscoperto in pieno alla luce del Perfectae caritatis, vogliono dare all'apostolato catechistico tra il popolo il primato di sforzi e di azione su tutte le altre attività a servizio della Chiesa". (ANS)

MISSIONARI PER L'AMERICA LATINA

Torino (Italia) - Il XIX Capitolo Generale dei Salesiani, tenutosi nell'aprile-giugno 1965, espresse il voto che si favorisse "il desiderio dei religiosi che chiedono di andare in missione avendone le doti; e ciò anche per coloro che desiderassero prestare la loro opera per almeno cinque anni, purché considerati idonei". Ora il Rettor Maggiore dei Salesiani, nella ricorrenza del centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice (1868), ha deciso di organizzare entro il 1968 la prima spedizione missionaria di Sacerdoti che si mettono a disposizione della Congregazione per un ministero di cinque anni in alcune regioni più bisognose dell'America latina, e in una sua lettera ha fatto appello a quanti, tra i confratelli, intendono offrirsi per tale ministero pastorale. L'iniziativa trova la sua ragione nella situazione delicata in cui si trova il cattolicesimo nell'America del sud per la grande mancanza di clero, nell'appello accorato rivolto tante volte dal Papa alle diocesi e ai religiosi. Nella lettera il Rettor Maggiore, passando al piano della realizzazione, ha invitato i religiosi che vogliono accogliere il suo appello, a rivolgere la loro domanda a lui personalmente, specificando che l'invito è rivolto a sacerdoti entro i 40 anni e per un servizio di 5 anni e sottolineando che essi debbono essere pronti a non lievi sacrifici. L'appello del Superiore dei Salesiani per il "servizio apostolico" nell'America latina, è stato accolto con entusiasmo e i "volontari" che si offrono sono numerosi. Si prevede così che la prossima 93<sup>a</sup> spedizione missionaria salesiana, che si effettua ogni anno nel mese di ottobre, sarà numericamente superiore a quelle degli ultimi anni. (ANS)

CONSACRAZIONE SACERDOTALE

Torino (Italia) - 25 diaconi dello studentato teologico salesiano di Bollengo sono stati consacrati sacerdoti nella basilica di Maria Ausiliatrice il 6 aprile scorso. Altri cinque diaconi dello stesso corso, sono stati ordinati in diversi istituti, in Italia e in Inghilterra. I neo-leviti sono di origine italiana, inglese, irlandese, filippina, sud-africana. La consacrazione è stata fatta dal vescovo di Ivrea mons. Bettazzi, nella cui circoscrizione ecclesiastica si trova Bollengo. In questo istituto,

che ha ospitato per 29 anni studenti di teologia salesiani, sono usciti circa seicento sacerdoti. A giugno questo studentato, aggregato al Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, sarà trasferito alla Crocetta, nell'omonimo rione di Torino. (ANS)

#### PER IL LEBBROSARIO NELLA GIUNGLA

Torino (Italia) - Nella giungla indiana, come è noto, sta sorgendo il villaggio-lebbrosario voluto da padre Orfeo Mantovani, deceduto non molto tempo fa in quelle terre. La benefica attività del missionario salesiano ha trovato un continuatore in don Giuseppe Baracca al quale è ora affidata la direzione dell'opera, dedicata a papa Giovanni XXIII. La rubrica "Specchio dei tempi" del quotidiano torinese "La Stampa" si è fatta promotrice di una sottoscrizione. Ogni giorno pervengono alla redazione del giornale offerte il cui totale finora raggiunto è di 23.626.765 lire; somma che, come viene comunicato dal foglio stesso, è stata versata alla casa madre dei salesiani in Torino. (ANS)

#### INAUGURATO IL PRIMO CENTRO DI FOTOCOMPOSIZIONE IN ITALIA

Milano (Italia) - E' stato inaugurato presso l'Istituto salesiano Don Bosco il primo Centro di fotocomposizione in Italia. La scuola grafica salesiana milanese, inoltre, ha aperto il primo corso di specializzazione per fotocompositori nel sistema "diatype". Alla tradizionale composizione manuale, con caratteri mobili o alla cosiddetta composizione meccanica a caldo (linotype, monotype ecc.) vengono così aggiunti gradualmente nuovi procedimenti tra i quali è preminente la fotocomposizione. Già molti allievi sono stati licenziati con qualifiche relative ai nuovi metodi. Sinora, tuttavia, si è trattato di una fase sperimentale. Con l'apertura di questi corsi, invece, si darà all'insegnamento di tipocomposizione un carattere continuativo e altamente specializzato. Ciascun corso ha la durata di quindici giorni e segue una serie di progressioni didattiche capaci di assicurare all'allievo quel livello di istruzione e di preparazione che di lui fa un autentico specialista nel settore. Superate le prove finali, il candidato acquisisce il brevetto di "fotocompositore diatype", rilasciato dall'UNIGRAF-AIGEC. (ANS)

#### NUOVO CENTRO SALESIANO

Ferrara (Italia) - Siamo in grado di dare ulteriori notizie sul nuovo centro salesiano di Ferrara di cui si è benedetta la prima pietra il 25 febbraio scorso, alla presenza del Card. Benno Gut. La parte edilizia dell'intero centro comprende la palestra "Don Gregorio" (l'autore del noto inno a Don Bosco "Giù dai colli..."), l'auditorium cine-teatro, la sala "Poposia" e altri ambienti di ritrovo, convegno, svago, biblioteca, discoteca, mensa self-service e quanto può riuscire utile a una vasta gamma di interessi giovanili, educativi, culturali, artistici. Il centro si propone di dare ai giovani il senso dei "valori": affettivi, culturali, fisici, morali, sociali, religiosi; favorire lo sviluppo fisico e un giusto agonismo; aprire alla maturazione artistica e al senso critico; preparare a una apertura sociale; for-

mare alla libertà, al retto giudizio, al senso dell'iniziativa, della responsabilità e approfondire le realtà morali, civili, religiose della vita. Il centro studi "Pomposia" ha lo scopo, inoltre, di ripetere, in chiave attuale, i compiti di servizio culturale che furono propri dei benedettini, alimentando gli interessi su una problematica educativa, e utilizzando, allo scopo, l'aiuto dei docenti dell'ateneo salesiano di Roma, per tessere un dialogo sereno su problemi di cultura e di vita. (ANS)

#### ONORIFICENZA A UN COADIUTORE-LAICO SALESIANO

Verona (Italia) - Il capo dello Stato, in considerazione di particolari benemerienze, su segnalazione dell'on. prof. Guido Gonella, vice presidente della Camera dei deputati, ha conferito l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana al sig. Silvino Gentilin, coadiutore laico salesiano. Per 20 anni è stato direttore capo nelle scuole professionali salesiane, nel ramo dell'abbigliamento. Ha dato alle stampe un apprezzato "Metodo di taglio per calzature" in ben quattro edizioni. Per parecchi anni ha offerto prestazione gratuita per scuola di taglio ai carcerati di Verona per la loro riabilitazione. Ha partecipato alla fondazione di una "Associazione tra i lavoratori del cuoio e delle calzature" a scopo benefico. Da vari anni è donatore di sangue e zelante propagatore di tale iniziativa. E' salesiano da ben 38 anni. (ANS)

#### I SALESIANI DI MACAU PER LA "GIORNATA DELLA FEDE"

Macau (Cina) - La "giornata della Fede" fu celebrata nel Yuet Wah College il giorno dell'Epifania: fu una manifestazione dedicata anche al vicario di Cristo, a stimolo dei giovani allievi, in gran parte neofiti. A rendere più solenne la giornata erano presenti il vescovo diocesano mons. Paolo José Tavares e il vescovo neo-consacrato ausiliare di Hong Kong mons. Francesco Hsu. Dopo la Messa celebrata nella cappella del college da mons. Hsu, per gli allievi e numerose rappresentanze di altri istituti, ebbe luogo un'accademia. Tenne il discorso sulla Fede "dono di Dio e impegno personale dell'uomo", mons. Hsu. Canti, danze e quadri plastici su episodi della Bibbia, presentati dagli allievi e dalle allieve dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, resero molto interessante la manifestazione, allietata anche da esecuzioni della banda. (ANS)

#### CENTRO DI SVILUPPO RURALE

Congo - Sta per essere fondato nel Congo un "centro di sviluppo rurale" situato nelle vallate dei fiumi Kafubu e Munama, su un terreno appartenente a mons. Lehaen, vescovo salesiano. Grazie a questo centro, retto dai figli di Don Bosco, i giovani agricoltori diplomati alla sezione agricola della "Città dei giovani", potranno perfezionare i loro studi e inserirsi più facilmente nel mondo che sarà il campo della loro attività. Le basi per la nuova opera sono state poste l'8 febbraio scorso, durante una riunione organica presieduta dall'ispettore salesiano. (ANS)

DUE OPERE INTERESSANTI EDITE DAL "DON BOSCO VERLAG"

Monaco (Germania) - L'editrice don Bosco, diretta dai salesiani a Monaco di Baviera, pubblica due interessanti volumi su tematica religiosa. Il primo "Mitten in der Gemeinde", edito sotto gli auspici della pontificia opera per le vocazioni ecclesiastiche in Germania, è un manuale per la preparazione, lo svolgimento della consacrazione sacerdotale, della festa della prima Messa e di altre giornate dedicate al sacerdozio. In questa opera a cui hanno collaborato 50 esperti, non si parla tanto della persona del sacerdote, in quanto tale, e della sua "dignità", quanto della partecipazione della comunità ecclesiale al sacerdozio di Cristo. L'altro saggio è dedicato alla pastorale tra le persone anziane e ne è autore il padre Robert Svoboda OSC. Tra l'altro vengono trattati i seguenti argomenti: note caratteristiche della pastorale cattolica per le persone anziane; direttive metodiche per la prassi parrocchiale; cura d'anime negli ospizi per vecchi e negli ospedali; funzioni religiose per persone anziane; club degli anziani; schemi di predicazione e conferenze; comunione agli infermi; assistenza ai moribondi, ecc. (ANS)

ALBERGO PER LA GIOVENTU'

Monaco (Germania) - Il grandioso centro "Salesianum" di Monaco di Baviera (il più grande pensionato giovanile nella Germania federale) possiede anche un albergo per la gioventù con 55 posti-letto e altri ambienti adatti. L'anno scorso si sono registrati ben 5 mila pernottamenti. I giovani provenivano da diverse nazioni europee. (ANS)

UN MUSULMANO PRESIDENTE DEGLI EXALLIEVI

Calcutta (India) - A presidente degli exallievi dell'istituto salesiano al Park Circus di Calcutta, è stato eletto un musulmano. Trattandosi di un Paese a quasi totalità non cristiano, la confederazione mondiale degli exallievi prevede e permette che a questa carica sia chiamato, nell'eventualità, anche un non cristiano. (ANS)

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A MARIA AUSILIATRICE

Madrid (Spagna) - Ogni giorno della novena in onore di Maria Ausiliatrice, 15-23 maggio, è stato assegnato, quest'anno, ai pellegrinaggi di diverse nazioni. Il 17 è la giornata degli amici dell'opera di Don Bosco spagnoli, i quali compiranno le loro devozioni nella basilica di Valdocco con un pellegrinaggio nazionale. Il viaggio si inizierà il giorno 12 e terminerà il giorno 20 maggio e avrà il seguente itinerario: Barcellona, Narbonne, Avignon, Annecy, Ginevra, Torino, Milano, Genova, Montecarlo, Marsiglia, Perpignan, Barcellona. (ANS)

IL "SALON INTERNACIONAL DON BOSCO"

Baracaldo (Spagna) - Il "Salon internacional Don Bosco" del film per dilettanti è stato incluso nel calenda-

rio dei festivals dell'Associazione internazionale dei cinema per dilettanti, con sede in California. L'associazione comprende i 25 più importanti festivals del mondo in questa categoria. Il "Salone internazionale Don Bosco" si organizza a Baracaldo (Spagna), ed è promosso dagli exallievi salesiani con la partecipazione di molti Paesi europei. Negli ultimi due anni han concorso al certamen 115 pellicole. (ANS)

#### I SALESIANI PER GLI EMIGRATI UNGHERESI

Montevideo (Uruguay) - La Santa Sede ha affidato ai salesiani la cura spirituale degli emigrati ungheresi in Uruguay. Non sono pochi i magiari in quella nazione sudamericana: ben sette mila. Vi giunsero dopo la prima guerra mondiale, quando il trattato di Versailles smembrò l'antico impero austro-ungarico. La maggior parte degli emigrati sono lavoratori dell'edilizia, ma non mancano medici, ingegneri, avvocati, ecc. Un tempo, questi cattolici ungheresi erano affidati al lavoro apostolico dei padri francescani e dei gesuiti. (ANS)

#### NOTIZIE DAL TORMENTATO PAESE

Govap (Vietnam) - Solo ora siamo in grado di fornire qualche notizia sull'attacco dei vietcongs in occasione della tregua di Capo d'anno lunare, con riferimento alle attività delle opere salesiane, in particolare della casa di Govap, in un sobborgo di Saigon. Durante la tregua del Tet, festa tanto sentita da tutta la popolazione autoctona, i guerriglieri comunisti attaccarono non solo le postazioni militari o i posti di polizia, ma anche i villaggi dei rifugiati dal nord, in maggioranza cattolici, e i villaggi speciali delle famiglie dei militari. In questi ultimi massacrarono spietatamente intere famiglie o le obbligarono a precederli nella battaglia, per difendere se stessi. Molte le vittime fra la popolazione civile, ingenti i danni. La casa salesiana di Govap si trovò al centro di operazioni belliche e la popolazione si riversò tra le sue mura, cercando rifugio, fino ad arrivare al numero di 17 mila persone. I profughi si accamparono come poterono con quanto avevano potuto portare seco, compresi suini e galline. I confratelli divisero questa immensa folla in nove gruppi e a capo di ognuno fu posto un salesiano, coadiuvato da alcuni giovani che, essendo orfani, non erano andati in famiglia per le vacanze. Per i primi giorni la casa non ebbe alcun soccorso. Fortunatamente i rifugiati avevano con sé i viveri preparati per le feste. Poi vennero gli aiuti. Si dovette organizzare perfino un reparto maternità e si ebbero dodici nascite: otto al primo giorno. La maggior parte dei rifugiati erano cattolici. Furono visitati oltre che dall'ispettore salesiano, anche dall'arcivescovo di Saigon. Fra i rifugiati si erano infiltrati anche dei vietcongs: quattro, fra cui una donna, furono riconosciuti e arrestati. (ANS)

#### UN "SOS" DEL PRESIDENTE EXALLIEVI SALESIANI DEL VIETNAM

Vietnam - Un accorato appello ha rivolto il presidente nazionale degli Exallievi Don Bosco nel Vietnam, sig. Joseph Chu-

Van-Hau, a tutti i presidenti nazionali degli exallievi nel mondo. Egli domanda, per mezzo loro, solidarietà e aiuti materiali in favore dei fratelli in Don Bosco, sinistrati soprattutto nei gravi eventi bellici del febbraio scorso. Tra le rovine generali, la comunità degli exallievi ha subito pure gravi perdite: alcuni exallievi soldati e civili sono morti; non pochi piangono nell'angoscia la perdita dei loro cari, altri sono rimasti senza tetto e hanno perso tutto nei bombardamenti. Durante la settimana di terrore il piccolo centro exallievi di Saigon, che ospita abitualmente una trentina di giovani exallievi, si è trasformato in un rifugio per più di 500 persone, in gran parte famiglie di exallievi sfuggiti ai bombardamenti effettuati dalle due parti, Vietnam e Comunisti. Il presidente domanda il conforto della preghiera e aiuti materiali per ricostruire un centro di una ventina di case in legno, per gli exallievi che hanno perso tutto. Sarà una testimonianza della fraternità che unisce tutti gli exallievi Don Bosco del mondo davanti al popolo vietnamita e servirà a rinforzare la solidarietà della confederazione. (ANS)

LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DEL SERVO DI DIO MONS. OLIVARES, SALESIANO

Roma - Il Cardinale Vicario, S. Em. Dell'Acqua, ha presieduto nell'aula del tribunale del Vicariato la chiusura di quattro processi diocesani per la beatificazione dei servi di Dio; padre Giuseppe Spoletini, dei Frati Minori, di Armida Borelli, terziaria francescana, di Suor Italia Pescosolido, dei Poveri di S. Caterina da Siena, e di Mons. Luigi M. Olivares, salesiano di Don Bosco, del quale si è chiuso il processo ordinario sugli scritti. Mons. Luigi Maria Olivares, nato a Corbetta (Milano) il 18 ottobre 1873; venne ordinato sacerdote il 4 aprile 1896; entrato in seguito nella Congregazione salesiana gli fu affidata nel 1910 la parrocchia di S. Maria Liberatrice al Testaccio, in Roma, finché nel 1916 Benedetto XV lo elevava alla dignità episcopale, promuovendolo alle sedi riunite di Sutri e Nepi, morì a Pordenone il 19 maggio 1943. (ANS)

-----

Luigi Fossati - "CONVERSAZIONI E DISCUSSIONI SULLA SANTA SINDONE"  
Editrice: Cappella della santa Sindone. Piazza san Giovanni -  
10122 TORINO.

Sul "Lenzuolo di Torino" sono stati già scritti volumi e volumi. Gli interrogativi sono molteplici: E' la sindone del Vangelo? Che portata storica ha la bolla di Clemente VII? Sono necessari i miracoli per dichiarare autentica una reliquia? Perché non si sottopone la sindone all'analisi radiocarbonica? ecc. ecc.

A queste domande risponde don Luigi Fossati, salesiano, insigne cultore di sindonologia, di fama internazionale, in un volume elegante, di facile lettura, aperto e scientifico che ha tutto il sapore dell'immediatezza e dell'attualità.

Non manca il lato polemico, inevitabile in una discussione su questo argomento, ma il tutto è armonizzato in una serena obiettività di giudizio in cui parlano i dati di fatto. L'autore ha saputo rendersi gradito proprio per quella attualità di esigenze e di sensibilità moderne, opportunamente scelte, nella vasta materia che ha riferimento con la Sindone di Torino. La ricchezza e ottima

scelta delle numerose riproduzioni fanno rivivere la storia della famosa reliquia attraverso una originale documentazione che pongono il libro tra i più moderni e i più efficaci sull'argomento.

-----

IL GRANDE "TESORO" DI DON BOSCO

Voi avete delle Opere, Collegi, Oratori e Case per i giovani, ma non avete che un solo tesoro: la pedagogia di don Bosco.

Rischiate tutto il resto, non sono che dei mezzi; ma salvate la sua pedagogia.

Vent'anni di ministero passati nella rieducazione dei giovani mi obbligano a dirvi: siete responsabili di questo tesoro di fronte alla Chiesa e al mondo.

In un mondo in cui i ragazzi sono traditi, disseccati, triturati, classificati, psicanalizzati, dove spesso servono di materia prima, il Signore vi ha affidato una pedagogia in cui trionfa il rispetto del ragazzo, della sua grandezza e della sua debolezza, della sua dignità di figlio di Dio.

Conservatela, rinnovatela, ringiovanitela, arricchitela delle scoperte moderne, adattatela a queste creature colpite dal 20° secolo e dai suoi drammi, quali don Bosco non ha potuto vedere.

Ma per carità conservatela. Cambiate tutto, perdetevi se è il caso le vostre case, non importa! Ma conservatela, costruendo in migliaia di cuori la maniera di amare e di salvare i ragazzi di don Bosco!

Don Duvallet, cappellano di prigioni  
e collaboratore dell'abbé Pierre



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.80

SOMMARIO del N° V del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Il centenario della basilica di Maria Ausiliatrice, pag.2 - Inaugurata la mostra "Don Bosco, ieri e oggi", pag.2 - Viaggio in visita alle Missioni, pag.3 - Convegno internazionale di Ispettori a Como, pag.4 - Nuova opera salesiana in Sardegna, pag.5 - Pellegrini dalla Jugoslavia e dalla Thailandia a Valdocco, pag.10.
- ARGENTINA : Un grandioso mosaico sul tempio di Don Bosco a Mendoza, pag.5 - Storia della Chiesa in Argentina, pag.6 - Un salesiano segretario della commissione delle comunicazioni sociali, pag.6 - Istituto superiore di comunicazioni sociali, pag.7.
- ECUADOR : Festeggiamenti per il 4° centenario della nascita di S. Francesco di Sales, pag.7.
- EGITTO : Il prete degli Emigrati, pag.7.
- PERU' : Volontari tedeschi a 4.000 metri, pag.8.
- SPAGNA : Medaglia d'oro della città di Ronda ai Salesiani, pag.8 - 75° anniversario dei Salesiani in Siviglia, pag.8 - La prima pietra del centro di spiritualità laicale "M. Spinola", pag.9.
- SVIZZERA : L'Istituto Elvetico ha 50 anni, pag.10.
- THAILANDIA : Incontro di Salesiani col Patriarca Buddista della Thailandia, pag.9.

DOCUMENTAZIONE: Il Rettor Maggiore dei Salesiani apre le feste del "centenario" della chiesa di Maria Ausiliatrice, pag. I.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

#### Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

IL CENTENARIO DELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - Il 9 giugno 1868 l'arcivescovo mons. Alessandro Riccardi, alla presenza di don Bosco e del primissimo stuolo dei suoi figli, consacrava il tempio di Maria Ausiliatrice in Torino, destinato a essere la chiesa-madre delle Opere Salesiane e uno dei maggiori centri di pietà mariana in Italia e nel mondo. Per solennizzare il primo centenario di questo tempio mariano, i Salesiani hanno indetto alcune celebrazioni di carattere religioso e civile per i mesi di aprile maggio e giugno. Oltre duecento pellegrinaggi sono preannunciati, quale partecipazione ai festeggiamenti del centenario. Proverranno in gran parte dal Piemonte e dall'Italia; ma anche dalla Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Jugoslavia, Olanda, Cecoslovacchia, Colombia, Thailandia. Un mondo internazionale di allievi, exallievi, operatori, amici delle Famiglie Religiose del Santo, che a Valdocco, sui campi del suo apostolato, potranno ammirare l'ardita impresa del lungimirante zelo che lo animava. "Ogni pietra di questa chiesa - confidò egli stesso il 9 giugno del '68 - è un miracolo della Madonna". Don Bosco non era un uomo facile all'entusiasmo. Non indulgeva a declamazioni retoriche. Aveva il senso della realtà, soprattutto di quella trascendente, che è il piano sul quale si muovono i veri apostoli del bene. Ne era convinto perché aveva iniziato l'imponente costruzione da solo, in tempi difficili e senza mezzi. "Quando mai - aveva detto nel dar mano agli scavi - abbiamo cominciato un'opera col denaro già pronto? Ci penserà la Provvidenza". Il primo acconto al capomastro fu di otto soldi: tutto il suo avere in quel momento. Il 23 aprile scorso le celebrazioni sono state aperte ufficialmente con l'inaugurazione della "mostra" del Centenario, che presenta la "Missione di don Bosco fra i giovani dell'Ottocento e nella storia del nostro tempo". Il giorno dopo, 24 aprile, don Luigi Ricceri, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha presieduto nel santuario, davanti alla storica pala del Lorenzone raffigurante Maria tra gli Apostoli, una concelebrazione alla quale partecipavano gli Ispettori d'Europa, Stati Uniti, Congo, Medio-Oriente e Australia, convenuti per lo studio di problemi del periodo post-conciliare nella vita e nell'apostolato della Congregazione. Le celebrazioni culmineranno il 24 maggio, ricorrenza liturgica di Maria Ausiliatrice, legata al glorioso ritorno di Pio VII dopo la prigionia napoleonica, nel 1814; e il 9 giugno, secolare anniversario della dedicazione del tempio. L'Arcivescovo di Torino, Cardinale Pellegrino, Presuli e distinte personalità ecclesiastiche e civili onoreranno i festeggiamenti. Li concluderà l'Em.mo Card. Luigi Traglia, Cancelliere di Sacra Romana Chiesa, con solenne rito religioso e discorso commemorativo. (ANS)

INAUGURATA LA MOSTRA "DON BOSCO, IERI E OGGI"

Torino (Italia) - Con una semplice e suggestiva cerimonia, sul sagrato della Basilica di Maria Ausiliatrice, a Valdocco, è stata inaugurata la sera del 23 aprile scorso la mostra del centenario della chiesa, che ne occupa la vasta area sottostante. Col Rettor Maggiore e il suo Consiglio erano presenti gli Ispettori salesiani di tutte le ispettorie d'Europa, dell'America settentrionale, dell'Africa, del Medio Oriente e dell'Australia. Onorarono la cerimonia il ministro on. G. Pastore, che tagliò il nastro di inaugurazione, il vescovo ausiliare mons. Sammartino, il prefetto dott. Caso, il presidente della provincia avv. Oberto, il

sindaco prof. Grosso, l'on. E. Savio e altre personalità. Alle note festive della banda giovanile dell'oratorio dell'Istituto Rielmy, seguì una breve presentazione della Mostra fatta da don Luigi Fiora, consigliere generale per gli apostolati sociali. Egli rilevò anzitutto l'importanza storica del centenario della Basilica, che mentre rappresenta un grande miracolo della fede di don Bosco, è diventata il cuore e il centro di irradiazione della Congregazione in tutti i paesi. "Se mi è lecito un riferimento storico, - disse - come Montecassino e Assisi sono stati i centri da cui si è irradiato nel mondo il movimento benedettino e francescano, così da questa Basilica e da questa terra di Valdocco ha preso vita e impulso il movimento apostolico che ha portato i figli di don Bosco agli ultimi confini del mondo. Il centenario del tempio fa quindi sentire più chiara la coscienza della missione che Dio ha affidato a don Bosco e ai suoi figli. Per questo si è voluto rendere sensibile e quasi dare corpo al lavoro compiuto in questi cento anni allestendo la Mostra Don Bosco '68, che presenta quello che Maria Ausiliatrice ha fatto attraverso la famiglia salesiana in questo primo secolo di vita". La Mostra è stata ideata dal salesiano don M. Mouillard e realizzata da una Ditta specializzata e con la collaborazione di molti salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice. La Mostra presenta la "Missione di don Bosco fra i giovani dell'Ottocento e nella storia del nostro tempo" e ha per sigla DB-68. E' divisa in tre parti, e presenta la personalità di don Bosco e la sua vita, quindi l'azione del Santo che raccoglie intorno a sé migliaia di uomini e di donne per continuare la sua opera (Salesiani, Figlie di M. A. e Cooperatori), e infine l'intera famiglia salesiana al servizio degli uomini e dei giovani di questo tempo e del mondo di domani. La Mostra salesiana, che è stata voluta da don Ricceri, sesto successore di don Bosco, come omaggio a Maria Ausiliatrice nel centenario della sua Basilica, è un capolavoro di sintesi e successione logica: balza evidente il fatto che non esiste frattura fra le ansie, i problemi, gli interrogativi di don Bosco e il mondo attuale, alle soglie della conquista del cosmo, che vede, soprattutto nei paesi sottosviluppati e in quelli del "terzo mondo", la famiglia salesiana protesa in una continua azione evangelica di apostolato. (ANS)

#### VIAGGIO IN VISITA ALLE MISSIONI

Roma (Italia) - Dopo la prima esperienza fatta l'anno scorso con la visita alle Missioni dell'India, (esperienza valutata positivamente sotto tutti gli aspetti dai Vescovi e Missionari visitati), i Cooperatori salesiani organizzano per la prossima estate il secondo VIAGGIO APOSTOLICO in visita alle Missioni. La meta è il Nord e il Nord-Est del Brasile, la zona dove più acuti sono i problemi del cosiddetto terzo mondo. L'itinerario prevede di raggiungere le seguenti località: Recife (Pernambuco) - Belém (Parà) - Manaus (Amazonas), con visita ad alcune residenze missionarie interne dell'Amazzonia. Motivi logistici consentiranno di visitare San Paolo e Rio de Janeiro, città dai grandi interrogativi socio-economici. La durata del viaggio è di 20 giorni, in aereo, pullman e battello, e avrà luogo nel prossimo agosto. L'invito è stato rivolto particolarmente a coloro che sono aperti a nuovi orizzonti apostolici e più sensibili al problema missionario, in particolare ai giovani, agli insegnanti, ai medici, a coloro che zelano le vocazioni e si interessano di problemi missionari. Il nuovo viaggio apostolico è organizzato dall'Ufficio Nazionale Cooperatori - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 ROMA (ANS)

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ISPETTORI SALESIANI A COMO

Como (Italia) - Si è svolto in aprile (16-23) a Como presso il "Salesianum", centro di studi e di spiritualità della Ispettorìa Lombarda, un'importante riunione presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Luigi Ricceri. Ad essa hanno partecipato vari membri del Consiglio Generalizio, e gli Ispettori salesiani d'Europa, Medio Oriente, Nord America, Australia, Africa, e rappresentanze d'oltre cortina. Erano pure presenti esperti salesiani di problemi giovanili, pedagogici, sociali e religiosi di vari paesi d'Europa e d'oltre cortina. La riunione di Como fa seguito a una analoga assemblea riunitasi a Bangalore in India nello scorso febbraio, e precede una terza riunione di Ispettori dell'America latina a Caracas (Venezuela). Queste riunioni si svolgono a tre anni di distanza dall'ultimo Capitolo Generale, riunitosi a Roma quasi al termine dei lavori conciliari nel 1965. Il Capitolo Generale aveva avviato la Congregazione Salesiana a un valido sforzo di adeguamento allo spirito della Chiesa post-conciliare e a una conoscenza più approfondita dell'autentico spirito del fondatore in relazione ai nuovi contesti sociali ed ecclesiastici del nostro tempo. In questo senso erano state deliberate nuove strutture nella vita della Congregazione, era stata promossa una vasta azione di ridimensionamento delle opere in corrispondenza alle esigenze dei tempi e dei luoghi, era stata incoraggiata un'attività più aderente alle necessità dei giovani, soprattutto dei lavoratori e dei più bisognosi di assistenza materiale e morale, era stata creata una impostazione unitaria e articolata insieme di tutta la vita della Congregazione. Secondo gli orientamenti e le direttive del Capitolo Generale si sono iniziate iniziative, sperimentazioni, studii, tentativi di pratiche soluzioni in tutti i paesi in cui è sparsa la Congregazione e secondo le particolari richieste delle situazioni locali. Le riunioni di Bangalore, Como e Caracas hanno lo scopo di fare il punto sui primi risultati di queste attuazioni, analizzare dati e valutazioni, impostare nuove attività e nuovi programmi per i tre anni che separano dal prossimo Capitolo Generale, coordinare il lavoro di tutte le opere salesiane per un loro efficiente e globale rendimento apostolico. (ANS)

LA MORTE DI DON LUIGI TERRONE, S.D.B., DI 93 ANNI

Torino (Italia) - Serenamente si è spento nella Casa Madre dei Salesiani, il 26 aprile scorso, il sac. dott. don Luigi Terrone, di 93 anni. Era nato a Trino Vercellese nel 1875. Aveva celebrato 70 anni di sacerdozio, cosa non comune, il 18 dicembre scorso, e si era conservato lucido e vivace fino all'ultimo giorno. Una figura eminente di salesiano per i suoi molti meriti nella società, alla quale dedicò generosamente ben 75 anni della sua lunga vita. Don Terrone aveva conseguito le lauree in filosofia e in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Dopo alcuni anni di insegnamento ebbe la direzione di vari Istituti salesiani in ogni parte d'Italia, Piemonte, Veneto, Lazio, Sicilia e anche in Austria, a Vienna. Ma il suo apostolato specifico fu soprattutto quello di Maestro di Novizi per ben 30 anni, in sette Case di formazione, da S. Gregorio di Catania a Pinerolo Torinese, ove formò diverse migliaia di salesiani. Nel 1935 il Rettor Maggiore don Ricaldone lo volle accanto a sé, come suo collaboratore. Al magistero della parola, don Terrone seppe unire quello della penna, e scrisse opere ascetiche, apologetiche e ricreative. Ma la sua

gloria più bella era la corona dei salesiani, capeggiati dallo stesso Rettor Maggiore don Ricceri e da altri due membri del Consiglio Superiore, da lui formati come maestro di novizi. Essi ne ricordano il magistero autenticamente salesiano, sempre ottimista e incoraggiante. Aperto a tutte le cose buone dei nuovi tempi, don Terro-ne fu veramente un "classico" della salesianità. (ANS)

#### NUOVA OPERA PROFESSIONALE IN SARDEGNA

Cagliari (Italia) - Una nuova opera professionale è stata realizzata dai Salesiani a Selargius, a pochi chilometri da Cagliari, con il contributo dell'Amministrazione regionale, nel quartiere Santa Lucia. La nuova Scuola è destinata ad accogliere giovani di tutta la Sardegna, i quali potranno trovare una qualificazione che consenta loro un lavoro sicuro. La cerimonia di inaugurazione - il 29 aprile scorso - fu presenziata dal Superiore Generale dei Salesiani, don Ricceri, e l'Arcivescovo di Cagliari mons. Paolo Botto benedisse la nuova scuola. Erano presenti le massime autorità dell'Isola, l'on. Giovanni Del Rio, presidente della regione, l'on. Francesco Cossiga, sottosegretario alla Difesa, il Prefetto di Cagliari dott. Giorgio Pandozj, e altre personalità civili e religiose. La Scuola professionale è intitolata a "Mons. Piovella", l'indimenticabile arcivescovo di Cagliari che nel 1949 propose caldamente al Rettor Maggiore dei Salesiani don Ricaldone l'istituzione di un'opera professionale. La scuola funziona già da ottobre con 140 allievi iscritti ai corsi, ma il Centro potrà venire incontro a oltre 400 giovani da avviare alle professioni più richieste nel campo dell'industria elettromeccanica ed edilizia. (ANS)

#### UN GRANDIOSO MOSAICO SUL TEMPIO DI DON BOSCO A MENDOZA

Mendoza (Argentina) - La facciata del Tempio di San Giovanni Bosco a Mendoza dall'inizio di quest'anno presenta un grandioso mosaico che vuol essere un omaggio dell'Opera Salesiana di Cuyo al Padre e Fondatore Don Bosco. Misura 93 metri quadrati ed è opera dell'artista Salvino Spinnato. Tutta la composizione si svolge intorno alla Croce, simbolo della redenzione di Cristo. A sinistra, nella parte superiore si vede la scena del primo sogno di Giovannino Bosco, nel quale Gesù e la Vergine gli indicano la sua futura missione. Nella parte inferiore il Patrono S. Francesco di Sales e Don Bosco, circondato dai primi frutti della santità salesiana: Don Rua, Don Rinaldi, san Domenico Savio, Zeffirino Namuncurà con il suo maestro il cardinal Cagliero, civilizzatore della Patagonia. Segue la scena dell'attività missionaria dei salesiani, simboleggiata nel battesimo di un indio Xavante. A destra della Croce è rappresentata l'opera missionaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Quindi la Confondatrice S. Maria Mazzarello con la giovane Laura Vicuña, Suor Teresa Valsè Pantellini, Madre Maddalena Morano, e Donna Dorotea de Chopitea, tutte avviate agli onori dell'altare. Chiude la scena del primo piano la Casa di Mornese, culla dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La parte superiore del mosaico è dominata dalla rappresentazione del "Sogno" delle due colonne col trionfo della Chiesa, simboleggiata dalla nave guidata dal Papa. Più in alto, quasi compendio della grandiosa composizione, il motto di Don Bosco: "Da mihi animas, caetera tolles". Nel suo insieme l'opera invita a entrare nella casa del Signore e a pregare. (ANS)

STORIA DELLA CHIESA IN ARGENTINA

Buenos Aires (Argentina) - E' uscito il secondo volume della monumentale opera che il salesiano don Gaetano Bruno consacra alla Storia della Chiesa in Argentina, impresa alla quale dedicò molti anni di ricerche in diverse località del Paese, come pure in Spagna e Italia. Una consultazione sì vasta, avallata da una rettitudine intellettuale di cui il migliore testimonio è la somma dei lavori realizzati in materia giuridica ed ecclesiastica, non poteva concretarsi se non in un'opera che, come quella che ora si offre, costituisce una degna espressione bibliografica, che abbraccia un panorama completo della vita religiosa in Argentina, nei suoi naturali rapporti con Roma e le varie nazioni americane. Lo studio di tutto il secolo XVI abbracciò il primo volume di questa vasta opera. Di questo secolo Don Bruno presentò un quadro documentato nei suoi aspetti etnografici, nelle sue istituzioni giuridiche, nelle prime spedizioni conquistatrici, nella erezione delle diocesi di Rio de la Plata e del Tucumàn. Il secondo volume comprende uno scorcio del secolo XVII, breve cronologicamente, ma ricco in successi che prepararono la grande conquista spirituale di questi vasti domini spagnoli. La seconda parte del volume è dedicata all'opera missionaria serafica e della Compagnia di Gesù, le famose missioni guaranitiche e l'attuazione dei pionieri di una crociata che richiese duri sacrifici. Le figure dei martiri Roque Gonzales de Santa Cruz, Alonso Rodriguez e Juan de Castillo occupano tutto un capitolo di questa epoca. Don Bruno non si attiene solamente alla parte ecclesiastica: offre un cumulo di conoscenze che permette al lettore di formarsi una viva immagine delle vicende sociali e politiche. Con le medesime caratteristiche del primo, questo volume - di attraente presentazione - offre una copiosa illustrazione, in base a figure, immagini e mappe che permettono la migliore ubicazione del dato storico. (ANS)

UN SALESIANO SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Buenos Aires (Argentina) - Nell'ultima riunione della Commissione Episcopale degli strumenti di comunicazione sociale, presieduta da mons. Oscar F. Villena, fu scelto segretario della medesima il rev. don Manuel Schiavoni salesiano. Don Schiavoni svolge, da lungo tempo, la sua attività nell'ufficio coordinatore degli strumenti di comunicazione sociale dell'Episcopato Argentino, ed è stato designato segretario della precedente Commissione Episcopale in materia. E' stato anche uno dei principali realizzatori della Rete Cattolica di Emergenza "Auxilium", e sotto la sua diretta responsabilità si trova la stazione radiofonica mobile di detta rete. Nella Congregazione salesiana gli sono stati affidati i laboratori elettronici EAS, il Radio Club Internazionale Amici di Don Bosco, e COSAL (Comunicazioni Salesiane). Inoltre don Schiavoni è stato recentemente designato membro della Commissione degli strumenti di comunicazione della Confederazione Argentina dei Religiosi. (ANS)

ISTITUTO SUPERIORE DI COMUNICAZIONI SOCIALI

Buenos Aires (Argentina) - In una conferenza stampa tenutasi nel collegio Pio IX di Buenos Aires, il salesiano don Manuel Schiavoni informò i giornalisti sulla creazione dell'Istituto Superiore di Comunicazione Sociale, realizzato dalla Congregazione salesiana. Questo Istituto ha aperto il 15 febbraio scorso le iscrizioni per corsi di annunziatore territoriale, di direttore di progetti di trasmissioni radio-televisive e di maestro e professore teleradio. Così pure vi sono corsi di catechesi per radio. Don Schiavoni ha dichiarato inoltre che l'Istituto studierà il completamento degli attuali corsi dell'Istituto Superiore dell'insegnamento radiofonico (ISER). I corsi sono di uno o due anni, al termine dei quali si daranno titoli di abilitazione. Per il corso di annunziatore la licenza di scuola secondaria e per i corsi tecnici il titolo di ingegnere. Per la parte pratica vi sarà a disposizione una stazione a circuito chiuso di televisione e di radio. (ANS)

FESTEGGIAMENTI PER IL 4° CENTENARIO DELLA NASCITA DI SAN FRANCESCO DI SALES

Cuenca (Ecuador) - La Congregazione Salesiana in Ecuador ha festeggiato il 4° centenario della nascita di san Francesco di Sales, suo principale Patrono. Varie manifestazioni religiose e culturali hanno avuto luogo nella capitale Quito, a Guayaquil e a Cuenca, come pure in altre città della Repubblica, nelle quali i Padri Salesiani svolgono fecondo apostolato da ormai 75 anni. Le commemorazioni del Santo di Annecy furono affidate a eminenti personalità della nazione. Una speciale importanza ha rivestito la commemorazione nella città delle Ande, a Cuenca, la terza città per importanza nella Repubblica. Nei giorni 30-31 marzo la famiglia salesiana si mobilitò per esaltare san Francesco di Sales e per farlo conoscere in tutta la sua grandezza e spirituale profondità. Alla veglia notturna del sabato 30, pronunciò il discorso d'onore il Rettore dell'Università dott. Gabriel Cevallos Garcia, che pose in rilievo la correlazione nella vita dei due Santi: Francesco di Sales e Giovanni Bosco, con il denominatore comune dell'autentica carità nella Chiesa di Dio ante e post-conciliare. Il giorno seguente, 31 marzo, nella chiesa cattedrale, il nuovo vescovo salesiano equatoriano mons. Ernesto Alvarez, ausiliare di Guayaquil, officiò un solenne Pontificale, assistito dagli Ecc.mi Arcivescovi di Cuenca e di Guayaquil e dal Vicario episcopale di Azogues. L' Arcivescovo della città mons. Manuel de J. Serrano Abad tenne l'omelia del Santo Patrono dei Salesiani. (ANS)

IL PRETE DEGLI EMIGRATI

Cairo (Egitto) - Don Pietro Cosentino dell'Istituto Don Bosco del Cairo, da anni ha una particolare cura degli emigrati e di quanti cercano di espatriare in cerca di lavoro e di sistemazione nei vari continenti. Il suo lavoro ormai si estende a un livello internazionale, interconfessionale ed ecumenico. Nel suo Ufficio che è legato alla Sede Centrale di Ginevra della Com-

missione Cattolica Internazionale per le Migrazioni, si può dire che durante il corso di un anno passano circa settemila persone, di ogni razza, religione e rito. Favorito dalla conoscenza di parecchie lingue, accoglie tutti e cerca di sistemare tutti in collaborazione con vari Enti Internazionali. Tanti così avvicinano per la prima volta il sacerdote cattolico e fanno esperienza di una fede che apre le porte dell'aiuto a tutti senza discriminazioni. Oggi don Cosentino fa parte del Consiglio Superiore di Ginevra per la Commissione Cattolica della Emigrazione. (ANS)

#### VOLONTARI TEDESCHI A 4.000 METRI

Puno (Perù) - Otto volontari tedeschi sono giunti a Puno per prestare gratuitamente il loro servizio tecnico nella Scuola Normale superiore per adulti "San Giovanni Bosco", che ha lo scopo di formare insegnanti a livello primario e secondario, comune e tecnico. I giovani volontari, alcuni cattolici altri protestanti, vivono in comunità coi salesiani e si dedicano al loro lavoro tra gli allievi con molto entusiasmo. (ANS)

#### MEDAGLIA D'ORO DELLA CITTA' DI RONDA AI SALESIANI

Ronda (Spagna) - In occasione della festa annuale degli Exallievi di Don Bosco, la città di Ronda ha voluto premiare i 65 anni di lavoro salesiano con la consegna della seconda medaglia d'oro alla Congregazione salesiana, nella persona di don Antonio Altarejos, ispettore di Cordoba. La manifestazione si svolse nel collegio salesiano di Ronda: un exallievo dell'istituto il sig. Alfonso Carillo de Mendoza, pronunciò un appropriato discorso sopra il documento conciliare circa l'educazione cristiana della gioventù e l'opera salesiana nel mondo. Seguì, da parte del sindaco egli pure exallievo, la consegna della medaglia d'oro, alto riconoscimento per il lavoro assiduo svolto dai salesiani in favore della gioventù di Ronda. (ANS)

#### 75° ANNIVERSARIO DEI SALESIANI IN SIVIGLIA

Siviglia (Spagna) - La commemorazione dei 75 anni dell'opera salesiana in Siviglia, fu una manifestazione di simpatia e di doveroso riconoscimento ai Salesiani nel teatro "Alvarez Quintero". Presiedette la manifestazione l'ispettore salesiano don Ambrogio Diaz con l'ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, presenti i direttori degli istituti salesiani, e più di mille persone tra exallievi, padri di famiglia e operatori salesiani. L'oratore ufficiale fu l'avvocato Juan Moya, exallievo salesiano, che parlò dell'opera di Siviglia, esaltando la figura di Don Bosco, da lui definito "genio precursore" per essere egli stato strumento della Chiesa nella missione di armonizzare le classi sociali. Don Bosco, disse, ottiene nei suoi collegi, oratori, scuole professionali, un'armonia perfetta con il suo sistema educativo basato sul trinomio: religione, ragione e amorevolezza, stabilendo, come norma essenziale per i salesiani, di farsi amare dai giovani per farsi rispettare. Tutto il suo lavoro educativo poggia su una sana allegria che dev'essere per il salesiano come l'"undicesimo comandamento". Con questo bagaglio, continuava l'ora-

tore, i Salesiani giunsero a Siviglia, nel sobborgo della "Trinità", in periferia, assai difficile in quell'epoca. Dopo aver ricordato i pionieri di quell'impresa, l'oratore si augurava che i Salesiani possano lavorare nei centri giovanili, che stanno sorgendo numerosi dappertutto, con lo stesso slancio e felice esito. (ANS)

LA PRIMA PIETRA DEL CENTRO DI SPIRITUALITA' LAICALE "M. SPINOLA"

Sanlucar La Mayor (Spagna) -- Un'opera da lungo tempo sognata dall'ispettore dei salesiani in Siviglia era un Centro di spiritualità per i laici, come strumento efficace di formazione per l'apostolato laicale, tanto raccomandato dal Concilio. Nella festa di S. Giovanni Bosco, di quest'anno, il suo desiderio ha cominciato a realizzarsi con la benedizione della prima pietra del Centro: esso porterà il nome del grande Cardinale di Siviglia, Marcello Spinola, che si gloriava di essere cooperatore salesiano. L'ispettore don Ambrosio Diaz, durante la cerimonia espose i motivi della nuova opera: il Concilio e il Capitolo Generale XIX, il desiderio espresso dal Rettor Maggiore che ogni ispettoria quest'anno, centenario della consacrazione del tempio di M.A. in Torino, abbia un suo Centro di Spiritualità. Rispose, in nome del laicato, il presidente regionale degli Exallievi, sig. Rafael Duque del Castillo, motivando quest'atto come: "ricordo" per tutti i salesiani che hanno reso possibile, in questi 75 anni, la realtà dell'opera salesiana in Siviglia, come "responsabilità" assillante dei salesiani presenti, che con cuore lieto e animo generoso accogliendo la parola del Rettor Maggiore si accingono a conseguire questa meta segnata dal successore di Don Bosco, il Centro di Spiritualità laicale, come "gratitudine profonda" tradotta in risposta effettiva a questa chiamata della Congregazione salesiana al suo laicato, operatori, allievi, exallievi, per farne cristiani militanti in conformità alle esigenze conciliari. (ANS)

INCONTRO DI SALESIANI COL PATRIARCA BUDDISTA DELLA THAILANDIA

Haad Yai (Thailandia) - Il Patriarca Buddista della Thailandia, di passaggio a Haad Yai per la benedizione della prima pietra di una nuova pagoda, ha concesso gentilmente una udienza ai due salesiani don Sanom e don Colombini, in presenza del suo alto seguito. Ha detto che è tanto contento che Paolo VI gli abbia mandato l'importantissimo Messaggio sulla Pace e ha aggiunto che egli personalmente farà di tutto affinché tutti i buddisti della Thailandia seguano quel Messaggio divino e umano per fabbricarvi sopra la pace universale, da tutti auspicata. Li ha esortati a cooperare di comune accordo senza guardare il colore, la lingua, la razza dell'uno o dell'altro: "Amiamoci veramente - ha detto - aiutiamoci da fratelli, sopportandoci a vicenda per rendere più lievi che sia possibile le tristi vicende di questa vita mortale; aiutiamo l'umanità a raggiungere il proprio fine". (ANS)

L'ISTITUTO ELVETICO HA 50 ANNI

Lugano (Svizzera) - Con una celebrazione d'insolito rilievo il 28 aprile scorso l'Istituto Elvetico ha festeggiato i suoi cinquant'anni di vita, vale a dire il mezzo secolo da quando, per volere del Vescovo Mons. Bacciarini, i Salesiani assunsero l'impegno di continuare l'antico e glorioso Istituto Landriani, una Casa di educazione esistente dal 1838. Nel Padiglione Conza la manifestazione si aperse alle ore 10 con una solenne concelebrazione liturgica di sua Ecc. Mons. Ambrogio Marchioni, Arcivescovo e Nunzio Apostolico a Berna, del Rev.mo don L. Ricceri, Rettor Maggiore dei Salesiani e di don T. Sartor, Ispettore salesiano, con l'assistenza di S.E. Mons. Vescovo Angelo Jelmini. La cerimonia fu trasmessa dalla Radio della Svizzera Italiana. Alle ore 11 seguì la celebrazione ufficiale con discorso commemorativo dell'exallievo prof. dott. Edgardo Giovannini, Rettor Magnifico dell'Università di Friburgo e parole del Rettor Maggiore dei Salesiani don Luigi Ricceri. Nel programma delle celebrazioni si è inserita anche l'esposizione di una "Mostra Salesiana" che presenta suggestivamente in bella panoramica l'opera dei Figli di Don Bosco nel mondo. (ANS)

PELLEGRINI DALLA JUGOSLAVIA E DALLA THAILANDIA A VALDOCCO

Torino (Italia) - Tra i duecento pellegrinaggi preannunziati per il centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice, ricordiamo qualcuno in particolare. Il 25 aprile dalla Jugoslavia giunsero oltre cento pellegrini sloveni, di cui 22 sacerdoti, i quali concelebrarono per i loro fedeli nella lingua patria. Un altro pellegrinaggio giungeva dalla Thailandia: sei sacerdoti e quindici laici provenienti dalle varie diocesi. Organizzatore e capo del gruppo era il Vicario generale dell'archidiocesi di Bangkok, mons. Daniel Vongphanit. Dopo la concelebrazione dei sei sacerdoti per il loro gruppo, in lingua thai, i pellegrini visitarono la Casa Madre dei Salesiani e successivamente si portarono al Colle Don Bosco. Il significato spirituale del loro pellegrinaggio era quello di chiedere alla Vergine Ausiliatrice la pace per tutto il mondo e in particolare per l'Estremo Oriente il loro paese. Una delle 10 diocesi della Thailandia, quella di Ratburi, dal 1927 è affidata ai salesiani ed è retta dal Vescovo mons. P. Carretto, S.D.B. (ANS)

-----  
"UN SOGNO CHE DURA VENTI ANNI"

In occasione del Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice, è stato pubblicato un Numero Unico, che in una speciale e ricca veste tipografica, commemora il grandioso avvenimento. Questa pubblicazione, mentre richiama con particolari illustrazioni il lavoro compiuto da Don Bosco sotto l'ispirazione e la guida della Madonna, espone i motivi per cui il Santo volle innalzare alla Madre di Dio, col titolo "Ausiliatrice dei Cristiani", un tempio che fosse il centro spirituale della Congregazione Salesiana e un grande Santuario mariano del mondo. pp. 64 - £. 300.

QUESTA E' LA MIA CASA - Un disco della Elle Di Ci - £. 2.500.  
E' un reportage sonoro sulla Basilica di Maria Ausiliatrice per il Centenario della sua consacrazione (1868).

IL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI APRE LE FESTE DEL "CENTENARIO"

della chiesa di Maria Ausiliatrice

Il 24 aprile u.s. il Rettor Maggiore dei salesiani Don Ricceri apriva solennemente le celebrazioni centenarie della chiesa di M. A. concelebando la santa Messa nella Basilica con quarantadue Ispettori salesiani provenienti da tutto il mondo, quali rappresentanti di tutta la famiglia salesiana. Dopo il Vangelo Don Ricceri tenne l'omelia che qui riportiamo.

Molte cose sono senza dubbio accadute in quel lontano 1868, ma poche ebbero una risonanza storica come quella che ci accingiamo a commemorare.

Cento anni fa Don Bosco vedeva coronato il sogno di questa Basilica, alla quale avevano posto mano cielo e terra.

E a noi è toccato il privilegio di celebrare la ricorrenza secolare di un fatto che si pone tra i più cari e gloriosi non solo di Torino ma di tutto il mondo salesiano.

Nella nostra voce quindi, e più ancora nel nostro cuore, debbono oggi trovare dolce risonanza le mille e mille voci che da ogni parte del mondo si levano in lode filiale alla Vergine Santissima, che ha voluto fare di questo angolo della terra una fonte inesaurita di grazie spirituali e materiali, a sollievo e a sprone di tante generazioni.

Hic domus mea inde gloria mea

Al sommo della cupola minore che sovrasta questo presbiterio spiccano le parole fatidiche che Don Bosco aveva ascoltato in sogno nel 1844: Hic domus mea inde gloria mea = Qui è la mia casa, di qui la mia gloria.

A Torino come a Lourdes, a Fatima, a Guadalupe, a Czestochowa la Madonna è di casa come lo fu a Nazareth. Qui come a Nazareth Ella nutre una sola, sconfinata speranza di madre: la gloria, il trionfo di suo Figlio. Disse infatti a Don Bosco in un sogno del 1845 "In questo luogo io voglio che Dio sia onorato in modo specialissimo".

Da Torino, come da tanti altri celebri santuari mariani, si è dilatata smisuratamente la gloria della Vergine, e con quella della Vergine la gloria di Dio. Dovunque i Salesiani sono arrivati, hanno insegnato una preghiera, modulato un inno, eretto una chiesa, e soprattutto rinnovato i cuori attorno alla cara immagine di Maria SS. Ausiliatrice. Non c'è Oratorio, non c'è Collegio, non c'è Missione salesiana che non dedichi o un santuario o una cappella o un altare alla Vergine Ausiliatrice.

E' quasi un secolo che da questa Basilica partono gruppi di missionari salesiani con due fiamme accese nel cuore: quella della Eucaristia e quella della Madonna. Ne sono un invito plastico le due magnifiche statue che ornano l'altare del nostro buon Padre e reggono i simboli delle devozioni sopradette.

Le feste, gli studi, gli atti devozionali in onore dell'Ausiliatrice ormai non si contano più in tutto il mondo salesiano. Dovunque c'è un'opera di Don Bosco si guarda a questa Basilica come al-

la chiesa Madre, a un angolo di cielo dove è sempre possibile raccogliersi idealmente in ogni ora del giorno e della notte per pregare, per dialogare con la Mamma Celeste, la cui figura campeggia regalmente buona nel quadro ideato da Don Bosco, e ogni salesiano si porta gelosamente scolpita nel cuore fin nelle più remote contrade della terra.

Espressione visibile di questa gloria universale di Maria Ausiliatrice sono i Superiori salesiani qui concelebranti: essi sono convenuti qui oggi dai cinque continenti per aprire le feste centenarie della nostra Basilica e per ringraziare, implorare, professare alla Vergine Ausiliatrice tutti i loro sentimenti filiali e devoti.

Per conservare la fede

Ogni regione dunque è qui presente per implorare grazie abbondanti sulle proprie comunità bisognose di pace, di benessere materiale e spirituale.

Don Bosco confidava nel 1862 a Don Cagliero, futuro pioniere delle missioni salesiane, un caro segreto: "La Madonna - diceva - vuole che la onoriamo sotto il titolo di Maria Ausiliatrice: i tempi corrono così tristi che abbiamo bisogno che la Vergine Santissima ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana".

A distanza di un secolo e mezzo dall'istituzione della festa di Maria Ausiliatrice e di un secolo dall'erezione di questa Basilica può sembrare superfluo sottolineare il motivo di questo titolo glorioso: Ausiliatrice.

Eppure mai, forse come in questo momento questo titolo sembrò di attualità; mai come in questo momento i Salesiani sentirono viva la gioia di aver ricevuto in eredità questo titolo mariano. Perché mai come in questo momento tale titolo ha ricevuto un crisma ufficiale dalla Chiesa. Il Concilio stesso infatti, per mezzo del Santo Padre, ha consacrato alla Madonna il nuovo appellativo di Mater Ecclesiae = Madre della Chiesa. Ora esaminiamo i motivi che hanno indotto la Suprema Autorità Ecclesiastica a creare questo nuovo titolo: si scopre che essi sono in gran parte gli stessi che hanno spinto Don Bosco a lanciare quello di Maria Ausiliatrice.

Anche per noi "i tempi corrono tristi"; anche noi "abbiamo bisogno che la Vergine Santissima ci aiuti a conservare e a difendere la fede cristiana".

Il mondo corre a ritmo sempre più serrato e la fede dell'uomo ha bisogno non solo di tenervi lo stesso passo, ma di precedere, se è possibile, con un supplemento di anima. L'avventura umana è oggi più che mai sull'orlo di una sperequazione di valori terrestri. Occorre il senso del limite. E questo non può venire che da una fede sentita fino alle estreme conseguenze di umiltà.

In questa direzione vorremmo che si movesse tutta la nostra iniziativa centenaria. Vorremmo cioè implorare dalla Vergine Santissima che continui a essere l'aiuto della Chiesa in marcia verso le difficili mete conciliari, l'aiuto delle nazioni anelanti alla pace, delle famiglie sempre meno sensibili alla spiritualità di Nazareth, della gioventù posta di fronte a scelte sempre più drammatiche fra il mondo della speranza e della fiducia e quella della protesta e della distruzione.

Vorremmo inoltre affidare alla Vergine le nostre piccole, personali cose quotidiane, quelle dello spirito e quelle della materia.

Quando i lavori della Basilica erano appena iniziati Don Bosco disse: "Qui verranno molti a invocare la potenza di Maria". E nel giorno memorabile della consacrazione poté con profonda commozione affermare: "Ogni pietra, ogni ornamento segnala qui dentro una sua grazia".

Se questo è vero, e ne fa la fede la lunga serie di grazie della Madonna che sono affidate alla storiografia salesiana, non ci rimane che allargare il cuore alla speranza e continuare la via aperta da Don Bosco, quella cioè che porta direttamente al cuore dell'Ausiliatrice.

#### Tre amori: Maria, la Chiesa, i giovani

E con la implorazione i propositi. E' difficile formularli in forma più evidente ed eloquente di quanto ammiriamo commossi nella Cupola Maggiore di questa Basilica. Lassù infatti sono affrescati i tre ideali che brillarono di luce inconfondibile sul cammino di Don Bosco: la Madonna, la Chiesa raffigurata nella sua Gerarchia, e le due Congregazioni Salesiane con il loro apostolato giovanile e missionario.

Ecco dunque i tre amori proposti al nostro cuore oggi particolarmente giubilante.

- Alimentare un'autentica, sentita devozione alla Vergine, interessandola filialmente ai bisogni della nostra anima e della nostra vita.
- Accrescere sempre più il nostro attaccamento alla Chiesa, alla luce delle grandi verità che il Concilio ha fatto brillare sul cammino terreno della medesima.
- Fare nostre, in spirito di testimonianza e di servizio, le esigenze di un apostolato efficiente in mezzo al mondo moderno, con particolare preferenza per quelle della gioventù e per quelle delle zone meno provviste sia spiritualmente che materialmente.

Così la via che per volontà di Don Bosco si diparte da questa Basilica per inondare di luce e di forza il mondo intero si punteggerà di nuovi eroismi e di nuove conquiste.

#### Il nostro grazie a Maria

Terminiamo con un ringraziamento doveroso alla Vergine per tutto ciò che Ella è stata, è e sarà sempre nella vita di ciascuno di noi.

Senza la Madonna Don Bosco non sarebbe Don Bosco, e i Salesiani non sarebbero i Salesiani.

La presenza di 50 rappresentanti così qualificati di gran parte del mondo salesiano qui stasera ai piedi della Vergine dice in forma tangibile quale proporzione assume il nostro grazie a Lei.

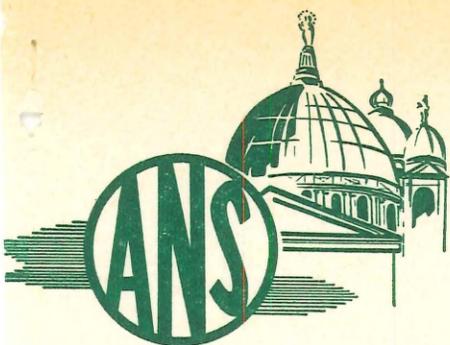
Ognuno di noi ha la sua storia intima, ogni opera da noi rappresentata nei 5 continenti ha il suo meraviglioso segreto da deporre ai piedi della Madonna.

Ognuno di noi come Don Bosco in quel lontano giugno 1868 potrebbe ripetere qui con un'ondata di commozione profonda: "E' il Signore, è Maria SS. che si degnarono servirsi d'un povero prete per compiere tali opere. Di mio non c'è proprio nulla".

Con questi sentimenti tutta la famiglia di Don Bosco raccolta stasera in questa basilica, vero "cuore" della cittadella salesiana canta il suo grazie a Colei che riconosciamo Autrice della Storia Salesiana.

Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Exallievi e soprattutto i giovani, le folle sterminate dei nostri cari giovani, già previsti da Don Bosco lungo il corso dei secoli, fanno riecheggiare sotto queste volte lo stesso canto che nel giorno della consacrazione strappò a più di un presente l'esclamazione: "Sembra di trovarsi in paradiso"!

Le parole di quel canto oggi spiccano sul fondo dorato della fascia che corre sotto il cornicione della Basilica. Esse dicono: "Santa Maria, soccorri i miseri, conforta i deboli, difendi i sacerdoti, intercedi per il tuo popolo fedele". Ti preghiamo: anche oggi come allora!



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° VI del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Nuovi Vescovi salesiani, pag. 2 - Nuova parrocchia alla periferia di Roma, pag. 2 - Salesiani consultori di organismi vaticani, 3 - Il paese "Europa" è già nato, pag. 3 - Gara di latino, pag. 4 - Rassegna cinematografica sui "Premi OCIC", pag. 4 - Concorso mariano tra gli allievi salesiani di tutto il mondo, 5.
- ARGENTINA : Corsi dell'Istituto di Catechesi "S. G. Bosco", pag. 6 - Un francobollo di Don Bosco, pag. 6 - Una originale processione nell'Agro Argentino, pag. 6 - Una "torre vinaria" modello, pag. 7 - Un film su Ceferino Namuncurà, pag. 10.
- BOLIVIA : A servizio dei poveri, pag. 8.
- BRASILE : Apostolato nel penitenziario dello Stato di S. Paulo, pag. 8.
- FRANCIA : Una buona notizia, pag. 8.

- GIAPPONE : Visita illustre, pag. 8.
- INDIA : "Squadra della prosperità", pag. 9.
- THAILANDIA : Nominati due rappresentanti della gerarchia della Thailandia, pag. 10 - Premiata una società agricola di cristiani, pag. 10.

### **L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"**

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)  
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

NUOVI VESCOVI SALESIANI

Città del Vaticano - In "Provvisive di Chiesa" l'Osservatore Romano del 21 aprile scorso ha dato notizia che il Santo Padre si è degnato eleggere Vescovo titolare di Puppi il Salesiano don Michelangelo Alemàn, assegnandolo Amministratore Apostolico "sede plena", di Viedma (Argentina). Mons. Alemàn, che ha 46 anni, era attualmente direttore del Collegio "San Domenico Savio", a Santa Rosa (Argentina-La Pampa). Nacque a Buenos Aires il 2 ottobre 1922: a 11 anni entrò nel collegio salesiano di Bernal per gli studi secondari. Fattosi salesiano professò il 26 gennaio 1941. Fu ordinato sacerdote il 25 ottobre 1950. Nel 1963 ebbe la direzione del collegio di Santa Rosa. Mons. Alemàn succede a Mons. Giuseppe Borgatti, Vescovo di Viedma, che per motivi di salute, aveva chiesto al Papa Paolo VI l'esonero dal governo della sua diocesi. Il Segretario di Stato della Santa Sede, Card. Cicognani, nella risposta che inviò a Mons. Borgatti, dice tra l'altro: "il Santo Padre le esprime i più fervidi voti di una lunga e serena vita in mezzo ai fedeli con i quali ha trascorso buona parte del suo ministero pastorale, e tra i quali Sua Eccellenza rimarrà in qualità di Vescovo, con tutti gli onori dovuti alla sua persona". (ANS)

A Montevideo (Uruguay) è stato nominato Ausiliare dell'Arcivescovo-Coadiutore Mons. Carlos Parteli, il salesiano Rev.mo don Andrés Rubio, attualmente direttore del collegio S. Michele di Montevideo. Mons. Rubio, promosso titolare vescovile di Foro Traiano, è nato a Rocha-Montevideo il 1° giugno 1924 e fu ordinato sacerdote a Cordoba-Villada (Argentina) l'11 settembre 1949. (ANS)

NUOVA PARROCCHIA ALLA PERIFERIA DI ROMA

Roma (Italia) - Nel pomeriggio della festività dell'Ascensione, 23 maggio u.s., l'Em.mo Cardinale Vicario Angelo Dell'Acqua si è recato nel popoloso quartiere di Monte Sacro, a Val Melaina, presso il Pontificio Ateneo Salesiano, per la erezione canonica della parrocchia intitolata a "Santa Maria della Speranza", e per la investitura del parroco. La nuova parrocchia che conta circa diecimila anime, è stata costituita stralciando il territorio da due parrocchie limitrofe. Pur non avendo ancora una veste giuridica, da circa tre anni funziona una cappella messa a disposizione dai sacerdoti salesiani, per le necessità spirituali. I Superiori della Società di Don Bosco hanno offerto al Santo Padre un'area per la costruzione di tutto il complesso parrocchiale di S. Maria della Speranza. Il Porporato fu ricevuto all'ingresso dal Procuratore generale dei Salesiani a Roma, don Luigi Castano, dall'Ispettore don Luigi Chiandotto e da molti parroci. Il Cardinale assiso al faldistorio assistette alla lettura, fatta dal Cancelliere del Vicariato, dei decreti circa la erezione canonica della parrocchia, nonché la bolla di nomina del parroco. Al termine, il parroco don Carlo Bressan si è inginocchiato davanti al Cardinale, il quale compì il rito dell'investitura imponendogli il rocchetto, la stola e la berretta. Al termine della cerimonia, il Procuratore generale dei Salesiani, rivolse, anche a nome del

Rettor Maggiore, un indirizzo d'omaggio al Cardinale, ricordando tra l'altro il desiderio espresso da Pio XII, tramite l'allora Sostituto della Segreteria di Stato, proprio Mons. Dell'Acqua, che accanto all'Ateneo Salesiano sorgesse una parrocchia. Il Porporato ringraziò per l'accoglienza ricevuta, aggiungendo di aver voluto intervenire per dare un segno della sua benevolenza alla grande famiglia di San Giovanni Bosco. Il Cardinale compiva poi una visita ai locali che già da circa tre anni funzionano da oratorio parrocchiale e da centro di riunione dei fedeli. Successivamente, nel cortile, il Cardinale Vicario assistette a un breve spettacolo di varietà musicale. Il Porporato poi si recò a visitare la sede del Pontificio Ateneo Salesiano, accolto dal Rettor Magnifico, dal Corpo accademico e dagli alunni. (ANS)

#### SALESIANI CONSULTORI DI ORGANISMI VATICANI

Città del Vaticano - Sua Santità Paolo VI ha nominato 25 nuovi Consultori nella Commissione per la revisione del Codice di diritto canonico e 30 Consultori della Congregazione per l'educazione cattolica. Tra i primi c'è il salesiano don Gustavo Leclerc, belga, decano della facoltà di diritto canonico nel Pontificio Ateneo Salesiano di Roma; e tra i consultori per l'educazione cattolica sono stati nominati i salesiani don Antonio Javierre, spagnolo, e don Luigi Calonghi, italiano, anch'essi rispettivamente decani della facoltà teologica e dell'istituto superiore di pedagogia, del medesimo Ateneo Salesiano. Anche il Rev.mo don Vincenzo Miano, S.D.B. è stato nominato Segretario del Segretariato per i non credenti. (ANS)

#### IL PAESE EUROPA E' GIA' NATO

Roma (Italia) - Il paese Europa è già nato, ha l'età dei suoi adolescenti. Non è una pia speranza di utopisti: è la conclusione alla quale sono arrivati i cento psicologi e pedagogisti europei, che sotto la direzione di don Gerard Lutte, professore dell'Ateneo Salesiano di Roma, hanno esaminato 32.000 ragazzi fra 10 e i 17 anni, appartenenti a sette nazioni: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda e Germania. A mano a mano che vanno elaborando la immensa mole di dati raccolti, don Lutte e i suoi collaboratori vedono sempre più chiara questa realtà. Nello svolgere questa "operazione gioventù", gli scienziati non hanno posto quesiti politici ai ragazzi. Ma il risultato di questa indagine intima è certamente politico: ed è che le somiglianze fra le risposte dei vari gruppi nazionali sono molto più notevoli che le diversità. I valori nei quali i giovani europei credono sono valori comunitari, essi vogliono vivere "con gli altri e per gli altri"; l'Europa che loro interessa, per esempio, non è un blocco da contrapporre a quello americano o a quello sovietico, ma una società plurinazionale che riesca a sviluppare tutte le sue capacità per farne partecipi i Paesi in via di sviluppo. "Un'Europa - dice don Lutte - che in un mondo ancora dominato dalla violenza e dallo spirito colonialista sia capace di presentare un'alternativa di non-violenza e di sicura promozione umana di tutti i popoli della terra". Che don Lutte non si illuda lo si vede benissimo dai

valori che questi ragazzi considerano fondamentali in un uomo. Pongono ai primi posti l'altruismo, la socievolezza, il senso comunitario, il senso del dovere, la sensibilità, la vitalità. L'adolescente degli anni '60 vuole la fratellanza mondiale senza impaccio di frontiere. Tant'è vero che quando è stato chiesto agli intervistati di specificare un modello al quale vorrebbero assomigliare, fra quelli che hanno scelto un "eroe" della storia moderna il 40 per cento - cioè la stragrande maggioranza - ha fatto il nome di Kennedy, molti altri hanno parlato del dott. Schweitzer e di Papa Giovanni. Di tutti i dati raccolti si farà un libro: vi stanno lavorando due altri professori dell'Ateneo Salesiano, don Germano Proverbio e don Silvano Sarti. (ANS)

#### GARA DI LATINO

Viareggio (Italia) - Trentacinque licei con i loro migliori giovani che si preparano alla maturità, hanno partecipato alla "gara nazionale di composizione in prosa latina", a Viareggio. I concorrenti potevano scegliere tra due temi: "Quare Cicero a secta Epicureorum aborreat" (perché Cicerone diverge dagli epicurei) e l'altro: "Quid Catullus de arte poetica et de ipsis suae etatis poetis sentiat" (come Catullo consideri i poeti e la poesia del suo tempo). Primo tra 65 concorrenti è stato premiato lo studente Sergio Amato dell'Istituto Salesiano di Caserta. L'insegnante di latino è il professor Giorgio Scognamiglio. Il meritato premio riconferma la grande tradizione latina salesiana che risale al Fondatore Don Bosco, nella cui vita si legge come a una lettera che il giovane chierico don Rua (poi suo successore) gli scriveva in francese, egli rispondesse in sonante latino: "Esto Gallus lingua tantum et sermone, sed animo, corde et opere, Romanus intrepidus et generosus". (Sii francese solo per la lingua e il discorso; ma per le opere sii nell'animo e nel cuore romano intrepido e generoso). Il 2 maggio scorso si è svolta la cerimonia della solenne premiazione nell'Aula Magna del liceo "Carducci" di Viareggio. (ANS)

#### RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SUI "PREMI OCIC"

Torino (Italia) - Si è tenuta presso la Galleria d'Arte moderna di Torino una rassegna critica dedicata ai "Premi OCIC" (Office Catholique International du Cinema) della cinematografia internazionale. La rassegna fu organizzata dall'Assessorato ai problemi della gioventù del Comune di Torino e da altri enti cittadini. Furono proiettati i seguenti film: Dieu a besoin des hommes di Delannoy, Les Parapluies de Cherbourg di Demy, il Vangelo secondo Matteo di Pasolini, Au hasard Balthazar di Robert Bresson, e altri ancora. Era la prima volta che al di fuori di organizzazioni cattoliche si svolgeva una rassegna del genere. Con l'intento di favorire un'analisi "umanistica" del fenomeno cinematografico, gli organizzatori fecero al pubblico una precisa proposta: la storia del cinema cioè non è solo identificabile con una evoluzione del linguaggio e dei mezzi tecnici nuovi, ma va colta nel progressivo sviluppo dei valori umani che il cinema stesso include. In questo senso la rassegna OCIC - oltre a offrirsi come

"scoperta" di una presenza culturale cristiana più vasta di quanto sembri - è anche stata uno stimolo a rivalutare la superiorità di quell' "ideale" che, come Pio XII auspicava, va sempre ricercato alla base di ogni singolo film. Le opere in rassegna furono introdotte di volta in volta da una chiara esposizione del Rev.mo prof. Marco Bongioanni, direttore del Centro Salesiano dello Spettacolo, che inquadrava in termini di rigorosa "cultura cinematografica" gli autori e le opere, con una precisa prospettiva sia storica che critica. Ordinario dei programmi e dei cicli fu il sig. Angelo Schwarz, dell'Ente Culturale dello Spettacolo di Torino, il quale diresse anche i liberi dibattiti. "E' compito delle amministrazioni civiche, rilevava giustamente l'Assessore ai problemi della gioventù Dr. V. Lucci, incoraggiare il pubblico consenso verso prodotti filmici di autentico valore artistico e umano". In questa prospettiva, e soprattutto per offrire alla comunità sociale i mezzi più idonei per accostare efficacemente tutto lo spettacolo, cinema teatro televisione, l'équipe organizzatrice di questa manifestazione ha in programma altre iniziative per il prossimo futuro. (ANS)

#### CONCORSO MARIANO TRA GLI ALLIEVI SALESIANI DI TUTTO IL MONDO

Torino (Italia) - Il Centro salesiano di Pastorale giovanile ha realizzato in questo "Anno della Fede", un Concorso internazionale mariano, che si è inserito nel quadro delle celebrazioni e iniziative per il Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice. Il Concorso, aperto ai giovani e alle giovani di ogni casa e ispettoria dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è stato accolto ovunque con responsabilità e impegno tanto nella preparazione quanto nella organizzazione. Con esso si volle offrire ai giovani, alla luce degli studi conciliari, un'occasione per approfondire la conoscenza della figura e della missione di Maria nella Chiesa e nella Congregazione salesiana, e rendere così più consapevole e viva la loro devozione alla Vergine. Il Concorso divise gli allievi e le allieve in tre categorie, secondo l'ordinamento degli studi delle singole nazioni: ragazzi (11-14 anni), adolescenti (14-16 anni), giovani (16-18 anni). Per ogni categoria fu proposto un triplice programma: culturale, artistico, fotografico. La sezione culturale mirava a promuovere lo studio della persona e della missione ecclesiale di Maria SS. nella storia della salvezza, con riferimento esplicito al titolo di Ausiliatrice dei Cristiani, come pure la ricerca della presenza e della ispirazione di Maria Ausiliatrice nella vita e nell'opera di Don Bosco. Con la sezione artistica il Concorso intendeva promuovere elaborazioni creative originali, ispirate all'opera di Maria nella Chiesa e nella Congregazione salesiana. Esse vennero suddivise nei settori: poesia, arti figurative, composizioni musicali e fotografiche. Il Concorso si è svolto in quattro fasi: locale, ispettoriale, nazionale, e finalissima nazionale. Quest'ultima fase si compì unitamente alle vincitrici nazionali delle allieve delle Figlie di M. A. e fu inserita in un programma sul tipo di gioco televisivo. La Mostra nazionale degli elaborati artistici fu allestita a Torino, rispettivamente per i giovani nel salone della Casa Madre di Valdocco, e per le giovani presso l'Istituto Madre Mazzarello. Tanto l'una che l'altra destarono interesse e ammirazione non solo nei visitatori

comuni, ma anche negli intenditori d'arte, di pedagogia e di teologia mariana, per l'originalità della ispirazione e la genialità della esecuzione. I lavori esposti, già selezionati da tutte le Ispettorie d'Italia, furono circa 180. I giovani seppero presentare l'impegnativo tema in un contrappunto di prospettive varianti e fertili di un genuino amore mariano. Quindi il Concorso risultò efficace e significativo per le ingenue intuizioni d'arte corrispondenti a sincere ispirazioni di fede. La gara nazionale finalissima per l'Italia si è svolta il 26 maggio scorso nel teatro della Casa Madre a Torino: erano presenti il Rettor Maggiore dei salesiani e la Superiora generale delle Figlie di M. A. con molti membri dei due Consigli superiori. Vincitori assoluti nazionali furono: Categoria A. Claudio Toniolo (Ivrea), categoria B. Rosa Forzi (Milano), categoria C. Maria Fonte (Messina). Al termine della serata il Rettor Maggiore espresse il suo compiacimento e distribuì i premi e un suo dono personale a tutti i giovani e le ragazze intervenuti alla finalissima. La premiazione del Concorso per i vincitori di tutte le nazioni partecipanti si svolgerà a Torino il 7 dicembre p. v. alla conclusione del "centenario". (ANS)

#### CORSI DELL'ISTITUTO DI CATECHESI "S. G. BOSCO"

Cordoba (Argentina) - Il 1° aprile scorso l'Istituto Catechistico "San Juan Bosco" di Cordoba ha iniziato i corsi per titoli di maestro, catechista e dirigente di Catechesi. Questi titoli abilitano all'insegnamento della Religione nelle scuole pubbliche e private, e nelle parrocchie. Il piano degli studi è ispirato alla più moderna concezione pedagogica, conforme al rinnovamento conciliare e alle direttive dell'Episcopato Argentino. Il programma sarà attuato in 310 ore di scuola, a livello universitario; i corsi hanno la loro sede nella parrocchia salesiana di Maria Ausiliatrice. Il piano degli studi comprende: Introduzione generale alla Catechesi, Sacra Bibbia e Liturgia, Teologia Dogmatica e Morale, Storia della Chiesa, Antropologia e Sociologia religiosa, Psicopedagogia e Metodologia catechistica, Tecnica didattica, Teologia spirituale, Storia e Organizzazione della Catechesi e Pratica pedagogica. Per poter partecipare ai detti corsi di Catechesi si richiede una buona cultura religiosa-base. (ANS)

#### UN FRANCOBOLLO DI DON BOSCO

Buenos Aires (Argentina) - Per decisione della Direzione Generale di Coordinazione della Segreteria delle Comunicazioni, è stata autorizzata l'applicazione di un francobollo speciale a tutta la corrispondenza ricevuta dagli uffici radiopostali delle basi antartiche, durante l'anno 1968. Il francobollo porta la figura di San Giovanni Bosco, quale Patrono della Terra del Fuoco, Antartide e Isole del Sud-Atlantico fin dal 19 ottobre 1961. (ANS)

#### UNA ORIGINALE PROCESSIONE NELL'AGRO ARGENTINO

Cordoba (Argentina) - Il 24 maggio scorso la statua della "Patrona nazionale dell'Agro Argentino" fu portata in

processione con una straordinaria carovana, a cui presero parte agricoltori e fedeli. Bisogna ricordare che a richiesta del governo argentino, il papa Pio XII, a suo tempo, dichiarò Maria Ausiliatrice "Patrona nazionale dell'Agro Argentino". Ora il padre Andrés Széliga, salesiano, che dirige l'Opera Sociale giovanile "Ceferino Namuncurà", per il giorno della festa organizzò una "carovana" di trattori e macchinari agricoli, che accompagnarono la maestosa immagine dell'Ausiliatrice dalla piazza San Martino fino all'Opera Sociale Ceferino Namuncurà. Quasi tutte le aziende agricole del Rio Tercero avevano accolto con entusiasmo l'iniziativa in onore della Patrona dell'Agro; cosicché l'originale "carovana" si snodò per le principali vie così formata: ciclisti, moto, camion, trattori, macchine agricole, e infine su un trattore ben ornato l'immagine di Maria Ausiliatrice; quindi automobili e fedeli. Né mancarono i "gauchos". Molti agricoltori portarono anche sacchetti di sementi, con il nome delle fattorie o del donatore, che furono deposti, come offerta e simbolo, ai piedi della Patrona dell'Agro. La processione-carovana terminò con la benedizione dei campi, delle sementi e delle macchine agricole, e quindi con la Messa vespertina per gli agricoltori. Questa carovana è stata anche un omaggio all'Anno della Fede e al Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino, costruita da Don Bosco nell'anno 1868. (ANS)

#### UNA "TORRE VINARIA" MODELLO

Rodeo del Medio (Argentina) - La Scuola Vitivinicola "Don Bosco" di Rodeo del Medio il 4 maggio u.s. ha inaugurato una moderna torre vinaria, costruita con licenza della "Sernagiotto" d'Italia. Alla cerimonia erano presenti il ministro dell'Economia della Provincia, il presidente dell'Istituto Nazionale di Vitivinicoltura, il sottosegretario dell'Agricoltura, il presidente della Federazione Economica di Mendoza, padre Brizio in rappresentanza dell'ispettore salesiano di Cordoba, il presidente del Consiglio Superiore dell'Università Juan Agustin Maza, col rettore, e numerose altre autorità e invitati. Il decano della Facoltà di Enologia, il salesiano padre Francesco Oreglia, spiegò le caratteristiche della cantina. Poi, nella torre vinaria, si effettuò una dimostrazione del funzionamento della cantina, includendo il fusto elettronico e la linea di frazionamento. La torre vinaria, abbandonando il tipo classico di cantina a sviluppo orizzontale, è costruita a corpi sovrapposti, con una struttura di sviluppo tipicamente verticale, per cui è diminuita notevolmente la superficie, facilitata la centralizzazione delle operazioni e ridotta la mano d'opera. Di forma cilindrica, ha un diametro di 18 metri, una superficie di 254 mq. con un'altezza di 32 metri. Costruita in sei piani, nel sottosuolo trovano posto 17 vasche di conservazione, al pianterreno oltre due vasche sono installate le macchine e il quadro di comando. Nei quattro piani che restano, stanno le altre vasche in ordine di 16 per piano. Un montacarichi convenientemente piazzato facilita lo spostamento del personale del lavoro. La Torre Vinaria dispone di tutti i gruppi, macchinari e utensili propri di una cantina di lavorazione, conservazione e consumo. (ANS)

### A SERVIZIO DEI POVERI

Muyurina (Bolivia) - La Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, tutta dedicata con le sue opere popolari a beneficio dei poveri, recentemente divenne provvidenziale rifugio per i colpiti dalle grandi alluvioni che devastarono la zona. Risparmiata dalla furia delle acque, aperse le porte per offrire un asilo ai molti rimasti senza tetto e privi di tutto. Le Religiose non si risparmiarono, industriandosi in tutti i modi per provvedere vitto, vestiti e quanto era necessario per far fronte ai più urgenti bisogni. (ANS)

### APOSTOLATO NEL PENITENZIARIO DELLO STATO DI S. PAULO

S. Paulo (Brasile) - Una relazione del cappellano padre Ismael Simões, salesiano, che con tanto zelo lavora al bene spirituale e materiale dei rieducandi, dà queste significative statistiche per l'anno 1967: Messe celebrate 68, presenze alla messa 17.500, prediche 68, lezioni di catechismo 54, confessioni 4080, comunioni 4.270, prime comunioni 36, battesimi 4, matrimoni 4, udienze ai rieducandi 1.652. Ha pure distribuito settimanalmente circa 60.000 sigarette. I cattolici sono 1092, i protestanti 236, i senza religione 7. Funziona una corale molto apprezzata, che ha avuto 126 lezioni di canto. Esiste anche la "Legio Mariae" con 42 membri. Così l'ammirevole apostolato che Don Bosco apprese alla scuola del Santo Cafasso in Torino, visitando i detenuti, continua nell'attività dei suoi figli. (ANS)

### UNA BUONA NOTIZIA

Landser (Francia) - Un gruppo di universitari di Alsazia (Francia), composto di cinquanta membri, il cui presidente è un exallievo della casa salesiana di Landser, ha deciso di passare le vacanze estive in India, per lavorare manualmente al miglioramento della vita delle famiglie più povere. Fatto uno studio del progetto, dodici di questi universitari - quattro studentesse e otto studenti - andranno nel luglio prossimo, a costruire dieci casette nel sud India. Non contenti di pagarsi il viaggio e di lavorare gratuitamente, questo gruppo di universitari finanzierà anche i lavori. Saranno ospiti della Scuola Domenico Savio di Tirupattur, della quale è direttore il salesiano padre Antonio Payngott, indiano. (ANS)

### VISITA ILLUSTRÉ

Tokyo (Giappone) - L'opera sociale "Ss. Angeli Custodi" delle Figlie di Maria Ausiliatrice, il 1° febbraio scorso ebbe l'onore di una visita da parte di S. A. Imperiale la Principessa Hitachi no Miyo Hanako, sposa del secondogenito dell'Imperatore. Fu preceduta nella sua visita dai rappresentanti del Governo per le Opere sociali. La principessa s'intrattenne a lungo molto affabilmente, interessandosi del sorgere dell'Opera, del suo progressivo sviluppo e del presente suo funzionamento. Ebbe parole di cordiale elogio per quest'Opera sociale, che è la

prima fra le sette opere delle Figlie di M. A. della grande metropoli giapponese. Sua Altezza volle visitare tutti gli ambienti, dalle stanze-culla alle aule di studio, dalla cucina alla lavanderia e si compiacque della moderna attrezzatura. Infine si degnò accettare il pranzo preparato e servito dalle alunne del "Magistero della donna" del vicino "Seibi Gakuen"; e gradì l'omaggio floreale e alcuni canti eseguiti dalle allieve. La principessa lasciando la casa espresse il suo vivo compiacimento alle suore e assicurò il suo appoggio alla benefica Opera. (ANS)

#### "SQUADRA DELLA PROSPERITA'"

Madras (India) - A don Mantovani nell'opera "Centro di sollievo sociale" di Vyasarpadi è succeduto il salesiano don Francesco Schlooz, olandese. Per sollecitare nel cuore dei giovani il senso della "generosità", specialmente verso i poveri, egli ha fondato la "Prosperity-Brigade" (squadra della prosperità): nel tempo libero i soci sono invitati a lavorare per il miglioramento delle condizioni sociali dei concittadini. Anche giovani lebbrosi partecipano a questa campagna. Il Capo-Ministro che li ha visitati, è rimasto così entusiasta che ne ha parlato in pubbliche adunanze, lodando il lavoro dei salesiani per i lebbrosi. "Se questo è cristianesimo - concludeva - allora anch'io sono cristiano". (ANS)

#### NOMINATI DUE RAPPRESENTANTI DELLA GERARCHIA DELLA THAILANDIA

Bangkok (Thailandia) - Nell'Assemblea plenaria della Conferenza Episcopale di Thailandia, tenutasi in Bangkok nel dicembre scorso, i nove vescovi residenziali hanno unanimemente designato mons. Pietro Carretto, vescovo salesiano di Ratburi, quale rappresentante della Gerarchia della Thailandia presso la Congregazione dei Riti a Roma. Nella stessa occasione i Superiori religiosi di Thailandia hanno eletto don Pietro Iellici, ispettore dei salesiani, a presidente della Conferenza dei Religiosi. Attualmente in Thailandia lavorano tre Ordini, cioè Gesuiti, Redentoristi e Camilliani; quattro Congregazioni clericali: Missioni Estere di Parigi, Salesiani, Padri di Bétharram e i Padri Stimmadini; due Congregazioni laicali: Fratelli delle Scuole Cristiane e Fratelli di San Gabriele Grignon di Monfort. (ANS)

#### PREMIATA UNA SOCIETA' AGRICOLA DI CRISTIANI

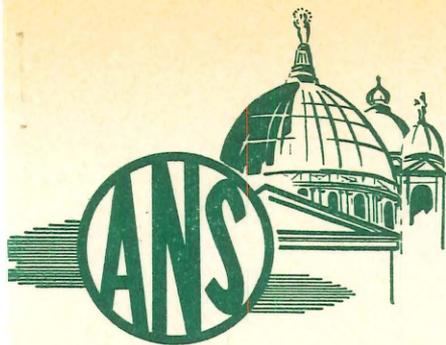
Bangkok (Thailandia) - Alla Mostra agricola nazionale, tenuta recentemente in Bangkok, era presente anche la Società agricola del villaggio cristiano di Khok-Mot-Ta-Noi della diocesi di Ratburi. Questa Società, la sola che rappresentasse la vasta provincia di Ratburi, aveva allestito un magnifico stand nel quale erano esposte e in vendita scelte qualità di frutta e di verdura. La Società cattolica meritò due primi premi, uno per il migliore stand e l'altro per la provincia meglio rappresentata, e un secondo premio per la qualità dei prodotti esposti. La

premiatazione ebbe luogo nell'aula magna dell'Università di Agraria, presso la quale era stata allestita la mostra, per mano del Principe Chakraphong, ministro dell'Agricoltura. Questa Società agricola è sorta per iniziativa del parroco di Khok-Mot-Ta-Noi, dietro suggerimento del vescovo di Ratburi, il salesiano mons. Carretto, che ha a suo attivo varie iniziative che mirano al benessere sociale dei suoi fedeli. Questa Società è composta da un consiglio di nove persone, che si riunisce regolarmente due volte al mese sotto la presidenza del parroco, e ha una sessantina di soci che coltivano oltre 6.000 ettari di terreno. I soci hanno sottoscritto per un discreto capitale, i cui frutti servono per migliorie del terreno. Hanno migliorato il canale che porta l'acqua per la irrigazione e costruito due strade che collegano alla provinciale. La cristianità di Khok-Mot-Ta-Noi risale al 1870, quando un gruppo di Laoziani, discendenti da vecchi prigionieri di guerra, si stabilirono in questo luogo, e guidati dal missionario disboscarono la foresta trasformandola in feconde risaie e orti ubertosi.

(ANS)

#### UN FILM SU CEFERINO NAMUNCURA'

Buenos Aires (Argentina) - Il giovane indio argentino, che percorre già il cammino verso l'onore degli altari, Ceferino Namuncurà, ben presto sarà presentato al pubblico sullo schermo. Questa la notizia che ci dà la diffusissima rivista "ASI 3ra" di Buenos Aires (20 aprile). Una casa cinematografica che ha in progetto sei pellicole, ha dato la precedenza al film "Ceferino" che si ispirerà alla vita del "Lirio de las Pampas". Le riprese sono già incominciate. Il film, che costerà 70 milioni di pesos, sarà in cinemascope e tecnicolor. La musica è di Waldo de los Rios. Entro i limiti del possibile l'azione cinematografica si svolgerà negli ambienti naturali in cui si svolse la storia vera dell'ultimo principe dei Namuncurà: quindi in Patagonia, nelle provincie di Rio Negro e di Neuquén, e anche in Italia. Pare che il produttore abbia ottenuto l'autorizzazione per filmare alcune sequenze in Vaticano. Una vera sorpresa costituisce il protagonista del film, per la sua perfetta somiglianza con Ceferino. E' un giovane di pelle scura, si chiama Edoardo Agoglia, uno studente di lettere che per il momento sospende i suoi studi. La sceneggiatura è di Amado Armas, exallievo salesiano. Egli ragazzo imparò ad amare la memoria di Ceferino Namuncurà nel Collegio Pio IX, lo stesso ove il giovane Santo fu educato: medesimi cortili, le aule, il dormitorio, lo stesso teatro in cui si esibì Ceferino. E' consultore, per questo film, il salesiano P. Raul Entraigas, scrittore e profondo conoscitore della vita di Ceferino. Incoraggiamenti e suggerimenti son venuti pure dal Vescovo di Moròn, mons. Raspanti, S.D.B., e dall'ispettore salesiano della zona patagonica. (ANS)



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° VII del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : 1500 ragazzi cantori a Torino, pag.2 - La Basilica di Maria Ausiliatrice nell' "Infiorata", pag.2 - I cento anni della chiesa di Maria Ausiliatrice, pag.3 - Nomina pontificia, pag.4 - Un monumento all'Ausiliatrice, pag.4 - Consiglio Missionario Nazionale, pag.4 - Scuola intitolata a S. Giovanni Bosco, pag.5 - Un paese vivaio di vocazioni, pag.5 - Messa di diamante di don Sante Garelli, pag.5.
- ARGENTINA : Un busto in memoria di mons. Tavella, pag.6 - Il nuovo cappellano maggiore nell'Esercito, pag.6 - Commemorati i 75 anni del collegio "Auxiliadora", pag.6.
- AUSTRIA : Centro giovanile Don Bosco, pag.7.
- BRASILE : Nuova stazione missionaria, pag.7.
- CECOSLOVACCHIA : Incontro con un Vescovo salesiano, pag.9.
- CONGO : Movimento giovanile "Kiro-Kongo", pag.7.
- FRANCIA : Un premio dell'Accademia Francese a Henri Bosco, pag.8.
- GUATEMALA : Morte di un benemerito salesiano, pag.8.
- VENEZUELA : Onorificenza pontificia, pag.9 - 40° dell'Opera salesiana in Valera, pag.9.
- Notizie in breve, pag.11.
- DOCUMENTAZIONE: Messaggio del Santo Padre per il centenario della Basilica di M.A., pag.10.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)  
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

1500 RAGAZZI CANTORI A TORINO

Torino (Italia) - A simbolico coronamento delle manifestazioni per il centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice, nei giorni 29 - 30 giugno scorso, si diedero convegno a Torino, mille e cinquecento ragazzi cantori. Provenivano dagli Oratori e Istituti Salesiani d'Italia: tutte le regioni erano rappresentate, con oltre 50 gruppi. Il convegno, organizzato dal Centro Salesiano di Pastorale Giovanile, aveva lo scopo di lanciare, animare e potenziare un'attività, quella del canto sacro, corale e di schola, che il rinnovamento liturgico e il Concilio hanno dichiarato essenziale per una partecipazione veramente viva, gioiosa, attiva alla Liturgia. I giovani cantori salesiani si dedicano anche alla canzone folcloristica, ma la loro principale missione è di essere guida e sostegno del canto durante le celebrazioni liturgiche. Per questo il centro del convegno fu rappresentato da due solenni concelebrazioni: una, il giorno 29 giugno, nel tempio di san Giovanni Bosco, al Colle Don Bosco, presieduta dal rev.mo don Albino Fedrigotti, del Consiglio Superiore della Congregazione Salesiana; l'altra, il giorno 30, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani. Nell'omelia il Successore di Don Bosco esaltò il valore e la funzione del canto che arricchisce ogni azione liturgica, nobile tradizione salesiana come quel convegno di cantori dimostrava, in quella chiesa ove da cento anni i ragazzi di Don Bosco han cantato alla gloria di Dio e in onore dell'Ausiliatrice. Ogni gruppo partecipante era stato invitato a preparare una serie di canti. A una voce, 1500 ragazzi cantori dai 10 ai 16 anni, trasmisero, nella partecipazione alla santa Messa, la gioia dell'incontro e l'ardore dei loro cuori giovanili. A completare il quadro delle manifestazioni, furono programmate due serate di fraterna cordiale amicizia. Il giorno 29 giugno, nel salone-teatro della Casa Madre dei Salesiani, con la "serata della fraternità", in omaggio al Rettor Maggiore, ogni gruppo regionale presentò un numero di folclore locale: caratteristiche danze napoletane e siciliane, caroselli di canzoni tradizionali pugliesi e romane, canti mimati e pezzi di repertorio classico. Il giorno 30 giugno, sempre nel teatro di Valdocco, concluse il convegno "la serata della gioia e dell'addio", un recital intessuto di letture, declamazioni, canti e suoni. Il Rettor Maggiore volle esprimere ancora una volta il suo compiacimento e i suoi paterni auguri per quelle simpatiche manifestazioni di gioia e di fraternità. (ANS)

LA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE NELL' "INFIORATA"

Genzano (Italia) - Si è rinnovata a Genzano di Roma il 16 giugno scorso, la suggestiva festa floreale che da circa due secoli, e precisamente dal Corpus Domini del 1778, ha reso celebre la città castellana non solo in Italia, ma anche all'estero. E' una festa geniale, gentile, ricca di colori e profumi, riconosciuta da tempo quale caratteristica della cittadina di Genzano, tanto da essere qualificata spesso icon il titolo di "Città dell'Infiorata". I quadri e tappeti, ciascuno dei quali misurava m. 14 X 7, furono ispirati, come sempre, a sentimenti reli-

giosi, patriottici e storico-artistici. Essendo il 1968 l'anno del centenario della fondazione della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, non poteva essere dimenticato questo avvenimento, che ha avuto risonanza mondiale. Il tappeto era del sig. Alamberto Pucci. (ANS)

#### I CENTO ANNI DELLA CHIESA DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - Le celebrazioni per il centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco hanno avuto il loro culmine la domenica 9 giugno scorso, cioè il giorno stesso in cui fu consacrata nel 1868 dall'Arcivescovo di allora Mons. Riccardi, presenti altri tre Vescovi piemontesi. Il giorno precedente era stato riservato a una funzione per gli ammalati, promossa dal "Centro Volontari della sofferenza". Il tempio era completamente gremito di ammalati, tra cui molti in barella o nelle carrozzelle. Il Card. Arcivescovo di Torino Michele Pellegrino concelebrò assieme a una ventina di sacerdoti consacrati all'apostolato della sofferenza. Il Cardinale nell'omelia domandò ai "volontari" di pregare per la pace, l'urgente necessità del mondo tutto. La funzione si concluse nel cortile di Valdocco, dove il Rettor Maggiore e gli altri Superiori resero omaggio ai malati, ringraziandoli per la loro partecipazione alle feste centenarie della chiesa, abbellite così e impreziosite dalla loro presenza. La domenica 9 giugno, grandi folle continuarono ad affluire al Santuario. Numerosi altri pellegrinaggi giunsero da varie parti d'Italia, facendo seguito alle varie centinaia di pellegrinaggi che da due mesi erano affluiti a venerare la Madonna di Don Bosco nel tempio centenario. Alle ore 11 ebbe luogo la solenne concelebrazione del Cardinale Luigi Traglia, venuto appositamente da Roma, con il Rettor Maggiore don Luigi Ricceri e i membri del Consiglio superiore dei Salesiani. Il sacro rito fu trasmesso in televisione. Le "Scholae cantorum" degli Istituti di Bollengo, Ivrea e Valdocco, riunite insieme, eseguirono la Messa di G. Pagot. Assistevano due Vescovi salesiani, mons. Gennaro Prata, ausiliare di La Paz (Bolivia) e mons. Giuseppe Cognata, vescovo titolare di Farsalo. Erano presenti le massime autorità cittadine e della provincia e il Consiglio generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nella sua omelia, il Card. Traglia parlò della solennità liturgica della SS. Trinità collegandola alla devozione e al culto della Madonna, Madre e aiuto della Chiesa. Nel pomeriggio ancora il Cardinale Traglia tenne il discorso ufficiale commemorativo del centenario. Egli rievocò la storia semplice e meravigliosa della Basilica, dai primi sogni, come la vide Don Bosco, alla sua miracolosa realizzazione, ai momenti più salienti e più cari, nel suo sviluppo in questi cento anni, centro spirituale dell'Opera salesiana nel mondo, Alma Mater delle quattrocento chiese e cappelle dedicate nel mondo a Maria Ausiliatrice. Il Santo Padre volle essere presente alle feste salesiane di questo centenario con un paterno messaggio inviato al rettore maggiore e alla famiglia di Don Bosco, con l'invito a "rinnovare l'impegno di ritemperarsi alle fonti della propria appartenenza a Maria, a cui la Congregazione è debitrice della sua esistenza e della sua rigogliosa vitalità". Il lunedì 10 giugno il rettore maggiore don Ricceri, circondato dai sa-

lesiani, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e dagli allievi di Valdocco, celebrò una Messa di suffragio per tutti i benefattori del Santuario. (ANS)

#### NOMINA PONTIFICIA

Roma (Italia) - Il Santo Padre Paolo VI ha nominato il 10 giugno scorso 43 nuovi consultori del Segretariato per l'Unione dei cristiani: fra essi sono i salesiani professori don Vincenzo Miano, segretario del Segretariato per i non credenti e don Antonio Javierre, ambedue decani del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, rispettivamente delle facoltà filosofica e teologica. (ANS)

#### UN MONUMENTO ALL'AUSILIATRICE

Brindisi (Italia) - Un monumento a Maria Ausiliatrice è stato inaugurato nella piazza omonima il 2 giugno scorso a Brindisi. Dopo la benedizione al monumento, l'Arcivescovo metropolitano mons. Nicola Margiotta pronunziò elevate parole ponendo in particolare risalto come sia sentito nelle diocesi il culto mariano. Questo monumento è il primo che i Salesiani innalzano in Puglia a Maria Ausiliatrice e nel suo significato si ricollega idealmente alla Basilica che san Giovanni Bosco innalzò, sempre a Maria Ausiliatrice, cento anni fa, esattamente nel giugno 1868, a Torino. Per questo alla cerimonia fu dato un particolare carattere di solennità.

Anche a Romanziol di Noventa (Venezia) sulle sponde del Piave, il sacro fiume della Patria, il 1° maggio scorso fu inaugurata nel giardino di una cooperatrice salesiana una statua di Maria Ausiliatrice, che ogni sera accoglie le preghiere dei fedeli dei dintorni. (ANS)

#### CONSIGLIO MISSIONARIO NAZIONALE

Roma (Italia) - Recentemente è stato istituito a Roma il Consiglio Missionario Nazionale per l'Italia. E' un organismo richiesto dal "motu proprio" di Paolo VI del 6 agosto 1966. Nelle norme per l'attuazione del decreto conciliare "Ad Gentes" il Santo Padre stabilisce che "i Vescovi si serviranno pure delle Istituzioni Missionarie per infiammare i fedeli dell'amore delle Missioni... Per ottenere poi una maggiore unità ed efficienza, i Vescovi si serviranno del Consiglio Missionario Nazionale o Regionale, che sarà composto dai Direttori della Pontificia Opera Missionaria e delle Istituzioni Missionarie esistenti nella Nazione o nella Regione. Organo di studio e di lavoro alle dirette dipendenze della Commissione Episcopale per le Missioni, il Consiglio ha il compito di suscitare, coordinare e promuovere l'attività di cooperazione missionaria in Italia, secondo le norme stabilite dal Decreto Ad Gentes e dal Motu Proprio Ecclesiae Sanctae. Il Consiglio Missionario Nazionale d'Italia è così composto: Presidente, S. Ecc. Mons. Ugo Poletti, Arcivescovo di Spoleto - Segretario, P. Giuseppe Caffaratto, dell'Istituto Missioni Consolata - Vice-Segretaria, Sr. Mariangela Della Valle, delle Francescane Missionarie di Maria. Sono membri del Consiglio: quattro rappresentanti

delle Pontificie Opere missionarie, due rappresentanti della Conferenza dei Superiori Generali degli Istituti esclusivamente missionari, tre rappresentanti della C.I.S.M. (Conferenza Italiana Superiori Maggiori), due rappresentanti della Conferenza delle Superiori Generali degli Istituti esclusivamente missionari e tre rappresentanti dell'U.S.M.I. (Unione Superiori Maggiori Italiane). La Congregazione Salesiana, che ha pure una notevole attività missionaria con le sue 16 Missioni (nove nell'America latina, sei in Asia e una in Africa) è rappresentata in questo Consiglio Missionario Nazionale dal rev.mo don Luigi Chiandotto, del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma. Nei giorni 28-29 maggio u.s. si è tenuta a Roma, nella sede di Via Levico 14, l'adunanza generale di questo Consiglio Missionario Nazionale. In essa è stato illustrato ai membri del Consiglio l'inizio d'attività della Segreteria e discusso il programma di lavoro che si prefigge di svolgere. Fra gli altri argomenti trattati vi sono il progetto d'un corso di preparazione per propagandisti missionari qualificati, vari problemi inerenti alla stampa missionaria, pastorale vocazionale e giornate di propaganda missionaria da tenersi nelle diocesi. (ANS)

#### SCUOLA INTITOLATA A SAN GIOVANNI BOSCO

Fabrica di Roma (Italia) - E' stata intitolata ufficialmente a san Giovanni Bosco la Scuola Media statale di Fabrica di Roma. Alla cerimonia parteciparono tutti gli alunni della media, un folto pubblico di genitori e alcuni maestri in rappresentanza della scuola elementare. L'intera manifestazione ha avuto inizio con una Messa solenne nella chiesa parrocchiale, dove si è anche benedetta la lastra marmorea con la scritta che verrà collocata all'ingresso principale dello stabile. (ANS)

#### UN PAESE VIVAIO DI VOCAZIONI

Casarsa (Pordenone-Italia) - La parrocchia di Casarsa che conta oggi circa 3300 anime, ha dato alla Chiesa 8 sacerdoti per la diocesi, 52 religiosi (sacerdoti e laici) dei quali 43 salesiani, e 67 suore di diverse Congregazioni, tra le quali 22 Figlie di Maria Ausiliatrice. Totale: 127 tra sacerdoti, religiosi e religiose, nativi di Casarsa e tuttora viventi. Questa meravigliosa fioritura di vocazioni si è avuta sotto la direzione spirituale dello zelante parroco mons. Giovanni M. Stefanini, che esercitò il sacro ministero in Casarsa dal 1900 al 1962, anno della sua morte. Richiesto da un prelado se avesse qualche segreto per suscitare sì numerose vocazioni, il buon parroco si limitò a rispondere: "Faccio il parroco". La parrocchia di Casarsa offre così una nuova conferma dell'affermazione di Don Bosco, che cioè su tre ragazzi uno ha il germe della vocazione. (ANS)

#### MESSA DI DIAMANTE DI DON SANTE GARELLI

Torino (Italia) - Il salesiano don Sante Garelli, di 84 anni, ha celebrato, nel santuario di Maria Ausiliatrice, la Messa di Diamante il 29 giugno scorso. Don Garelli, laureato in lettere e filosofia, insegnò dapprima al Liceo di Valsalice,

poi fu direttore dell'Oratorio S. Giuseppe, dove fiorì un tempo l'indimenticabile circolo "Quindici Maggio". Nel 1918 partì per la Cina e diresse gli istituti salesiani di Macao e Shanghai. Dopo circa 15 anni di vita missionaria fu per 5 anni in Russia, a Mosca, con un delicato compito di osservatore. Rientrato in Italia prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale, fu inviato ad ai Superiori come Ispettore in Medio Oriente, dove svolse il suo ministero per 12 anni: di particolare rilievo l'importanza e lo sviluppo che seppe dare alle scuole professionali, per venire incontro alle esigenze di quelle zone sottosviluppate. Terminato l'incarico, il Rettor Maggiore lo elesse suo Vicario per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Sacerdote di mente acuta, di vaste vedute e di ardente passione romagnola con un'esperienza del mondo veramente rara, ancora fresco e lucido malgrado la sua età, egli si accinge ora ad assistere al Capitolo Speciale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che si terrà a Roma nella nuova sede dell'Istituto di Pedagogia e Scienze Religiose, nel prossimo gennaio 1969. (ANS)

#### UN BUSTO IN MEMORIA DI MONS. TAVELLA

Salta (Argentina) - L'Arcivescovo di Salta, S. Ecc. Mons. Carlos Pérez, salesiano, il 21 maggio u.s., in occasione del 5° anniversario della morte del suo predecessore Mons. J. Tavella, primo arcivescovo di Salta, egli pure salesiano, dopo una solenne Messa di suffragio in cattedrale, benedisse e inaugurò un busto in ricordo del defunto Presule. Erano presenti numerose autorità civili e religiose. (ANS)

#### IL NUOVO CAPPELLANO MAGGIORE NELL'ESERCITO

Buenos Aires (Argentina) - Il Cardinale Antonio Caggiano, nella sua qualità di Vicario Castrense, ha nominato Cappellano Maggiore dell'Esercito il padre José Mario Riccardo Menestrina, salesiano. Assisteranno all'atto il Comandante in Capo dell'Esercito, Ten. te Gen. Julio Alsogaray, e il Capo del Personale del Comando, Generale Manuel A. Ceretti. Padre Menestrina è nato a Bahía Blanca e fu ordinato sacerdote nel 1933, dopo aver fatto i suoi studi in patria e in Italia. Ritornato in patria occupò diverse cariche nella Congregazione Salesiana, tra cui quella di economo ispettoriale dell'opera salesiana con sede in Buenos Aires. Attualmente era Capo del Servizio religioso della Gendarmeria Nazionale. (ANS)

#### COMMEMORATI I 75 ANNI DEL COLLEGIO "AUXILIADORA"

Conesa (Argentina) - Il collegio "Maria Auxiliadora" ha ricordato con una giornata di festa i 75 anni di esistenza. Una bella e grande maiolica di Maria Ausiliatrice è stata benedetta sulla facciata del collegio, e sono state scoperte due lapidi commemorative, donate dal governo della provincia di Rio Negro e dal municipio della città. In esse viene esaltato il fecondo lavoro educativo svolto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, in questi 75 anni. La cerimonia ufficiale si svolse nel cortile

d'onore alla presenza di distinte autorità e folto pubblico, con una simpatica e svariato trattenimento delle alunne. Il Sottosegretario del Governo Dott. Julio A. Escot pronunziò il discorso commemorativo. (ANS)

#### CENTRO GIOVANILE DON BOSCO

Baumkirchen (Austria-Tirolo) - Un "Centro Giovanile Don Bosco" è stato inaugurato il 20 aprile scorso a Baumkirchen, accanto al Juniorato delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Sarà sede per Esercizi spirituali, Giornate di studio e di aggiornamento, e anche per soggiorno estivo. Presenziarono alla cerimonia inaugurativa l'Ecc.mo Vescovo di Innsbruck Monsignor Rusch, che aveva contribuito alla costruzione dell'edificio, le autorità del luogo e le Ispettrici dell'Austria e della Germania. Gli "Schützen", tradizionali difensori del Tirolo, nell'antico costume, salutarono l'arrivo del Vescovo sparando a salve, mentre la banda musicale, pure in costume, univa le sue note festose. Il Vescovo benedisse i nuovi locali. Il Provveditore agli Studi si disse lieto di quel nuovo Centro giovanile ed espresse il suo apprezzamento per il lavoro delle suore. (ANS)

#### NUOVA STAZIONE MISSIONARIA NELL'AMAZZONIA

Cucuì (Brasile) - Un nuovo centro missionario è stato fondato a Cucuì, nella Prelatura Apostolica del Rio Negro (Amazzonia), ai confini con la Colombia e il Venezuela. A Cucuì si trova un distaccamento militare per la vigilanza alla frontiera: i soldati sono quasi tutti indi civilizzati, stanziatisi con le loro famiglie, e formano una popolazione di circa un migliaio di persone. La possibilità di accesso per via aerea e fluviale assicura uno sviluppo del piccolo centro, che si presenta già come un campo spirituale assai promettente alla Missione. Le Suore di Don Bosco furono accolte molto cordialmente dal Comandante del presidio, che mise a loro disposizione la casetta dei sergenti, modesta ma la migliore del luogo. Le iscrizioni alla scuola elementare in breve raggiunsero il numero di 186 tra bambini e bambine. D'intesa col missionario salesiano, le Suore diedero vita anche a un oratorio festivo e due club, per gli uomini e per le donne. Iniziarono per queste corsi di cucito, di igiene e puericoltura; e per gli uomini una scuola serale. Tutto il paese vive come una sola famiglia intorno alla Casa-Missione: ogni sera si riunisce per la recita del Rosario e per ascoltare la "buona notte" del Missionario o della Suora. In maggio si è avuto per la prima volta l'offerta dei fiori alla Madonna, fatta dalle indiette o piccole "caboclas", che vi si sono impegnate con ardore, unendo ai poveri fiori silvestri un loro bigliettino. In uno era scritto: "Io, Monica, sono protestante, ma voglio amare la Madonna più di tutte le cattoliche della Scuola!". (ANS)

#### MOVIMENTO GIOVANILE "KIRO-KONGO"

Lubumbashi (Congo) - Il movimento giovanile "Kiro-Kongo" nell'aprile scorso ha festeggiato il 20° anniversario

rio di fondazione. Questo movimento ebbe inizio nel 1947 nel Collegio salesiano di san Francesco di Sales a Lubumbashi: era il primo gruppo organizzato nel Congo, ma esisteva già in Belgio e in altre nazioni. Dopo un anno erano cento. Intanto altri gruppi di "Kiro" venivano fondati nel Congo, da altri religiosi giunti pure dal Belgio. Nel 1952 si fece il primo congresso dei giovani "Kiro" a Lubumbashi. Attualmente nel Congo i membri sono 70.000, tra ragazzi e ragazze. Il movimento ha lo scopo di sviluppare nei giovani i valori cristiani esplicitamente professati: la gioia del battesimo e il dinamismo militante della cresima. I "Kiro" si differiscono essenzialmente da altri movimenti per il loro spirito: si esige dagli iscritti che vivano veramente la loro Fede, valorizzazione del battesimo con l'osservanza delle Promesse, e poi - dai 14 anni in su - l'impegno della cresima, che esige uno spirito combattivo, come è realmente la vita cristiana. Allora i giovani passano nella sezione chiamata "i lancieri". Vita dei sacramenti, disciplina personale, generosità, conquista dei compagni ai loro ideali: questi gli impegni dei "lancieri". (ANS)

#### UN PREMIO DELL'ACCADEMIA FRANCESE A HENRI BOSCO

Parigi (Francia) - Recentemente è stato assegnato allo scrittore Henri Bosco per tutta la sua opera letteraria, il "gran premio della letteratura" (20.000 F.N.), uno dei quattro premi annuali dell'Accademia Francese. Henri Bosco è nato ad Avignon nel 1888, l'anno in cui moriva a Torino san Giovanni Bosco, del quale lo scrittore si gloria di essere un lontano parente. Di Don Bosco infatti ha scritto una bella biografia (Edizione Gallinard - Paris). La TV francese, per festeggiare, in occasione di questa preparazione due film televisivi tratti da due libri di Henri Bosco: "L'Enfant et la Rivière" e "Le Mas Théotime". Lo scrittore Bosco ha vinto precedentemente altri due premi letterari. (ANS)

#### MORTE DI UN BENEMERITO SALESIANO IN GUATEMALA

Città di Guatemala (Guatemala) - Il salesiano don Emanuele Sicker è morto a Città del Guatemala, all'età di 92 anni. Nato a Trento nel 1876, compì gli studi nel locale collegio salesiano, e fattosi religioso, partì poco più che ventenne per l'America latina. A Lima (Perù) fu ordinato sacerdote. Per oltre settant'anni svolse un meritevole apostolato oltre che in Perù in vari altri paesi: Bolivia, Ecuador, El Salvador, e infine nel Guatemala. Qui ebbe un'intensa attività pastorale ed educativa. Il dominio perfetto della lingua spagnola lo fece predicatore ricercatissimo e ottenne le simpatie di tutti. Poté così fondare la prima casa salesiana nel Guatemala con la generosità del sig. Piñol Raffaele, alla cui munificenza son dovute parecchie opere salesiane del Guatemala. La sua molteplice attività fu molto apprezzata dal Governo, che concesse al benemerito salesiano alcune decorazioni. (ANS)

ONORIFICENZA PONTIFICIA

Caracas (Venezuela) - Il Nunzio Apostolico nel Venezuela, grande amico dell'Opera salesiana, l'8 febbraio scorso ha consegnato l'onorificenza "Pro Ecclesia et Pontifice", a nome di S. Santità Paolo VI, a padre Miguel Delgado, direttore del collegio Don Bosco di Altamira, per i dieci anni di servizio reso alla Santa Sede nella Nunziatura di Caracas. (ANS)

40° DELL'OPERA SALESIANA IN VALERA

Valera (Venezuela) - I Padri Salesiani del Collegio San Tommaso d'Aquino recentemente festeggiarono i 40 anni del loro lavoro pastorale-educativo nella città. Essi giunsero infatti a Valera il 24 dicembre 1927 per assumere la direzione del Collegio "Santo Tomàs de Aquino", fondato dall'allora parroco di Valera, mons. Miguel Mejias, divenuto poi Vescovo di Guayana. Erano due sacerdoti e un chierico. Le scuole si aprirono nel gennaio 1928 con due classi elementari. Col passar degli anni l'opera salesiana prese incremento: attualmente il Collegio "Santo Tomàs de Aquino" ospita più di 400 alunni, funziona un oratorio e un Club giovanile "Don Bosco" per gli universitari e i liceisti della città, e due parrocchie: quella di Maria Ausiliatrice accanto al collegio e quella di "San Giovanni Bosco" in un quartiere povero della città. (ANS)

INCONTRO CON UN VESCOVO SALESIANO

Praga (Cecoslovacchia) - Un giornalista, Mario Daghetta, che ha accompagnato un pellegrinaggio italiano in Cecoslovacchia, al Santuario del Bambino Gesù, ci dà queste notizie di un Vescovo salesiano che poterono vedere durante il viaggio. "Abbiamo fatto la conoscenza con il vescovo mons. Stefano Trochta, che abbiamo incontrato vestito in borghese e che il nostro accompagnatore, mons. Angeli di Livorno, ha riconosciuto. Mons. Angeli lo conobbe nel lager di Dachau e ci aveva parlato di lui come si parla di un martire. Sapevamo come egli fosse tuttora costretto a domicilio coatto in una piccola stamberga. Lì mons. Trochta vive dal '63, dopo che gli fu commutata la pena del carcere perché ammalato. Nell'immediato dopoguerra era un ostacolo non lieve per il regime stalinista. Così venne prima condannato a morte e in seguito, per abolizione di tale pena, a 25 anni di duro carcere. Mons. Trochta parla bene l'italiano perché ha studiato a Roma, tuttavia non ci ha detto gran che. Del resto il suo aspetto era più che mai eloquente e tale da imporci una specie di soggezione. La sua statura, certamente un tempo robusta, è tuttora imponente pur nella sofferenza fisica; ci comunicava uno sguardo penetrante e vivo che rifletteva un carattere forte, saggio. Quotidianamente celebra la S. Messa sulla piccola scrivania posta nell'angolo dell'angusto locale in cui si è dovuto appartare; si nutre di Eucaristia e di qualche pugno di riso bollito. Non ha smesso di sperare. Lo si intuisce dai suoi occhi inquieti e attenti, quasi pronti e trepidanti per un'improvvisa notizia che aspetta da anni". (ANS)

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PAOLO VI  
per il Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino  
SEGRETERIA DI STATO DI SUA SANTITA'

N. 114344

Dal Vaticano, 28 maggio 1968

Reverendissimo Signore,

Nell'imminenza del compimento di un secolo dalla consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino, il Sommo Pontefice gode unirsi alla benemerita Società Salesiana, che in spirito di umile, sincera letizia si accinge a dare risalto a questa ricorrenza con solenni celebrazioni.

Tale commemorazione si impone per titolo di doverosa riconoscenza alla Regina del Cielo, che ha voluto circondare di particolari predilezioni codesto tempio, aprendo in esso una ricca sorgente di grazie e rendendolo testimonianza viva della sua soccorrevole misericordia.

Se la fausta ricorrenza costituirà un soave richiamo a Maria SS.ma per tutti coloro che amano invocarla col bel titolo di Aiuto dei cristiani, ancor più lo sarà per i figli di Don Bosco sparsi ovunque nel mondo. I cento anni di storia del caro santuario non soltanto ricorderanno loro i momenti più salienti e più cari della vita della Congregazione, ma saranno altresì un invito a ripensare i motivi per i quali il santo Fondatore volle che la sua nascente famiglia religiosa fosse così intimamente legata al nome e alla protezione di Colei, che egli aveva sempre proclamata ispiratrice di ogni sua opera.

Appunto perché fin d'allora il santuario di Maria Ausiliatrice non ha cessato di essere il centro spirituale dei Salesiani tutti e il punto ideale del loro incontro con la celeste Madre, la celebrazione del prossimo centenario acquista un significato che supera l'aspetto puramente commemorativo dell'avvenimento. Essa cioè esprime l'impegno di codesto Istituto di ritemperarsi alle fonti della propria spiritualità, di mantener fede alle sue più genuine tradizioni, e soprattutto di consolidare i vincoli della propria appartenenza a Maria, verso la quale l'intera Società Salesiana sente di essere debitrice della sua esistenza e della sua rigogliosa vitalità.

Per tali motivi l'Augusto Pontefice formula volentieri i Suci voti per il felice esito delle celebrazioni; e mentre invoca largo e perenne il patrocinio della Vergine su figli così devoti, Egli si ripromette come frutto delle solennità stesse un salutare incremento di pietà mariana in ogni ramo della grande famiglia salesiana. Finché i suoi membri sapranno ispirare i loro sentimenti, il loro zelo, la loro vita all'immagine e agli esempi di Maria SS.ma, non potrà mai inaridirsi in essa quella sorgente di generosità e di dedizione, di interiorità e di fervore, di santità e di grazia, che ha animato fin qui l'attività dei Salesiani nel mondo e per loro mezzo ha procurato così preziosi servizi alla Chiesa.

A questi voti e preghiere il Santo Padre si compiace di aggiungere la Sua Benedizione Apostolica, che di cuore imparte a Lei e a tutta la sua Congregazione.

Mi valgo volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di distinto e religioso ossequio

della Signoria Vostra Rev.ma  
Dev.mo nel Signore  
A.G. Card. Cicognani

Reverendissimo Signore  
Sac. Don LUIGI RICCERI  
Rettor Maggiore della Società Salesiana  
TORINO



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

## SOMMARIO del N° VIII e IX del 1968 (Anno 14°)

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Nuova scuola materna, pag.2 - Vie dedicate ai santi salesiani, pag.2 - A ricordo del centenario della Basilica, pag.2 - Centro giovanile salesiano, pag.2 - Una clinica-casa di cura intitolata a Don Bosco, pag.11.
- ARGENTINA : Omaggio a un benefattore, pag.3 - Consacrazione di mons. Aleman, pag.3 - Nuovi laboratori per l'addestramento professionale, 3.
- BRASILE : Professoresse indie, pag.4 - Nuova parrocchia dedicata a Don Bosco, pag.4.
- CECOSLOVACCHIA: Notizie di mons. Stefano Trochta, pag.4-11.
- CINA : Al villaggio dell'Addolorata, pag.5.
- COLOMBIA : Il XXXIX Congresso Eucaristico, pag.5.
- ECUADOR : Il Presidente dell'Ecuador a Don Bosco, pag.6.
- FRANCIA : Un collegio centenario, pag.6.
- GERMANIA : Il segretario di Indira Gandhi fra i salesiani, pag.7 - Opera sociale a Nuova Delhi, 7.

- GIAPPONE : L'istituto "Don Bosco" in una mostra di Tokyo, pag.7.
- INDIA : Si costruiscono la chiesetta, pag.12 - Nuova sede ispettoriale, pag.12 - Un'opera per gli orfani, pag.12.
- MESSICO : Un nuovo tempio a M.A., pag.8.
- PERU' : Exallievi al servizio dei giovani, pag.9.
- SPAGNA : Nuova chiesa a M.A., pag.9 - Scuola per apprendisti della ferrovia dello Stato, 9.
- STATI UNITI: Un superstite di Dachau, pag.10 - Un concerto per i carcerati, pag.10 - Scuola per immigrati, pag.10 - Per i ragazzi del Viet Nam, pag.10.

DOCUMENTAZIONI: Un telegramma del S.Padre, pag.I - Opera poderosa sull'ateismo, I - Pensieri del Rettor Maggiore, pag.II.  
SEGNALAZIONI, pag.11, I, II.

**L'UFFICIO STAMPA CENTRALE**  
**Opere "Don Bosco"**  
offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

**ABBONAMENTI all'ANS:**

1. - Notiziario mensile L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

NUOVA SCUOLA MATERNA

Asti (Italia) - Il vescovo mons. Cannonero, nell'inaugurare la nuova casa "Maria Mazzarello" espresse il suo vivo compiacimento per la nuova opera, che sorge in una zona della città in via di espansione. Il Provveditore agli studi ha rilevato che proprio in un momento che pare il meno favorevole per le scuole materne private, è stata portata a felice compimento, e proprio per iniziativa privata, una magnifica istituzione per l'infanzia nella nuova zona di Asti. L'Ispettore salesiano ringraziò le autorità intervenute e quindi celebrò la santa Messa nella cappella della Scuola materna. (ANS)

VIE DEDICATE AI SANTI SALESIANI

Berlingo-Brescia (Italia) - Sono state inaugurate a Berlingo tre nuove vie, intitolandole a Maria Ausiliatrice, a San Giovanni Bosco e a San Domenico Savio. Il paese che conta meno di 2000 anime, nei 30 anni di ministero parrocchiale del defunto exallievo salesiano don Andrea Savio, ha dato alla Chiesa 15 sacerdoti di cui 4 salesiani e 55 suore di cui 9 Figlie di Maria Ausiliatrice. La intitolazione delle vie è stata fatta presenti le autorità religiose e civili, in occasione del centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino e nella circostanza della prima Messa del quindicesimo sacerdote, che ha benedetto le nuove vie. (ANS)

A RICORDO DEL CENTENARIO DELLA BASILICA DI VALDOCCO

Marano-Napoli (Italia) - A ricordo del centenario della Basilica di Valdocco le cooperatrici salesiane di Marano hanno organizzato una devota "Peregrinatio Mariae". In numerose famiglie la Madonna non solo ha sostato un giorno, ma vi è rimasta per sempre. Così circa una cinquantina di statuette di Maria Ausiliatrice, sono ora esposte alla venerazione delle singole famiglie. Davanti a esse a sera i familiari si raccolgono per la recita del santo rosario. Perché anche in paese rimanesse qualcosa a testimoniare la devozione a Maria Ausiliatrice, le cooperatrici hanno preparato dei lavori a maglia e con il ricavato e altre offerte hanno provveduto una grande ceramica da esporre in una delle vie di Marano. Un valente artista ha preparato una bella conchiglia in ceramica entro la quale è stata fissata la statua di Maria Ausiliatrice, che oggi domina all'inizio di via Annunziata. (ANS)

INAUGURATO IL CENTRO GIOVANILE SALESIANO

Potenza (Italia) - Con l'intervento del ministro Colombo e di autorità cittadine, si è inaugurato ufficialmente a Potenza il Centro Giovanile salesiano, sistemato in locali della Gescal al rione Santa Maria. Questo centro, unico del genere nel capoluogo, è dovuto alla solerzia dei padri salesiani che hanno saputo procedere, con sagacia alla trasformazione di locali in precedenza adibiti ad asilo: quest'ultimo ora è sistemato più convenientemente nello stesso rione. Il centro dispone di sale da

giuoco, un salone per le riunioni e di un campo sportivo. Sue finalità: l'educazione e l'assistenza della gioventù nel tempo libero. Al centro confluiscono anche i gruppi scoutistici, oltre che la gioventù di Azione Cattolica. Il ministro Colombo si è vivamente compiaciuto per la bella realizzazione. (ANS)

#### OMAGGIO A UN BENEFATTORE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

Buenos Aires (Argentina) - L'opera salesiana nell'Argentina ha reso omaggio alla memoria del signor Luigi D'Imperio, recentemente scomparso, al quale la Repubblica intera e i Salesiani in particolare debbono il famoso Decreto N.3469 che regola la Legge di Apprendistato e Orientamento professionale. Nel collegio Leòn XIII di Buenos Aires, il 22 luglio scorso ebbe luogo una solenne accademia di ringraziamento, con l'intervento del Ministro del Benessere Sociale, ing. Corrado Bauer, il segretario del Ministero di Cultura ed Educazione, dott. Giuseppe Astigueta, il Comandante del Primo Corpo d'Esercito, generale Gustavo Martinez, e altre autorità del mondo della cultura. Nel corso della cerimonia è stata scoperta una lapide in onore dell'illustre benefattore scomparso, al cui nome è stata pure intitolata l'aula di Elettronica dell'Istituto. (ANS)

#### CONSACRAZIONE EPISCOPALE DI MONS. ALEMAN

Santa Rosa (Argentina) - Nella chiesa cattedrale di Santa Rosa il 29 giugno u.s. ebbe luogo la consacrazione episcopale di mons. Miguel Angel Aleman, salesiano, già direttore del collegio di questa città, capitale della provincia della Pampa. Dopo aver accolto la rinuncia presentata da mons. José Borgatti, vescovo di Viedma, il Papa preconizzò in aprile mons. Aleman, vescovo titolare di Pupi e lo nominò Amministratore Apostolico "sede plena" di questa diocesi del sud argentino. Mons. Aleman è così il nono degli attuali vescovi salesiani argentini. La cerimonia, officiata da mons. Borgatti, e che ebbe per conconsacranti mons. Jorge Mayer, vescovo di Santa Rosa, e mons. Mauricio Magliano, vescovo di Rio Gallegos, mise in risalto sia l'immenso prestigio del nuovo vescovo conosciuto come direttore nella città, sia la penetrazione dell'opera salesiana nella Pampa, di cui la cura pastorale fu quasi esclusivamente sua, fino alla creazione della diocesi di Santa Rosa. Per la Congregazione salesiana la consacrazione episcopale di mons. Aleman significa certamente un onore, ma anche una grave perdita; lo acquista la Chiesa per le sue rare doti di studioso, di educatore, di organizzatore e di sacerdote, che questo esemplare salesiano porta alla Patagonia misteriosa dei sogni di don Bosco, e delle imprese apostoliche dei suoi figli. Il 20 luglio u.s. mons. Aleman ha preso possesso della sede di Viedma, il cui primo pastore - in funzione di Vicario Apostolico - fu mons. Giovanni Cagliero, il primo vescovo salesiano. (ANS)

#### NUOVI LABORATORI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Rosario (Argentina) - Nel vetusto collegio salesiano San José di Rosario, l'arcivescovo mons. Guglielmo Bo-

latti benedisse un nuovo edificio con moderni impianti per la scuola di meccanica, elettromeccanica ed elettronica. Con questa realizzazione il collegio San José ha creato l'ambiente propizio e i mezzi adeguati per lo sviluppo tecnico-professionale e per l'opportuno inserimento dei giovani nelle strutture del mondo attuale. Erano presenti all'inaugurazione oltre l'arciv. mons. Bolatti, il provicario delle Forze Armate mons. Vittorio Bonamin, il Governatore della provincia di Santa Fe, vari ministri, il Rappresentante dell'Ambasciata della Repubblica Federale della Germania, il Rettore dell'Università nazionale del Litoral e altre personalità. Alla realizzazione dell'opera hanno concorso il Governo federale tedesco, il popolo e vari enti nazionali. (ANS)

#### PROFESSORESSE INDIE

Jauareté (Brasile) - Le Suore di don Bosco che da mezzo secolo nelle selve amazzoniche lavorano per il regno di Dio, catechizzando le indie, han visto felicemente coronati i loro sforzi quando nello scorso anno poterono includere nel corpo insegnante del loro internato di Jauareté diverse indie, che con disinvoltura, competenza e amore danno lezioni tanto ai fanciulli quanto alle ragazze, contribuendo per il progresso della loro gente. E' il frutto di tanti sacrifici, che allevia il lavoro delle suore, le quali procurano di conseguire la cristianizzazione e la promozione degli indi attraverso lo stesso elemento aborigeno. E' il documento conciliare "Ad Gentes" in piena attuazione. (ANS)

#### NUOVA PARROCCHIA DEDICATA A DON BOSCO

Itajaí (Brasile) - Dopo 7 anni di paziente lavoro di promozione umana e religiosa tra la popolazione povera del Rione Don Bosco, i Salesiani si presero la responsabilità di una nuova parrocchia che ha sua sede nel Parco della gioventù Don Bosco. Nella circoscrizione della nuova parrocchia si trovano due popolosi rioni di gente di condizione media e povera e vi è inclusa anche una parte di zona rurale. La nuova parrocchia, il cui primo parroco è il padre Alvino Beber, ha per protettore San Giovanni Bosco, il santo dei giovani, che in pochi anni ha conquistato il cuore della popolazione. (ANS)

#### ANNULLATA LA SENTENZA A CARICO DI MONS. TROCHTA

Praga (Cecoslovacchia) - Tutti i giornali del 20 luglio scorso han pubblicato la notizia che la sentenza di condanna di mons. Trochta, vescovo di Litomerice, salesiano, è stata annullata. Ecco il testo ufficiale: "Il Presidio del Tribunale Supremo a Praga il venerdì 19 luglio 1968 sotto la presidenza del dott. O. Bocek ha annullato la sentenza giudiziaria a carico del vescovo di Litomerice dott. Stefano Trochta e dei suoi complici, del giorno 23 luglio 1954. Mons. Stefano Trochta fu allora condannato per alto tradimento e spionaggio a 25 anni di prigione e ad altre pene accessorie. Dietro la obiezione del Presidente del Tribunale Supremo per la violazione della legge, la sentenza

ora è stata annullata in piena forma". E' da pensare pertanto che mons. Trochta potrà ora tornare alla sua sede vescovile di Lito-merice. (ANS)

#### IL GOVERNATORE DI MACAU AL VILLAGGIO DELL'ADDOLORATA

Macau (Cina) - Sua Ecc. il Governatore di Macau, accompagnato dalla gentile signora e insieme con altre autorità della provincia, il 16 marzo scorso visitò per la prima volta il villaggio dei lebbrosi. Furono ricevuti dal salesiano don Nicosia, che li invitò a visitare dapprima la chiesa, dove tutti sostarono qualche minuto in preghiera. Della chiesa si fermarono ad ammirare la felice architettura e il lavoro del sig. Osea Acconci, imponente nelle sue sobrie linee e impressionante nella sua semplicità; grande ammirazione destò pure il grande crocifisso dello scultore Messina che domina la facciata. Passarono poi a visitare i vari ambienti: la sala di ricreazione, l'ambulatorio medico, l'infermeria, la farmacia e la cucina che è stata costruita recentemente dagli stessi degenti. Mentre lasciavano il Villaggio vennero salutati con canti e spari di petardi. La comitiva si portò poi al Villaggio di Ka-Ho dove sta per essere terminato un "Centro Sociale" che accoglierà i bambini (asilo) e le giovanette (laboratorio) sotto la cura delle Suore Annunziatrici. (ANS)

#### IL XXXIX CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE

Bogotà (Colombia) - "Vincolo di Amore" è il motto scelto per il Congresso Eucaristico Internazionale di Bogotà, che è il primo dopo il Concilio. Esso si tiene nell'America Latina, perché si vuole approfittare del Congresso per approfondire la predicazione del Vangelo e realizzare una maggiore giustizia sociale. Il punto chiave del Congresso non sta tanto nello splendore esterno del trionfo dell'Eucaristia, quanto nella difficile ricerca e attuazione dell'amore cristiano e in una estesa e autentica predicazione di Cristo, sulla base della dottrina del Concilio e dell'enciclica "Populorum Progressio". Il complesso e grandioso programma, che va dalla domenica 18 agosto alla domenica 25, culminerà nella concelebrazione presieduta dal Vicario di Cristo. Una caratteristica del Congresso è data dalle assemblee di una quindicina di organizzazioni internazionali cattoliche. Si tratta di una novità assoluta perché i Congressi Eucaristici Internazionali precedenti accentravano ogni attività nello studio dell'Eucaristia. Queste assemblee, per il loro carattere internazionale, contribuiranno a diffondere il significato teologico e pastorale del Congresso e al rinnovamento spirituale che mira a promuovere. Tra gli organismi internazionali c'è la Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, che ha voluto ritardare di un anno il 3° Congresso Interamericano e indirlo in concomitanza col Congresso di Bogotà per portare il contributo degli Exallievi alla esaltazione dell'Eucaristia. Al loro Congresso è assicurata la partecipazione di Delegazioni di 10 Repubbliche dell'America del Sud, dal Messico e da 8 Repubbliche delle Antille e del Centro America. Converranno pure, come osservatori, rappresentanti dagli Stati Uniti, dalla Spagna e dall'Italia. La Famiglia sale-

siana della Colombia è stata impegnata in una intensa attività di collaborazione alla preparazione del Congresso. Alcuni Salesiani, Cooperatori ed Exallievi sono stati chiamati a far parte dei vari Comitati. I due Ispettori e le due Ispettrici stanno mobilitando le loro opere (40 case salesiane e 68 delle Figlie di Maria Ausiliatrice) per la partecipazione compatta alla santa Messa del Papa e alla processione finale. I salesiani hanno anche posto mano a un'opera che resterà monumento perenne del 39° Congresso Eucaristico Internazionale e del Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice. Il "Centro Sociale Don Bosco" (una bella opera per 1200 giovani con scuola e refezione gratuite) ha collocato, alla presenza del Nunzio Apostolico mons. Paolo Bertoli, la prima pietra di un Santuario a Maria Ausiliatrice. Così al ricordo del Congresso di Bogotà resteranno associate le due divozioni di don Bosco: l'Eucaristia e Maria Ausiliatrice, le due colonne della nota visione, ancorandosi alle quali la Chiesa, sbattuta dalla tempesta, continua vittoriosa il suo cammino a salvezza del popolo di Dio. (ANS)

#### IL PRESIDENTE DELL'ECUADOR RENDE OMAGGIO A DON BOSCO

Quito (Ecuador) - Un simpatico omaggio resero gli istituti salesiani della città di Quito al Presidente della Repubblica, dott. Arosemena Gómez, exallievo salesiano, in occasione della festa di san Giovanni Bosco. Il raduno della gioventù salesiana della capitale ebbe luogo negli spaziosi cortili del collegio "Cardinal Spellman". Erano oltre 4000 alunni e alunne, in uniforme, riuniti nel nome di don Bosco. Nel discorso che il Presidente della repubblica rivolse agli alunni, disse tra l'altro: "I Salesiani hanno esteso meravigliosamente le loro opere nel nostro paese; in ogni parte esistono cellule salesiane dove si lavora con amore, dove si formano generazioni devote alla Croce e amanti della Patria. Non è forse tutto questo una visibile assistenza del grande Santo Giovanni Bosco?". Facevano corona all'illustre primo cittadino alcuni ministri con numerosi exallievi. Dopo il solenne ricevimento, il Presidente si portò con le autorità al nord della capitale, dove si sta costruendo un nuovo collegio salesiano per arti e mestieri, per i figli del popolo. (ANS)

#### UN COLLEGIO CENTENARIO

Giel (Francia) - Il centenario dell' "orphelinat" di Giel è stato una grande festa di gioventù al sole di maggio. Oggi l' "orfanotrofio", come fu chiamato cento anni fa, è una scuola tecnica e agricola, e sede di un "magistero e perfezionamento professionale" per i religiosi laici salesiani, con una parrocchia. Fu fondato dal padre Jacques Vauloup nel 1868, passò poi ai padri francescani e nel 1936 fu assunto dai salesiani con don Pansard. Questa lunga storia dell'orfanotrofio di Giel è stata evocata dal presidente del consiglio di amministrazione, in occasione della celebrazione del centenario. Presiedeva la festa il vescovo di Sées mons. Pioger: egli ha elogiato il lavoro dei salesiani nel mondo a favore della gioventù. Un migliaio di exallievi, parenti di alunni, amici e benefattori hanno assistito alla festa campestre,

resa interessante da un lancio di paracadutisti. Fin dal mattino la folla degli intervenuti riempì la cappella: seguì la visita ai laboratori, l'ultimo dei quali, di ebanisteria e arte del legno, è stato inaugurato in questa festosa circostanza. (ANS)

#### IL SEGRETARIO DI INDIRA GANDHI FRA I SALESIANI

Colonia (Germania) - Mr. J. Ramachandra, segretario di Indira Gandhi, nella sua recente visita alla Germania fu anche ospite della casa salesiana di Colonia. Il maggiore Ramachandra attualmente è Segretario Generale delle Opere Sociali dell'India. Fu per molti anni collaboratore del Mahatma Gandhi e di Pandit Nehru, dei quali fu segretario. Egli è fra i migliori conoscitori dei problemi dell'India. Ai Salesiani di Colonia ha lasciato queste sue impressioni: "E' stata una delle più grandi soddisfazioni della mia vita poter godere della gentilezza dei salesiani nella casa di don Bosco di Colonia. Qui ho compreso il vero significato della vita di don Bosco e di tutto quello che ha fatto per la gioventù e per i poveri. Ciò che mi attrae maggiormente a don Bosco è la sua opera di difesa della dignità dell'uomo attraverso il lavoro. Egli era un educatore nato ed è riuscito a entusiasmare per la sua dottrina, per il suo pensiero e per il suo lavoro. Onore a lui e gloria al Signore, che ha donato all'umanità questo Santo. Gli istituti di don Bosco in India sono molti, specialmente in Assam e nella regione nord-orientale dell'India. Sono soprattutto scuole professionali e agricole, tanto necessarie nel nostro Paese. Don Bosco ha un'attrattiva speciale per i paesi in via di sviluppo. E' mia fervida preghiera che il suo messaggio tanto universale trovi comprensione fra le differenti religioni, razze e culture. Nel nostro sforzo di soccorrere l'umanità, dobbiamo tutti unirici nel servizio dell'Unico Dio". (ANS)

#### OPERA SOCIALE A NUOVA DELHI

Bonn (Germania) - Il sogno dei cattolici dell'India, di avere una grande opera sociale nella capitale Nuova Delhi, sta per verificarsi. I Salesiani hanno deciso di erigere colà una nuova scuola professionale del valore di oltre 300 milioni di lire. Per la realizzazione dell'opera, la "Zentralstell für Entwicklungshilfe" (organizzazione per gli aiuti ai popoli in via di sviluppo), ha offerto 60 milioni. (ANS)

#### L'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "DON BOSCO" IN UNA MOSTRA DI TOKYO

Tokyo (Giappone) - Il Ministero della Pubblica Istruzione sei anni fa ha dato vita a una nuova forma dell'insegnamento tecnico-professionale della durata di cinque anni, dopo l'insegnamento obbligatorio delle medie inferiori. Questo genere di scuola tecnico-professionale in Giappone si chiama: koto semmon gakko, ed equivale all'Istituto tecnico superiore. I Salesiani, sfruttando l'esperienza fatta nel campo della scuola tradizionale tecnico-professionale, si prepararono al cambiamento nell'Istituto tecnico superiore. Le difficoltà incontrate non furono

né lievi né poche, ma quest'anno si son potuti cogliere i primi frutti: le tre Facoltà dell'Istituto tecnico superiore Don Bosco hanno lanciato nella società i loro primi diplomati, e cioè 217 giovani che terranno alto nella società giapponese il nome della Scuola di Don Bosco. Questi graduati nella loro quasi totalità hanno trovato impiego nei grandi complessi dell'industria giapponese. L'Istituto tecnico superiore Don Bosco, grazie alla stima di cui gode, nello scorso aprile, al palazzo Kokuritsu Sanghyo Kaitan, situato nel centro di Tokyo, poté tenere una esposizione dei lavori dei primi diplomati, in uno spazio di 1200 metri quadrati. Furono esposti 130 modelli che comprendevano una vasta gamma di lavori dai più umili utensili di cucina ai più elaborati piani urbanistici. Di grande interesse furono pure i grafici e gli studi sui mezzi di trasporto del futuro. Tutto venne realizzato col metodo educativo secondo le direttive dell'ICSID, che lavora sotto il patronato dell'UNESCO. Da notarsi che è la prima volta che una scuola ottiene il permesso di esporre al Kokuritsu Sanghyo, riservato per le esposizioni dei grandi complessi industriali. Grazie a questa esposizione le grandi ditte, come la Mitsubisci, la National, la Rikh ecc., hanno chiesto di assumere incondizionatamente qualcuno dei futuri diplomati dell'anno accademico 1969. L'esposizione ha visto una buona affluenza di visitatori, tra cui molte personalità del governo e dell'industria, compresi alcuni ambasciatori e addetti commerciali di varie ambasciate estere presso il Giappone, senza contare i professori e gli studenti delle Università di arte e di disegno industriale. La meraviglia dei visitatori, più che dal lato tecnico e artistico dell'esposizione, era causata dalla buona formazione della personalità degli allievi. Le interrogazioni dei visitatori riguardavano per lo più due cose: come si era riusciti ad arrivare a un livello artistico così alto e come si era potuto ottenere una formazione della personalità degli allievi così squisita. I diplomati infatti per tutta la durata della esposizione furono le guide instancabili di tutti i visitatori, dimostrando serietà di contegno, preparazione morale e dignità di carattere. Il metodo di Don Bosco appare così valido anche in questi tempi non facili per l'educazione dei giovani, e in un paese non cristiano. Questi risultati sono dovuti allo staff dei professori della facoltà di disegno, guidati dal salesiano don Hendrickx, decano della facoltà. Il riconoscimento pubblico al lavoro svolto è stato dato all'unanimità dalla stampa quotidiana della capitale. Tutti i più grandi giornali hanno pubblicato in prima pagina articoli in lode dell'Istituto tecnico superiore Don Bosco, che aveva saputo compiere il "miracolo" di questa esposizione. (ANS)

#### UN NUOVO TEMPIO A MARIA AUSILIATRICE

Puebla (Messico) - Il 9 giugno scorso Sua Ecc. mons. Octaviano Marquez y Toriz, arcivescovo di Puebla, ha benedetto il tempio-parrocchia di Maria Ausiliatrice nel popoloso quartiere 20 Novembre della città di Puebla, consacrandone l'altare maggiore. I Salesiani hanno voluto così commemorare il centenario della prima chiesa di Maria Ausiliatrice costruita da san Giovanni Bosco in Torino. Così, dopo cent'anni dalla erezione del primo

tempio consacrato a Maria Ausiliatrice, alle centinaia di altre chiese e parrocchie a Lei dedicate in tutto il mondo, si è aggiunto questo tempio-parrocchia di Puebla. Donatrice delle due ricche corone che cingono le fronti del Bambino Gesù e della Vergine Maria, è la sig.na Guadalupe Rodriguez, e il rev. padre Francesco Mateos, instancabile propagatore della devozione di Maria Ausiliatrice, è stato l'incaricato diretto della costruzione del tempio. (ANS)

#### EXALLIEVI AL SERVIZIO DEI GIOVANI

Lima-Rimac (Perù) - Gli exallievi dell'Oratorio salesiano di Lima-Rimac, sotto la direzione di padre Juan Berta, antico direttore dell'oratorio, hanno iniziato l'apostolato degli oratori festivi nei sobborghi periferici del Rimac e specialmente nella pampa Amancaes. Questi bravi exallievi desiderano comunicare agli altri il bene che ricevettero giovani nell'oratorio di don Bosco e perciò, rispondendo agli appelli della Chiesa postconciliare, han deciso di fare apostolato spicciolo negli oratori. Con una carovana di automobili giunsero alla pampa di Amancaes. Il suono di una tromba fece riunire molti ragazzi; un pallone li mise in moto. Poi lezione di catechismo. Così tutte le domeniche. Gli exallievi rinunciano al riposo festivo per darsi appuntamento nei loro oratori, a portare assistenza e conforto a tanta gioventù abbandonata, a seminare principi cristiani in queste anime esposte oggi a tanti pericoli. Se è certo il bene che gli exallievi fanno ai giovani, maggiore è quello che ne traggono: poiché c'è maggior felicità nel dare che nel ricevere. (ANS)

#### NUOVA CHIESA DEDICATA A MARIA AUSILIATRICE

Burriana (Spagna) - L'arcivescovo di Oviedo, mons. Vicente E. Tarancón, ha benedetto il nuovo tempio dedicato a Maria Ausiliatrice, che corona il complesso degli edifici dell'istituto salesiano. Il tempio, opera di un exallievo del medesimo collegio, José M. Peris, è un bel saggio dell'architettura sacra moderna, capace di un migliaio di persone. Contemporaneamente si inaugurò anche un organo elettronico che diede più bel risalto alla cerimonia. La consacrazione dell'altare maggiore e la benedizione dell'immagine della Madonna che abbellirà la facciata del tempio saranno compiute in seguito da mons. Olaechea, arcivescovo salesiano. (ANS)

#### SCUOLA PER APPRENDISTI DELLA FERROVIA DELLO STATO

Villagracia de Arosa (Spagna) - Nello scorso aprile è stata ufficialmente inaugurata la scuola per apprendisti della Ferrovia dello Stato (Renfe). Costruito in bellissima posizione sul fiume Arosa, l'istituto è capace di 450 posti per ragazzi interni. Occupa uno spazio di quattro ettari. E' dotato dei laboratori di meccanica, falegnameria, elettricità, gabinetti di fisica, chimica e un grande padiglione per la specializzazione delle macchine della Renfe. All'inagurazione erano presenti il presidente del Consiglio di Amministrazione della Renfe col direttore generale, il presidente dei collegi degli orfani dei

ferrovieri, il capo del dipartimento di formazione e altre personalità della Compagnia e autorità provinciali e locali. Il Centro della Renfe accoglierà alunni da tutte le parti della Spagna. Dopo la benedizione dei locali, il presidente del Consiglio della Renfe, nel suo discorso parlò della modernizzazione del materiale di trazione, della formazione degli uomini ed esaltò il saggio lavoro che i Salesiani svolgono anche in questa specializzazione dei giovani operai. (ANS)

#### GIUBILEO SACERDOTALE DI UN SUPERSTITE DI DACHAU

Ramsey (Stati Uniti) - Il salesiano don Stefano Plywaczyk di anni 75, un superstite del famigerato campo di concentramento di Dachau, ha celebrato il suo giubileo d'oro sacerdotale. Egli è l'ultimo di 14 figli ed è nato in Polonia. Giovane chierico salesiano, nel 1913 andò negli Stati Uniti, e qui fu ordinato sacerdote nel 1918. Ritornato in Polonia nel 1932, era stato nominato direttore di un orfanotrofio. Nel 1941 fu fatto prigioniero dalla Gestapo. Dopo molte settimane di interrogazioni e di tortura fu internato a Dachau con altri 20.000 prigionieri, di cui circa 2.000 preti. Vi rimase per quattro anni e mezzo. Don Stefano fu torturato in diversi modi e fu usato anche come cavia di esperimento per osservare le reazioni umane alle iniezioni della malaria. Suo fratello, pure prete salesiano, morì in un altro campo di concentramento, in eguali circostanze, in Polonia. Don Plywaczyk fu liberato dall'esercito del Generale Patton nel maggio 1945, quasi in fin di vita. Nel 1956 è ritornato in Stati Uniti e si trova nel collegio "Don Bosco" a Ramsey. (ANS)

#### UN CONCERTO PER I CARCERATI

Newton (U.S.A.) - Il lunedì di Pasqua, gli studenti del "Don Bosco College" si recarono nella prigione locale a dare un trattenimento musicale per i carcerati. Erano stati invitati dalla Legio Mariae, che visita ospedali, case di poveri, prigioni, fa scuola di religione, ecc. I giovani allievi ebbero molto successo e i ringraziamenti dello schieriff, presente al simpatico concerto che portò tanta gioia ai carcerati. (ANS)

#### SCUOLA PER IMMIGRATI

Boston (U.S.A.) - Il salesiano don Eugenio Palumbo, direttore della "Don Bosco Technical School" è membro onorario della polizia. La polizia aveva molte difficoltà di capire la popolazione di lingua spagnola sempre crescente. C'era bisogno di insegnare lo spagnolo e di trovare un locale per la scuola. Don Palumbo ha fatto l'offerta sia dell'ambiente sia degli insegnanti della Scuola Tecnica Don Bosco. Per questo gli è stato dato il distintivo e il diploma di agente di polizia. (ANS)

#### PER I RAGAZZI DEL VIET NAM

Ramsey (U.S.A.) - I ragazzi della "Don Bosco High School" hanno raccolto la sfida del compianto Dottor Tommaso

Dooley: "Proiettarsi oltre i campi di giuochi, oltre il continente in cui si abita". Si chiama il movimento "Don Bosco Medico" che ha lo scopo di aiutare i ragazzi del Sud-Viet Nam nelle loro necessità, specialmente negli ospedali e orfanotrofi sostenuti dalla Fondazione Thomas A. Dooley. Gli allievi della "Don Bosco School" preparano dei sacchetti, dei quali ognuno contiene un giocattolo, un asciugatoio, uno spazzolino da denti, un dentifricio, un pettine, borotalco, sapone, fazzoletti di carta, cerotto adesivo, ecc. Essi vogliono preparare almeno 1000 di questi sacchetti e raccogliere 1000 dollari. Scrissero più di 400 lettere a Ditte e Case commerciali: andarono di porta in porta; due stazioni radio locali per tre mesi di seguito han fatto pubblicità a questa iniziativa. Dopo due sole settimane erano giunte più di duemila promesse di aiuto, mentre sono già state raccolte seicento casse di materiale. (ANS)

UNA CLINICA-CASA DI CURA INTITOLATA A DON BOSCO

Roma (Italia) - Con la partecipazione di numerose personalità del mondo sanitario, della curia e della società romana, è stata inaugurata la Clinica Casa di Cura intitolata a San Giovanni Bosco, situata nel quartiere tuscolano, che offre una ricettività di cento posti letto. L'avvenimento ha rivestito una particolare importanza nella capitale, poiché la clinica è la prima organizzazione sanitaria moderna che sorge nel grande e popoloso quartiere romano. (ANS)

MONS. STEFANO TROCHTA RIPRENDE POSSESSO DELLA DIOCESI

Praga (Cecoslovacchia) - Il Vescovo Mons. Stefano Trochta, salesiano, ha giurato fedeltà alla Repubblica Cecoslovacca nel riassumere il suo posto nella diocesi di Lito-merice. Ne dà notizia l'agenzia di stampa CTK, precisando che il Vescovo fu imprigionato nel 1953 e condannato a 25 anni di carcere. Liberato nel 1960 è stato ora completamente riabilitato. Il Prelato, dopo il reinsediamento nella sua carica, ha detto ai giornalisti: "Spero che la nostra collaborazione continuerà nello spirito della comune fiducia per giungere a comuni successi e che troveremo una base ragionevole in un lavoro attivo a beneficio del nostro popolo e del nostro Paese". (ANS)

-----  
SEGNALAZIONI

Presso il Segretariato Salesiano Vocazioni  
Viale dei Salesiani, 9 - 00175 ROMA

LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI - relazioni, discussioni, conclusioni della 'Settimana di Studio' organizzata dall'Uff.Triv.Vocaz. CISM - novembre 1967 - pag. 260 - £. 1.500.

E' una presentazione completa di tutti gli aspetti, specialmente pastorali, del risveglio e dello sviluppo della vocazione nei giovani; con approfondimenti sulla teologia, psicologia, sociologia, pedagogia delle vocazioni; e un'ampia presentazione della moderna metodologia dell'orientamento.

G.Clementel- IL CORSO DI ORIENTAMENTO NEI CAMPI ESTIVI - £. 200  
G.Clementel- IL TUO AVVENIRE - preadolescenti - £. 100

### SI COSTRUISCONO LA CHIESETTA

Laitkseh (India) - Laitkseh è un villaggetto a 60 miglia da Shillong. Ha 50 famiglie di ferventi cattolici, ma molto poveri. Eppure decisero di fabbricarsi una bella chiesetta in cemento armato. Hanno impiegato ben 8 anni di lavoro, ma ci sono riusciti. Nell'aprile scorso ebbero la gioia di avere con loro il vescovo mons. Ferrando a benedirli. Si prepararono alla festa con un triduo predicato e preghiere. Per la benedizione erano tanti i presenti che molti dovettero ascoltare la Messa dal di fuori, proteggendosi con l'ombrello perché pioveva. Ma erano felici e fieri di aver la chiesa. (ANS)

### NUOVA SEDE ISPETTORIALE

Madras (India) - Il 21 giugno scorso la sede ispettoriale dei Salesiani è stata trasferita nel nuovo edificio, già benedetto dal Rettor Maggiore don Ricceri durante la sua ultima visita in India. Oltre la sede ispettoriale sarà inaugurata una editrice salesiana della buona stampa e ad essa sarà affiancata la tipografia che finora funzionava in un altro rione di Madras, a Perambur-Barracks. Il centro catechistico completerà poi quest'opera, che è il centro propulsore di un'ispettoria di 48 case, 23 parrocchie e 17 stazioni missionarie. (ANS)

### UN'OPERA PER GLI ORFANI

Bombay (India) - Don Bosco e le sue opere si vanno affermando sempre più a Bombay. Sono incominciati i lavori per la costruzione della quarta casa salesiana, che sarà orfanotrofio, con scuole elementari e medie, ad Andheri. La necessità di quest'opera, il vivo desiderio del Cardinale, la volontà dei Salesiani di aprire una casa per questo ceto tanto caro a don Bosco hanno fatto superare tutte le difficoltà, e ora il fabbricato sta sorgendo in fretta, perché si possa inaugurarli entro il prossimo anno.

-----  
(ANS)

### Fioretti di Don Bosco

Il salesiano don Giovanni Olgiati, morto a Trento nel 1959, a 84 anni, aveva conosciuto don Bosco e ricordava sempre il suo primo incontro col Santo. Era entrato nell'Oratorio di Valdocco nell'agosto del 1887, quindi pochi mesi prima della morte di don Bosco. Egli stava parlando circondato da un gruppo dei giovani più alti, tra i quali Versiglia e Orione. (Due grandi figure di apostoli: mons. Versiglia, vescovo missionario in Cina, oggi Servo di Dio, e don Orione, il fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza, e anche lui Servo di Dio). Il piccolo Olgiati si infiltra tra le gambe dei grandi e sbucca improvviso al centro del gruppo. Don Bosco lo vede, gli posa la mano sul capo e gli rivolge la parola: "Oh, tu, come ti chiami?". "Giovanni Olgiati". "Di dove sei?". "Di Milano". "Di Milano? Oh! se è bella Milano!". "Veramente io sono di Magenta". "Oh, Giovannino, tu mi dici bugie; non si devono dir bugie. Ma dimmi: che cosa avvenne a Magenta?". "La battaglia". "E ti ricordi quando?". "Sì, nel 1859". "Ma, dimmi, Giovannino, quando sei nato?". "Nel 1875". "E allora come ti ricordi della battaglia di Magenta? Un'altra bugia!". E sorrideva paternamente. Ma ormai si era conquistato il cuore di Giovannino, che da quel giorno intuì quanto sarebbe stato bello appartenere alla Famiglia di quel Grande. E fu salesiano e lavorò fino alla morte nello spirito e con l'ideale di don Bosco.

UN TELEGRAMMA DEL SANTO PADRE A DON RICCERI

Il Rettor Maggiore dei Salesiani ha inviato al Santo Padre, a nome della famiglia salesiana, un telegramma di viva gioia e filiale adesione alla professione di Fede e al messaggio sacerdotale di Sua Santità, del giorno 30 giugno u.s. Il Santo Padre ha fatto rispondere con questo telegramma del 13 luglio.

"Augusto Pontefice, nell'accogliere filiali sentimenti riconoscenza famiglia salesiana messaggio sacerdotale et professione fede, di gran cuore imparte, col paterno auspicio che intera famiglia salesiana viva il sacerdozio nella sua pienezza umana e divina, particolare propiziatrice apostolica benedizione".

Card. Cicognani

-----  
OPERA PODEROSA SULL'ATEISMO

Durante l'udienza generale dell'11 luglio scorso, il Santo Padre rivolse all'ingente moltitudine di fedeli e numerosi sacerdoti una esortazione a vivere un cristianesimo pieno e autentico. Egli faceva notare come a turbare "la serena visione del campo spirituale e religioso ci sono oggi due fenomeni, l'ateismo e la religione antropocentrica...".

A proposito dell'ateismo, il Santo Padre così diceva: "Non parliamo di questo triste e impressionante fenomeno; chi ne volesse conoscere le sue molteplici espressioni può consultare un'opera poderosa, di cui sono usciti i primi due grossi volumi: "L'ateismo contemporaneo" (SEI 1967 e 1968); altri due volumi sono in preparazione, per iniziativa principale dei bravi e dotti salesiani, don Girardi e don Miano, con altri valenti studiosi. Qui ci basta osservare che l'ateismo non è ammissibile nella configurazione dell'uomo vero, completo e buono, che andiamo delineando, sebbene anche l'ateismo pretende di fondare una sua moralità meritevole di qualche approfondita analisi".

-----  
SEGNALAZIONI

Per il Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice l'Accademia Mariana Salesiana ha preparato il volume

AIUTO DEI CRISTIANI MADRE DELLA CHIESA

presso la Libreria del PAS, Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA

Il volume di 200 pagine contiene studi che si propongono di presentare l'attualità della devozione mariana in quest'epoca post-conciliare e di commemorare il Centenario della Basilica per un positivo rilancio del nostro apostolato mariano.

Per ordinazioni superiori alle 20 copie la Libreria concede lo sconto del 30% sul prezzo di £.1000.

ALCUNI PENSIERI DEL RETTOR MAGGIORE IN VARI INCONTRI

- Salesianità - Il carisma salesiano è un carisma ecclesiale, è un carisma riconosciuto, voluto, incoraggiato e reclamato dalla Chiesa.
- Attualità - Quando si pensa che il 60 - 65 % dell'umanità è formato dai giovani sotto i 25 anni, come si può pensare che la nostra missione, essenzialmente giovanile, sia una missione superata?!...
- Don Bosco oggi - Bisogna che noi sappiamo parlare alla generazione nuova con un linguaggio nuovo di Don Bosco.
- Rinnovamento - ha un pericolo - Il pericolo grave è che in nome di direttive (che tante volte non ci sono state) si faccia solo la parte dello sbriciolamento, del togliere, del distruggere, ma senza fare l'opera positiva della costruzione...
- Ridimensionamento - E' avere non una concezione iconoclasta, ma avere il coraggio di riconoscere quando quella data opera ha bisogno di essere rinverdata, ridimensionata...e qualche volta (perché no!) anche messa ...a riposo...
- Consiglio Ispettorale - E' richiamato alla responsabilità di tutti i problemi vitali dell'Ispettorato. Esso dovrebbe tenersi più spesso, e per questo ne dovrebbero far parte elementi più liberi dagli impegni che impediscono di essere a disposizione continua.
- Povertà - La nostra testimonianza collettiva di povertà trova la sua espressione più salesiana nella nostra preferenza - de facto - alla gioventù povera.
- Meditazione - L'esperienza ci conferma sempre più dolorosamente che senza meditazione (e tutta quella ricchezza di fede e di carità che questa parola implica) avviene lo svuotamento dell'anima, subentra il laicismo pratico, il lavoro per il lavoro, l'ottundimento della coscienza facile ai compromessi e ai cedimenti, l'apostolato è declassato ad attività sociale.

-----  
SEGNALAZIONI

- Presso la Libreria Salesiana - Via Marsala, 42 - 00185 ROMA  
Domenico Bertetto S.D.B. CHIESA VIVA - formato tascabile, carta india, legatura tela, pagg.896 £. 3000  
In questo volume sono contenute 178 meditazioni, che presentano in ordine logico tutto l'ampio e organico quadro della dottrina, proposta dal Concilio Vaticano II.
- P.Brocardo S.D.B. ORIZZONTI DELL'ANIMA - di pagg.278 £. 1400  
Contiene 24 meditazioni predicate a sacerdoti, religiosi e religiose, e intonate sostanzialmente al metodo ignaziano incarnato nella serena e forte dottrina di S.Giuseppe Cafasso e di S.Giov. Bosco.
- P.Brocardo S.D.B. DIREZIONE SPIRITUALE E RENDICONTO - pagg.250 £.1000  
E' un volume scritto in forma sobria e misurata sul problema della direzione spirituale, con speciale riguardo alla vita religiosa.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° X del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : La scomparsa di due grandi presuli missionari, pag.2 - I 50 anni del 1° Istituto intitolato a S.Domenico Savio,3 - Un busto di Don Bosco alla Malga Bordaglia, pag.4 - 42 coppie di coniugi per l'Humanae vitae, pag.4 - Un viaggio apostolico in Brasile, pag.4 - Tutti promossi per l'abilitazione professionale, pag.5 - Missionari salesiani per l'America Latina, pag.5.
- ARGENTINA : Presa di possesso dell'esarca dei fedeli ucraini, pag.6 - La farina per le ostie del Congresso, pag.6 - L'immagine di Don Bosco nella direzione del "Minorenne", pag.6 - Pellegrinaggio nazionale degli exallievi di D.Bosco,7 Nuova chiesa dei salesiani a B.Aires, pag.7.
- BHUTAN : Visita del re del Bhutan, pag.8.
- CINA : Concerto dei piccoli cantori del Don Bosco,8.
- COLOMBIA : Salesiani al CELAM, pag.8.
- CONGO : Inaugurazione della Cité des Jeunes,9.
- ECUADOR : Laboratori nella missione di Méndez,9 Un corso di medicina tropicale per suocere, pag.9 - Onorificenza, pag.11.
- INDIA : Chiesa a Maria Ausiliatrice, pag.10.
- INGHILTERRA : L'oratorio di Haendel al Salesian Col.10.
- IRLANDA : Una rinomata scuola agricola, pag.10.
- ISRAELE : Commemorato il IV centenario S.F.Sales,10.
- PERU' : A favore del Politecnico salesiano, 11.
- SPAGNA : Omaggio della Navarra ai Salesiani, 11 In bicicletta da Siviglia a Torino, 12.
- STATI UNITI : D.Trifari, un vero pastore d'anime, 12.
- SUD AFRICA : Una "première" per orfani, pag.12.
- URUGUAY : Francobollo del 75° dei Salesiani, 13.
- DOCUMENTAZIONE: Due lettere dal Congo e dall'India: fedeltà al Papa, pag.I - Parole del S.Padre ai Salesiani, pag.II - Agli Oratori dell'archidiocesi di Milano, pag.III.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

LA SCOMPARSA DI DUE GRANDI PRESULI MISSIONARI: MONS. P. MASSA E MONS. J. TURCIOS

Torino (Italia) - Dal Brasile è giunta la notizia della morte di Mons. Pietro Massa, avvenuta il 25 settembre scorso a Tijuca (Rio de Janeiro). Mons. Massa è una delle figure più eminenti delle Missioni cattoliche in Brasile. Di origine Ligure, Mons. Massa fu inviato, ancor chierico, in Brasile nel 1900 e là rimase fino alla morte, che lo colse all'età di 88 anni. Dopo di essere stato Procuratore Generale dei Salesiani del Brasile e poi Ispettore del Mato Grosso, fu nominato nel 1920 Prefetto Apostolico del Rio Negro. Gli veniva così affidata una zona vasta come l'Italia, considerata una delle più impenetrabili alla predicazione del Vangelo. La Chiesa, infatti, già tre volte ne aveva tentato l'evangelizzazione, ma dopo sacrifici enormi da parte di missionari di altri ordini religiosi, era stata completamente abbandonata. Solo nel primo decennio di questo secolo il Vescovo di Manaus, Mons. Federico Costa, ottenne dalla Santa Sede che il Rio Negro fosse affidato ai Salesiani. La zona era stata abbandonata anche dal governo e varie commissioni governative l'avevano dichiarata "regione irrecuperabile e inabitabile". In questa situazione tutt'altro che favorevole, il programma impostato da Mons. Massa e dai suoi collaboratori fu preciso e risoluto: poiché gli adulti erano irrecuperabili bisognava rivolgersi ai giovani. Si dovevano raccogliere i giovani in centri, fuori del loro mondo indigeno, dove lentamente si sarebbero formati alla vita cristiana e civile. I vari centri avrebbero dovuto essere sostenuti dalle principali opere sociali: scuola, chiesa, officine, scuola agricola, ospedali, per dare a tutti la possibilità di far fronte alle disastrose malattie della zona. Sorsero così, nel giro di 40 anni per opera dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dodici grandi centri sparsi in tutta la zona del Rio Negro, che risolsero con i problemi dei giovani, quelli più urgenti e importanti di tutta la regione. I giovani e le ragazze che uscivano da questi centri, ritornando nel loro mondo indigeno, organizzavano i villaggi in forma di vita civile e curavano essi stessi l'istruzione e la vita religiosa dei loro popoli. Naturalmente, per la fondazione e la vita di queste grandi opere erano necessari mezzi di ogni genere, dal danaro agli strumenti di lavoro: per questo Mons. Massa, dopo essere passato di centro in centro nel suo territorio di missione per tracciare piani d'azione e incoraggiare, trascorreva poi lunghi periodi dell'anno a Rio de Janeiro peregrinando da un ministero all'altro e raccogliendo fondi per portare avanti le sue opere. Il governo brasiliano rispose generosamente e i salesiani poterono così spingersi nei punti più interni del paese raggiungendo e portando alla civilizzazione numerose tribù indigene. Nel 1941 Mons. Massa fu consacrato Vescovo e preposto alla Prelazia del Rio Negro. Nulla cambiò del programma di espansione e del modo di vivere: fu ancora l'autentico missionario sempre pronto a spingersi in prima linea, sempre pronto a stendere la mano per sostenere le sue opere. Se attualmente la zona del Rio Negro è punteggiata da tanti Centri giovanili, da fiorenti villaggi forniti di scuola, chiesa, ospedali, ed è diventata un paese di grandi promesse missionarie, lo si deve in massima parte all'azione coraggiosa di questo grande vescovo.

A San José di Costa Rica il 12 luglio scorso è morto piamente Sua Ecc. Mons. José de la Cruz Turcios Barahona, di 84 anni, terzo arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras). La sua salma è stata tumulata, come egli ha voluto, nella cripta della cattedrale di San José di Costa Rica: erano presenti il Presidente e il Vice Presidente della Repubblica di Honduras, il Nunzio Apostolico Mons. Paolino Limongi e cinque altri vescovi, con numerose personalità del clero e del laicato. Mons. Turcios era nato a Pespire (Honduras) il 1° settembre 1884. A due anni di età, come Don Bosco, perdette il padre, e fu educato dalla madre, donna di fede e di sacrificio come Mamma Margherita. A ventun anni compiuti fu indirizzato dal suo padrino al collegio salesiano di Santa Tecla nel Salvador per apprendere il mestiere di falegname. Un grande salesiano, don Giuseppe Menichinelli, gli propose di diventare sacerdote. Fu ordinato a Sant'Anna, dove aveva fatto il noviziato, il 1° gennaio 1920. Don Turcios divenne l'apostolo degli oratori festivi, a cui consacrò tutti gli anni e tutte le energie della sua vita sacerdotale. I campi del suo apostolato furono San Salvador, Cartago, Panamá, ma soprattutto San José de Costa Rica. Qui organizzò accanto all'oratorio festivo un'opera in favore dei bambini poveri. Incominciò dai ragazzi più umili: i "limpiabotas" (lustrascarpe), a cui provvide alloggio e vitto gratuito, sullo stesso stile dei primi tempi di Valdocco. Di lì vennero poi l'Oratorio, le Scuole professionali, il Collegio per studenti. Nell'oratorio festivo fondò le compagnie catechistiche, organizzò la scuola di musica e costruì un teatro capace di mille persone, una scuola gratuita per 300 fanciulli, uno splendido stadio per le competizioni sportive, che poi prese il suo nome, e istituì la festa dei giornalisti al 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco. Dopo 9 anni di direttorato, il 28 maggio 1943, fu eletto vescovo titolare di Carre e ausiliare del vescovo di Santa Rosa di Copán nell'Honduras, e poi l'11 dicembre 1947 veniva promosso alla sede metropolitana di Tegucigalpa in qualità di arcivescovo. Cominciò così la sua opera pastorale, che tuttavia non gli impedì di continuare a essere il padre dei poveri e della gioventù bisognosa. Furono sue caratteristiche: un cuore mitissimo, un tratto affabile e simpatico, una acuta e operante sensibilità ai problemi della povera gente, un adattamento quasi naturale a ogni sorta di clima e a ogni situazione, non sentendosi straniero in nessuna nazione. Durante il suo episcopato costruì e restaurò più di 50 chiese, concepì, approvò i piani e iniziò i lavori per la grandiosa basilica di Suyapa, anche se non poté condurla a termine. Visitò parecchie volte la sua vasta archidiocesi, tanto che lo soprannominarono il Vescovo Missionario. Nel 1962, dopo tanti anni di incessante attività, sentendosi già vecchio e stanco, rinunciò all'archidiocesi; fu nominato arcivescovo titolare di Nisibi e poté trascorrere gli ultimi suoi giorni nel collegio Don Bosco di San José di Costa Rica, la terra del suo primo grande apostolato salesiano. La sua morte fu sentita come un lutto nazionale. (ANS)

#### I 50 ANNI DEL PRIMO ISTITUTO INTITOLATO A SAN DOMENICO SAVIO

Torino-Sassi (Italia) - Le manifestazioni cinquantenarie hanno avuto un'impronta particolare di gioia per-

ché dominate dalle recite e dalle evoluzioni ginniche eseguite dai "sassolini", i vivaci frugoletti che, sotto le cure delle Figlie di Maria Ausiliatrice, riempiono di movimento e di vita l'Istituto. Una nota di particolare interesse l'hanno portata i numerosi exallievi intervenuti, i più anziani dei quali sono gli orfani della grande guerra del 1915-18. Molti di essi occupano posti di responsabilità e di onore nella società e tutti furono felici di avere un'occasione di esternare la loro riconoscenza sempre viva. L'on. Emanuela Savio esaltò l'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e don Angelo Consonni tenne il discorso commemorativo. (ANS)

#### UN BUSTO DI DON BOSCO ALLA MALGA BORDAGLIA

Udine (Italia) - Dopo la grande croce infissa sulla vetta del Volaja, la Madonnina collocata su quella del Monte Peralba, la campana col battaglio a vela installata sulla cima del Coglians, quest'anno, il 4 agosto scorso, i ragazzi dell'istituto salesiano "Bearzi" in Udine, hanno voluto porre, a lato della cappellina eretta nell'agosto del 1935, un busto in bronzo di Don Bosco al naturale, modellato sulla pittura del Rollini, dedicandolo ai benefattori del benemerito Istituto e alle genti della montagna. La cerimonia si svolse alla presenza di alcune centinaia di persone convenute nell'incantevole conca della Malga Bordaglia anche da località lontane, come la rappresentanza degli exallievi salesiani di Schio. Il busto di bronzo portato a spalle dai ragazzi del Bearzi, che con i loro dirigenti trascorrono i mesi estivi nel soggiorno alpino di Pierabech, è stato collocato sull'apposito capitello e benedetto dall'ispettore delle case salesiane della regione veneta San Marco, don B. Tomè. V'erano rappresentanze dell'Ufficio del lavoro di Udine, della Colonia triestina, molti villeggianti e cittadini di Forni Avoltri con le autorità del luogo. (ANS)

#### QUARANTADUE COPPIE DI CONIUGI PER L'HUMANAE VITAE

Roma (Italia) - L'Osservatore Romano del 12 settembre scorso pubblica tra altre lettere indirizzate al Santo Padre di adesione devota all'"Humanæ vitæ", questa di alcuni Cooperatori salesiani: "Quarantadue coppie di coniugi Cooperatori salesiani (di tutte le età) al termine di un corso di Esercizi, ammirati e grati al Santo Fondatore Don Bosco, che ha lasciato loro, quale nota distintiva e onorifica, l'amore, la devozione, l'obbedienza al Papa... umiliano a Vostra Santità i loro sentimenti filiali di gratitudine e di gioia per l'ispirata, chiara, convincente e assicurante Enciclica "Humanæ vitæ" i dettami della quale confermano la linea di condotta, a cui sempre, fiduciosi nella Provvidenza e coraggiosamente, si sono attenuti". (ANS)

#### UN VIAGGIO APOSTOLICO IN BRASILE

Roma (Italia) - Per iniziativa dei Cooperatori salesiani si svolgerà dal 9 al 26 novembre un "viaggio apostolico" in Brasile, per visitare le missioni cattoliche del nord-est e dell'Amazzonia. Lo scopo del viaggio è di permettere a quanti sono aperti a esperienze nuove e sensibili al problema missionario -

specialmente ai giovani, ai professionisti, agli insegnanti, ai medici e agli industriali - di conoscere da vicino le missioni, studiarne i problemi sul posto, vivere per alcuni giorni con le nuove generazioni della Chiesa, arricchirsi spiritualmente della loro fresca e viva fede, andare alla scuola dell'eroismo dei missionari e stabilire un ponte di intesa collaborazione nel futuro. L'idea di organizzare un simile viaggio appare ottima in un momento in cui si tenta con ogni mezzo e a tutti i livelli di svegliare la coscienza dei popoli civili nei confronti dei paesi sottosviluppati. (ANS)

#### TUTTI PROMOSSI PER L'ABILITAZIONE INDUSTRIALE

Bari (Italia) - Nella galleria dei "superbravi" agli esami di abilitazione tecnica industriale, un posto di rilievo spetta quest'anno ai ragazzi che hanno compiuto gli studi presso il nuovo e attrezzato "corso" creato dai Salesiani al Redentore, in Bari. Per la prima volta l'istituto salesiano, legalmente riconosciuto, si è presentato sulla scena degli esami di maturità e di abilitazione con 7 alunni del corso elettronici e 10 di quello per meccanici, tutti promossi; e 9 sui 17 alunni con la media dal 7 al 9. Fra i neo-elettronici, Nicola Buonamico e Franco Ferrara si sono licenziati con la media del nove. Il migliore della sezione meccanici, Giulio di Palma, ha avuto la media dell'otto. (ANS)

#### MISSIONARI SALESIANI DESTINATI ALL'AMERICA LATINA

Torino (Italia) - Afflusso straordinario di fedeli, nella basilica di Maria Ausiliatrice, il 22 settembre scorso, nonostante l'ora pomeridiana. Aveva aspetto delle grandi solennità. La cerimonia era infatti straordinaria, e non tanto per il folto numero di concelebranti attorno al Rettor Maggiore, quanto perché la consegna del crocefisso ai missionari, per la prima volta, aveva luogo durante la santa Messa e per la particolare destinazione dei missionari presenti, quasi tutti per l'America Latina. Il Rettor Maggiore rivolse la parola dopo il vangelo. Il presbiterio era gremito di missionari sacerdoti concelebranti, di religiosi coadiutori e di chierici. Essi hanno risposto a un triplice appello, disse il Rettor Maggiore nell'omelia: all'appello del Concilio Vaticano II, che ha accentuato lo spirito missionario della Chiesa; all'appello del papa Paolo VI, particolarmente sensibile ai problemi dell'America Latina; all'appello ancora vivo di Don Bosco, che novantatré anni prima, nella medesima basilica, dava il saluto ai primi missionari destinati all'estremo sud dell'America e al quale fa eco quello dell'attuale suo successore, che alcuni mesi fa ha invitato i salesiani a consacrare cinque anni del loro lavoro all'America meridionale. La risposta è stata generosa. Non si è potuto accontentare tutti, ma i fortunati settantaquattro prescelti tra i molti richiedenti e le lettere commoventi che accompagnarono le domande, sono sicura garanzia di questa generosità. Occasione della spedizione è il centenario della basilica di Maria Ausiliatrice. "E' certamente - disse ancora il Rettor Maggiore - l'omaggio più ricco e più gradito alla Madonna, ed è una positiva risposta alle richieste formulate dal Sommo Pon-

tefice in occasione del suo recente viaggio a Bogotà". I partenti avevano frequentato un corso di preparazione, a Roma. Furono ricevuti dal Santo Padre, il 18 settembre a Castelgandolfo: egli ebbe per loro parole di encomio e di incoraggiamento. Non ultimo conforto alle loro future fatiche apostoliche, sarà il ricordo delle parole che il Papa rivolse al Rettor Maggiore: "Dite ai missionari partenti per l'America Latina che li guardiamo come nostri collaboratori". (ANS)

#### PRESA DI POSSESSO DELL'ESARCA DEI FEDELI UCRAINI IN ARGENTINA

Buenos Aires (Argentina) - Davanti a numeroso pubblico l'11 agosto scorso, nella cattedrale del Patrocinio della vergine, si svolse la cerimonia della intronizzazione dell'Esarca apostolico per i fedeli ucraini nel paese, mons. Andrea Sapelak, salesiano. Erano presenti il nunzio apostolico mons. Umberto Mozzoni, l'arcivescovo di Buenos Aires e primate dell'Argentina card. Antonio Caggiano, il segretario del porporato mons. Emilio Grasselli, religiose dell'ordine di San Basilio Magno, gli alunni dei collegi ucraini e molti fedeli. La cerimonia si iniziò con la lettura della Bolla "Ucrainorum Fidelium" di Papa Paolo VI, con la quale è stato eretto l'Esarcato Ucraino nell'Argentina. Poi il card. Caggiano procedette alla intronizzazione dell'esarca mons. Sapelak, a cui consegnò il bastone episcopale, simbolo di autorità. "Questo è un giorno glorioso per la collettività ucraina - disse il porporato. Il Papa Paolo VI vi ha dato un pastore perché egli, in fraternità con gli altri vescovi, mantenga uniti per mezzo della fede i cattolici ucraini dispersi nel mondo, perché tutti un giorno ritornino a riunirsi nella libertà". Alcuni sacerdoti della chiesa ucraina prestarono il giuramento al loro esarca. Quindi mons. Sapelak e i sacerdoti della collettività ucraina concelebrarono una messa solenne, in rito orientale bizantino e in lingua slava antica. Durante la messa mons. Sapelak salutò i fedeli e annunciò il suo piano pastorale quale esarca dei fedeli ucraini. (ANS)

#### OPERAI ARGENTINI DONANO LA FARINA PER LE OSTIE DEL CONGRESSO

Buenos Aires (Argentina) - Durante la santa Messa del 1° maggio scorso nella parrocchia di San Giovanni Bosco, annessa al collegio Leone XIII di Buenos Aires, per la festività di San Giuseppe Artigiano, gli operai del Mulino "Buenos Aires" consegnarono un sacco di farina destinata a preparare le ostie del Congresso Eucaristico Internazionale, celebratosi a Bogotà (Colombia) dal 18 al 25 agosto scorso. L'arcivescovo coadiutore, mons. Juan Carlos Aramburu, durante la messa, parlando della festa del Lavoro, disse: "Come i grani del frumento simboleggiano nell'ostia una realtà superiore, così pure le nostre energie devono servire a fare di un mondo umano un mondo soprannaturale". (ANS)

#### L'IMMAGINE DI DON BOSCO NELLA DIREZIONE DEL "MINORENNE"

Cordoba (Argentina) - Nella sede della Direzione Provinciale del

"Minorenne" è stata installata l'immagine di Don Bosco, dichiarato patrono delle famiglie dipendenti dalla ripartizione, con deliberazione in data 27 ottobre 1967. La cerimonia fu presieduta dalla professoressa Esther Buzio de Mali, titolare della direzione, ed erano presenti col governatore della provincia, generale José E. Blanco, altre autorità. Dopo la lettura della deliberazione N° 148-D, che dichiara San Giovanni Bosco patrono delle famiglie di minorenni, fu scoperta la statua del Santo e benedetta dal direttore del collegio Don Bosco, José Vargas, di Mendoza. (ANS)

#### PELLEGRINAGGIO NAZIONALE DEGLI EXALLIEVI DI DON BOSCO

Buenos Aires (Argentina) - Il 18 maggio scorso si svolse il 41° pellegrinaggio degli exallievi di Don Bosco alla Basilica di Maria Ausiliatrice di Almagro (Buenos Aires): quest'anno esso ebbe carattere nazionale in vista dell'Anno della Fede, del Centenario del Santuario di Maria Ausiliatrice in Torino, del Congresso Eucaristico Internazionale di Bogotà e del 3° Congresso interamericano degli exallievi tenutosi pure a Bogotà. Circa 2.500 exallievi della capitale federale, da località vicine e dell'interno del paese, erano accompagnati dal nuovo Cappellano Maggiore dell'Esercito, padre José Menestrina. Nella Basilica assiepata di gente, concelebrarono gli Ispettori salesiani coi loro Vicari e molti altri sacerdoti del pellegrinaggio. Alla fine della Messa si diede lettura del messaggio inviato dal Rettor Maggiore da Caracas, in riunione con altri Superiori: "Ai cari exallievi argentini in pellegrinaggio ad Almagro: Desidero unirmi a voi nel tributo di affetto filiale che vi preparate a rendere alla vostra cara Madre Maria Ausiliatrice. In questi medesimi giorni noi ci prepariamo a Torino a ricevere i numerosi exallievi della federazione italiana, che avranno la fortuna di rendere un omaggio nella Basilica che è per tutta la famiglia di Don Bosco la chiesa Madre. In questo giorno, domandate alla Vergine di Almagro grazie speciali, per voi, per le vostre famiglie, per le vostre città, per la vostra amata Patria. Domandate però, soprattutto, abbondanti grazie sulla Chiesa, affinché, in questo momento delicato del post-concilio, risulti vero faro di luce e di speranza per quelli che ancora credono nella verità e nella luce. Non dimenticatevi neppure del Rettor Maggiore con le sue preoccupazioni, dei Superiori Maggiori e dei vostri Superiori che hanno seminato con tanta larghezza il germe della vita cristiana nei vostri cuori. E ritornate alle vostre famiglie con ansia di essere fiamma che bruci e non cenere che si estingue. Soprattutto voi e le vostre famiglie perseverate nel bene e nella divozione sincera a Maria Ausiliatrice. A voi e alle vostre famiglie invio abbondanti benedizioni - Vostro aff.mo in San Giovanni Bosco Sac. Luigi Ricceri, Rettor Maggiore". (ANS)

#### NUOVA CHIESA DEI SALESIANI IN BUENOS AIRES

Buenos Aires (Argentina) - Il giorno dell'Assunta, il 15 agosto scorso, nel quartiere "Constitución" di Buenos Aires, è stata benedetta la nuova chiesa di Santa Caterina, annessa all'istituto salesiano, in sostituzione dell'antica

cappella. La cerimonia religiosa fu compiuta dal vescovo ausiliare mons. Manuel Cárdenas: vi assistevano alunni, exallievi, cooperatori, personalità religiose e folto pubblico, che seguirono con interesse il sacro rito, al termine del quale fu concelebrata una santa messa. La nuova chiesa è di uno stile architettonico neo-coloniale, con un tetto discendente di 15 centimetri per metro dei 12 della sua altezza massima, fino a convergere sul presbiterio. La luce sull'altare piove dalla cupola che vi sovrasta. Belle soprattutto le vetrate a colori dei finestroni: il principale finestrone è di 60 metri quadrati. Presto sarà pronta pure la Via Crucis su vetri illuminati. (ANS)

#### VISITA DEL RE DEL BHUTAN

Phuntsiling (Bhutan) - Il re del Bhutan, Sua Maestà Jigmie Dorji Wangchhuk, faceva visita a un monastero buddista vicino alla scuola tecnica salesiana Don Bosco a Phuntso-ling. I ragazzi dei Salesiani andarono con la banda a dargli il festoso benvenuto musicale: il re mostrò di gradire l'omaggio con un bel sorriso. I Salesiani gli lasciarono una lettera, invitandolo di fare una visita anche al collegio. Infatti, senza preannuncio, alle 8 di sera arrivò all'istituto. La banda fu subito pronta per fargli onorevole accoglienza. Sua Maestà visitò la sala-mostra dei lavori e i laboratori, molto soddisfatto. Quindi si tenne un concerto speciale per lui. Il re alla fine era così entusiasta di tutto, che volle parlare ai ragazzi: li esortò a studiare, a lavorare e corrispondere seriamente alle direttive dei salesiani, perché così si prepareranno a essere utili alla patria e a se stessi. Poi volle visitare anche la chiesa, e mostrò di conoscere Gesù Cristo mentre esaminava attentamente la Via Crucis. Per suo desiderio, i ragazzi furono chiamati in chiesa per cantare un inno. Vedendo poi un ritratto di Don Bosco, domandò informazione sul Santo e accettò una sua biografia e una coppia del libro "Don Bosco nel mondo". Dopo questa lunga visita, il gentile re del Bhutan lasciò l'istituto. (ANS)

#### CONCERTO DEI PICCOLI CANTORI DEL DON BOSCO

Macau (Cina) - Nel salone del Liceo Nazionale di Macau i 70 Piccoli Cantori del "Don Bosco" hanno dato un concerto, presenti tutte le autorità della provincia. Direttore del coro era il M<sup>o</sup> don Cesare Brianza, salesiano. La Radio di Macau registrò l'esecuzione che venne ritrasmessa due giorni dopo. Il giornale "Noticias de Macau" rilevava il grado di perfezione artistica raggiunto dai giovani cantori e li definiva: "gloria del collegio Don Bosco e motivo di orgoglio e di prestigio della città e della provincia di Macau". (ANS)

#### SALESIANI AL CELAM

Medellin (Colombia) - Alla II Assemblea Generale del CELAM, che si è tenuta a Medellin in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale, i salesiani, che hanno nell'America Latina 519 case organizzate in 25 ispettorie, erano rappresen-

tati da cinque vescovi e quattro esperti. Essi erano: mons. Pietro A. Aparicio, vescovo di S. Vicente (El Salvador), mons. Andrea Sapelak, esarca per i fedeli ucraini nell'Argentina (Buenos Aires), mons. Ismaele Rolon, vescovo di Caacupé (Paraguay), mons. Giovanni Resende Costa, coadiutore dell'arcivescovo di Belo Horizonte (Brasile), mons. Gennaro Prata, ausiliare dell'arcivescovo di La Paz (Bolivia), e inoltre i salesiani don Mario Picchi, ispettore di Buenos Aires, don Umberto Solis, ispettore dell'Ecuador (Quito), don Egidio Viganò, ispettore del Cile (Santiago), e don Vincenzo Miano, decano della facoltà filosofica al PAS (Roma) e segretario del segretariato per i non credenti. (ANS)

#### INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA CITE DES JEUNES

Lubumbashi (Congo) - Con l'arcivescovo di Lubumbashi, mons. Eugenio Kabanga, hanno presenziato alla inaugurazione della Cité des Jeunes l'Ambasciatore della Germania Occidentale e i Consoli d'Italia, Belgio, Francia, Inghilterra, Olanda, perché l'opera è il frutto di una collaborazione internazionale. Dopo la cerimonia e la visita ai laboratori e alla scuola agricola, i ragazzi si esibirono in esercizi di ginnastica e numeri di acrobazia. (ANS)

#### LABORATORI NELLA MISSIONE DI MENDEZ

Méndez-Cuchantza -(Ecuador) - Da alcuni anni c'era il progetto nel vicariato di Méndez di aprire una scuola di falegnameria, e in un secondo tempo quella di meccanica e di elettricità. La generosità dei cattolici della chiesa di Monaco (Germania) con a capo il card. Döpfner, ha reso possibile l'attuazione del progetto nello spazio di tre anni. Colla presenza di tutte le autorità della regione Santiago di Méndez e del popolo in festa, si è fatta la benedizione e l'inaugurazione del bell'edificio che sorge arioso e funzionale tra il verde dei monti che lo circondano. Le nuove costruzioni misurano m. 50 di lunghezza per m.14 di larghezza. I laboratori occupano una superficie di 200 mq. ciascuno e tra questi, due grandi aule; di fianco corre un ampio e arioso portico. Il soffitto provvisoriamente è stato adibito come dormitorio degli alunni e deposito di materiali. Nel discorso di inaugurazione, il vescovo mons. Pintado, salesiano, ringraziò la chiesa di Monaco per il suo generoso apporto, mettendo in risalto la compiacenza con cui il card. Döpfner benedisse l'edificio dall'aereo che nel giugno passato lo portò a visitare le Missioni. (ANS)

#### UN CORSO DI MEDICINA TROPICALE PER SUORE

Guayaquil (Ecuador) - Su richiesta dei salesiani, la Facoltà di Medicina di Guayaquil ha organizzato un corso di medicina tropicale per le suore che lavorano nei dispensari e negli ospedali delle missioni salesiane tra i Kivari. Esse sono in gran parte Figlie di Maria Ausiliatrice, ma vi sono anche due Figlie dei Sacri Cuori, fondate dal servo di Dio don Luigi Variara, salesiano. (ANS)

### NUOVA CHIESA A MARIA AUSILIATRICE

Nagalur (India Sud) - Per iniziativa dei salesiani di Yercaud, che da oltre dieci anni svolgono il ministero sacerdotale a Nagalur, è stata eretta la chiesa di Maria Ausiliatrice, disegnata dal salesiano don Angelo Castelli e benedetta da mons. Salvanather, vescovo di Salem, che aveva contribuito generosamente alla costruzione della chiesa. Nagalur è una piccola missione di circa 500 cristiani, in gran parte lavoratori nei giardini di caffè. Il santuario è stato eretto come omaggio a Maria Ausiliatrice nel centenario della sua Basilica di Valdocco in Torino. (ANS)

### L'ORATORIO DI HAENDEL AL "SALESIAN COLLEGE"

Londra (Inghilterra) - Gli allievi del collegio salesiano di Battersea hanno avuto un vero successo con la loro interpretazione corale del "Messia" di Haendel. Per quattro sere di seguito una grande folla ha gremito il teatro per udire i giovani cantori: non soltanto studenti, religiosi, religiose e preti, ma anche autorità civili, fra cui due membri del Parlamento. Lo spettatore più importante fu S.Em. il card. Heenan di Westminster. Alla fine il Cardinale ha dichiarato che egli si considera un quasi-esperto del "Messia", perché durante la sua vita ha ascoltato molte esecuzioni di questo famoso oratorio e ne discusse anche con Sir Malcolm Sargent, celebre direttore inglese: ma ha dichiarato di non aver mai udito meglio eseguiti i cori dell'oratorio. Per il molto abile direttore del coro, il salesiano don Tommaso Carroll, fu un vero trionfo. Uno che ha ascoltato l'esecuzione ha dichiarato pubblicamente che è stata per lui e per tutti "una profonda esperienza spirituale". (ANS)

### UNA RINOMATA SCUOLA AGRICOLA

Warrenstown (Irlanda) - La scuola agricola salesiana S. Isidoro diventa sempre più rinomata non soltanto per l'eccellente educazione che dà ai giovani futuri agricoltori irlandesi, ma anche per i suoi successi nella produzione e per la ammirata organizzazione dell'azienda. Recentemente un gruppo di agricoltori dell'Algeria ha fatto una visita accurata e ha deciso di acquistare delle mucche Friesland, nel cui allevamento il collegio si è specializzato. I visitatori algerini espressero la loro ammirazione per tutto quello che avevano visto. Nei giorni seguenti altri gruppi ufficiali irlandesi fecero visite per osservare l'allevamento di polli, ecc.; nell'azienda si trovano 2000 tacchini, 7000 galline allevate su lettiera e 7000 altri polli d'allevamento. I Salesiani hanno ottenuto anche una razza di tacchini bianchi unica in Irlanda. Il direttore scolastico del collegio padre Collins è stato nominato primo Presidente irlandese della Società Britannica Friesiana, un titolo di grande onore nei circoli agricoltori.

### COMMEMORATO IL IV CENTENARIO DI SAN FRANCESCO DI SALES

Betlemme (Israele) - Il "Dottore dell'Amore divino" è stato solen-

nemente commemorato a Betlemme, la città dove è apparso l'Amore sulla terra. Una veglia biblica con l'assistenza del Delegato apostolico mons. Agostino Sepinski, il pontificale di S.B. il Patriarca Latino di Gerusalemme mons. Alberto Gori nella chiesa dei padri Francescani accanto alla grotta della Natività, e la solenne commemorazione in lingua araba nel vasto salone dei Francescani, furono i punti salienti delle celebrazioni. Tutte le Congregazioni religiose di Betlemme e di Gerusalemme erano rappresentate da numerosi religiosi e religiose. Moltissimi anche i fedeli. Esegui i canti un grandioso coro formato dalle corali unite dei seminaristi del Patriarcato, dei PP. Francescani e dei teologi salesiani di Cremona. (ANS)

#### ONORIFICENZA

Cuenca (Ecuador) - Il Presidente della Repubblica ha conferito la decorazione di prima classe al Merito per l'Educazione Nazionale all'ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice Madre Maria Bonino, in riconoscimento dell'opera educativa e missionaria compiuta in più di sessant'anni dalle Figlie di Maria Ausiliatrice nell'Ecuador. Alla cerimonia erano presenti, autorità ecclesiastiche, civili e militari. (ANS)

#### UNA LEGGE A FAVORE DEL POLITECNICO SALESIANO

Lima (Perù) - I Salesiani sono stati i pionieri dell'educazione tecnica nel Perù. Infatti la scuola professionale di Lima, fondata nel 1891 dai primi salesiani e riconosciuta ufficialmente già nel 1896, ha il primato di anzianità su tutte le scuole tecniche del Perù. Nel 1966 il Governo ha promosso questa scuola alla categoria di "Politecnico Salesiano", con l'approvazione di tutta la cittadinanza. I gradi della formazione tecnica nel Perù sono: Scuola di orientamento - Scuola professionale - Istituto tecnico che lascia il diploma di perito in qualche specializzazione e - Politecnico, che prepara i tecnici intermedi tra gli operai e gli ingegneri. Ora il Parlamento ha approvato una legge, in vigore dal 15 agosto scorso, che favorisce economicamente il Politecnico salesiano. La legge, che porta il N° 17054, concede queste facilitazioni: 1) Tutte le donazioni e legati fatti al Politecnico salesiano sono esenti da ogni tassa; 2) Le Ditte e le persone che fanno queste donazioni, nella dichiarazione annuale per il pagamento delle tasse faranno figurare al doppio del loro valore le donazioni al Politecnico, col relativo beneficio di pagare meno tasse; 3) Si concede l'esenzione dalle tasse doganali a tutte le importazioni che si fanno a favore del Politecnico; 4) Queste Concessioni ed esenzioni dureranno finché funzionerà il Politecnico salesiano. Lo Stato ha concesso queste facilitazioni, per promuovere e stimolare le attività di formazione tecnica che l'istituzione salesiana realizza in forma gratuita per la gioventù operaia. (ANS)

#### OMAGGIO DELLA NAVARRA AI SALESIANI

Zaragoza (Spagna) - Gli exallievi di Don Bosco della Navarra han-

no organizzato un pubblico omaggio alla Congregazione Salesiana per l'opera educativa svolta nelle scuole professionali di Burceña, Baracaldo, San Sebastian, Logrono, Zaragoza e di altre località. La pergamena dice: "La Congregazione Salesiana durante quaranta anni di ininterrotto lavoro, ha svolto le sue attività di formazione religiosa, morale, patriottica, professionale della gioventù della Navarra, seguendo il pensiero e le direttive del suo Fondatore San Giovanni Bosco, in forma degna di ogni lode e che merita la gratitudine particolare degli allievi da essa formati e quella generale e pubblica della società". (ANS)

#### IN BICICLETTA DA SIVIGLIA A TORINO

Siviglia (Spagna) - Don Giovanni Niebla, di 56 anni, e due anziani exallievi salesiani, hanno percorso in bicicletta 2600 chilometri in dodici giorni: un pellegrinaggio votivo. Don Giovanni Niebla, professore di musica e i suoi due accompagnatori rispettivamente di 54 e 47 anni, già corridori di professione, vivono a Siviglia. In occasione del centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, decisero di recarsi a Roma e a Torino in bicicletta. Partiti da Siviglia con un tascapane di otto chili ciascuno, percorsa tutta la Spagna, attraversarono i Pirenei, poi proseguirono abbastanza speditamente con tappe di circa 200 chilometri al giorno. Giunsero a Roma, dove ricevettero la benedizione del Santo Padre. Quindi raggiunsero felicemente la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino. (ANS)

#### DON TRIFARI, UN VERO PASTORE D'ANIME

Birmingham (U.S.A.) - E' morto recentemente, vivamente compianto, il parroco salesiano di Gate City, Birmingham, don Luigi Trifari. Nato a Napoli nel 1897, emigrò a 9 anni negli Stati Uniti. Divenne salesiano nel 1919 e fu ordinato sacerdote nel 1928: fu al servizio dei fedeli in varie parrocchie salesiane. Nel 1955 fu inviato a Birmingham per aprire la nuova missione del Santo Rosario a Gate City e poi la chiesa di S. Bernardetta per i negri. Cominciò col fare visite nelle case dei poveri, prendendo contatto umano con essi; dopo quattro mesi poteva già battezzare i primi convertiti. Alla sua morte sono più di 120 i convertiti negri. Nonostante una grave malattia, continuò a lavorare fino alla morte. Nel panegirico di sepoltura fu detto di lui: "Lealtà è la virtù che riassume la sua vita: lealtà verso Dio, verso la Chiesa, ai superiori religiosi, al vescovo e al suo gregge". L'arcivescovo di Mobile volle essere presente al funerale, per rendere omaggio al suo "amico intimo" don Trifari. Di lui l'arcivescovo ha detto: "Egli aveva una parola gentile per tutti. Sempre allegro, nonostante fosse sovente ammalato, sempre pronto a fare bene. Sentiremo molto la sua mancanza... Era ben noto il suo grande amore per i negri, e tutti lo circondavano di molto rispetto". (ANS)

#### UNA "PREMIERE" PER ORFANI

Città del Capo (Sud Africa) - Un gruppo di giovani esploratori della parrocchia di Sea Point ha organizzato una "première" del film Dottore Zhivago, per fare una col-

letta a favore dell'orfanotrofio salesiano. Il famoso trapiantatore di cuori prof. Christian Barnard, uomo molto religioso e che conosce la povertà della gioventù del suo paese, ha consentito di essere il patrono dell'avvenimento, e perciò la sala del cinema fu strapiena di folla. (ANS)

FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO DEL 75° DEI SALESIANI

Uruguay - La Direzione Nazionale delle Poste dell'Uruguay ha voluto commemorare la data emettendo un francobollo di due pesos. Il francobollo è dominato dalla figura di Don Bosco. A destra: la ruota dentata e l'incudine, simboli della promozione sociale del giovane operaio; a sinistra, la Bibbia e la fiamma, simboli del lavoro santificato. Il ramo d'olivo esprime il più bel frutto sociale del lavoro santificato: la pacifica convivenza. (ANS)

-----  
NOTIZIE IN BREVE

A MONT'ISOLA - Brescia (Italia), è sorta per iniziativa di un gruppo di devoti di Maria Ausiliatrice e per opera di Gianfrancesco Mazzucchelli, una cappelletta dedicata alla Madonna di Don Bosco. (ANS)

Il Governatore civile di GERONA (Spagna), ha consegnato la "medaglia della gioventù", decorazione che riconosce e premia i grandi servigi a pro dei giovani, al padre Agustin Muñoz, direttore dell'opera salesiana locale. (ANS)

A BARQUISIMETO (Venezuela) è stata benedetta una moderna cappella annessa alla scuola popolare diretta dalle Figlie di M.A. Essa funzionerà anche come filiale della parrocchia di Santa Cruz. (ANS)

A VALENCIA nel sobborgo "El Boquete" è stato inaugurato l'edificio del nuovo oratorio festivo, intitolato alla compianta benefattrice Ana Cecilia Branger. Lo dirigono le Suore di Don Bosco. (ANS)

A CARACAS - La Vega è stata inaugurata una nuova cappella, che corona le belle opere sociali che ivi svolgono le Figlie di Maria Ausiliatrice da un ventennio. (ANS)

DUE LETTERE DAL CONGO E DALL'INDIA: FEDELTA' AL PAPA

Dal Congo, l'Ecc.mo Mons. Pierre Frans Lehaen, salesiano, vescovo di Sakania, ha indirizzato una lettera al Santo Padre ove, nell'ora in cui tante critiche si sono levate all'Enciclica *Humanae vitae*, è espressa la manifestazione di "un'adesione fedele, totale" da una regione di gente povera e di famiglie numerose:

"Anzitutto esprimo a Vostra Santità la mia profonda riconoscenza per aver dato ai Vostri Fratelli nell'Episcopato e al loro Presbyterium istruzioni chiare e precise, direttive categoriche e sicure che permettono loro di dare ai molteplici problemi, che si presentano in questa materia, la sola soluzione vera che l'avvenire della Chiesa e il bene delle anime reclamano. Al momento in cui si manifestano reazioni contrarie più o meno violente, che Vostra Santità ha previsto ma che non rattristano meno il Vostro cuore di Padre, io mi affretto a manifestarLe la mia adesione filiale e totale agli insegnamenti e alle sagge direttive contenute nella Vostra Enciclica "*Humanae vitae*". Io darò loro una diffusione tanto ampia quanto possibile e veglierò perché nella predicazione i nostri preti sviluppando questo punto delicato della dottrina della Chiesa, informino i fedeli sulle ragioni profonde che ne giustificano l'osservanza. La Chiesa di Sakania, situata in una regione esclusivamente rurale della Repubblica Democratica del Congo e formata nell'insieme di gente assai povera e generalmente di famiglie numerose, non riscontra presso questi fedeli l'uso di preservativi chimici né meccanici, senza dubbio anche perché non hanno mezzi di procurarseli. Purtroppo l'abuso dell'aborto esiste qui come altrove. Ma noi non cesseremo di combattere questo grave abuso, la cui condanna è stata esplicitamente rinnovata (*Humanae vitae* n. 14)".

Dalla Catholic Church P. O. Tura di Garo Hills - Assam - India, è stata inviata al Santo Padre la seguente lettera:

"Santo Padre, mentre il monsone sta per finire e sto facendo il mio programma per visitare i cento e più villaggetti Garo, dispersi nella foresta e jungla delle colline, sento il dovere come figlio di Don Bosco d'inviare una parolina di conforto al Suo Cuore, trafitto da tante amarezze.

Sono un povero sacerdote missionario salesiano che da 19 anni lavoro in prima linea tra le tribù dei Garo. Avevo chiesto al Signore di poter lavorare tra i poveri e gl'ignoranti e sono stato esaudito oltre le mie aspettative. Ma ho avuto anche la gioia, e l'ho ancora, di rigenerare a Cristo migliaia e migliaia di anime.

Così il mio nome di battesimo, "Battista", è divenuto una bella realtà.

Noi missionari di prima linea, sappiamo che "alcuni" teologi, nella superbia delle loro sterili elucubrazioni e assurde deduzioni, sono coloro che amareggiano il Suo Cuore.

Il loro male deriva probabilmente, perché han davanti solo li-

bri e non anime da dirigere verso il Cielo. Avessero costoro un po' di vita attiva, a contatto con la miseria, le malattie, l'ignoranza ecc., i loro pensieri sarebbero diversi!

Le sia di conforto, Santo Padre, il sapere che qui nelle colline Garo, sacerdoti e fedeli sono e saranno sempre uniti a Lei; per Lei pregano e davanti al SS.mo esposto, cantano in garo l'"Oremus pro Pontifice". Le sia pure di conforto il sapere che i Garo conoscono Sua Santità, e che tutti i Suoi desideri sono e saranno attuati nel modo migliore che ci sarà possibile.

Con trepidante preghiera personale, aspettavo la sua parola sulla limitazione delle nascite.

Grazie, grazie, Santità, che con la sua parola definitiva ha voluto onorare i genitori che ci han dato la vita e... pure noi missionari. Sì: missionari "figli unici" sono rari come le mosche bianche.

Santità, io sono il dodicesimo. Se mia mamma... ove sarei io!

Le voci contrarie alzatesi da varie parti del mondo mai riusciranno a soffocare il plauso della parte d'umanità più sana e soprattutto sarà benedetto dalle nuove generazioni e dai nuovi missionari che usciranno dalle sane famiglie cristiane.

Certe concessioni, avrebbero segnato la fine delle vocazioni.

Con le lagrime agli occhi, prostrato ai suoi piedi, Santità, dico nuovamente "grazie" anche a nome di migliaia di bambini Garo.

Chiedo una Sua benedizione apostolica sulla mia mamma novantenne, sulla tribù dei Garo e sul mio apostolato missionario.

Suo umile e ultimo e obbligatissimo figlio. - Don Battista Busolin, missionario salesiano".

-----

#### PAROLE DEL SANTO PADRE AI SALESIANI

Nell'udienza generale del 18 settembre scorso il Santo Padre rivolse un meditato discorso sull'argomento: Amare la Chiesa... Poi rivolse un benevolo saluto ad alcuni gruppi speciali dell'adunanza. Fra gli altri, c'erano i Salesiani in partenza per l'America Latina:

"Il nostro paterno saluto si rivolge ora con vivo affetto al gruppo di sacerdoti salesiani, in partenza per le missioni nell'America Latina.

Siate i benvenuti, figli diletteissimi! Con la vostra visita voi ridestate nel nostro animo l'eco soavissima delle giornate indimenticabili che abbiamo vissuto, or non è molto, durante il Nostro viaggio al Congresso Eucaristico Internazionale di Bogotà. E Ci recate insieme la prova del vostro generoso impegno verso quel grande continente, che vi proponete di raggiungere con propositi generosi, senza ascoltare la voce della carne e del sangue, ma solamente quella del Signore che là vi chiama, e delle anime che invocano il vostro aiuto.

Come Salesiani, voi nell'America Latina riceverete in consegna una eredità preziosissima: quella che vi è stata lasciata dai vo-

stri predecessori, i quali hanno saputo creare in quelle regioni un patrimonio incomparabile di opere, di attività, di esperienze, di cui possono andare legittimamente fieri i figli di Don Bosco. Oggi voi siete chiamati a fare fruttificare quest'opera, pur in mezzo a tremende difficoltà che la Chiesa incontra in quel continente. Vi accompagni la grazia del Signore in questo compito altissimo, pieno di ardue fatiche, ma anche di sante consolazioni. Noi a questo scopo pregheremo per voi, e in pegno dei celesti aiuti vi impartiamo l'Apostolica Benedizione".

Un paterno saluto ai Salesiani di Arese (Milano) durante l'udienza del 28 agosto 1968:

"Poi abbiamo i religiosi salesiani di antica nostra conoscenza dell'Istituto di rieducazione di Arese.

Per chi non sapesse la storia: ad Arese da molto tempo c'è un istituto di rieducazione per gioventù infelice perché traviata dalle condizioni sociali in cui viene a vivere.

E con la nostra raccomandazione quando eravamo arcivescovo di Milano, in ogni modo siamo riusciti a invocare la presenza dei Salesiani che sono stati così buoni da fare un grande sacrificio e accettare questa istituzione, mandando nientemeno che 24 salesiani a reggere questo Istituto con duecento di questi infelici giovani... poi facendo modello di casa di rieducazione. Siamo stati poi anche parecchie volte a trovarli e abbiamo trovato la loro sede completamente cambiata: officine, palestre, scuole e un'aria di familiarità e di rieducazione veramente degne di Don Bosco.

E allora vi salutiamo con modo particolare e confermiamo la vostra opera ringraziando a nome della Chiesa e della società di quanto fate per quella cara gioventù infelice e messa sulla strada invece di essere buona e felice. Dio vi benedica".

Agli Oratori dell'archidiocesi di Milano (25 sett. 1968)

"Un altro pellegrinaggio trattiene in modo speciale la Nostra attenzione: è quello dei mille giovani e ragazzi degli Oratori milanesi... Questo Ci obbliga a fare ancora una volta l'apologia dell'istituzione 'Oratorio', che lungi dall'invecchiare con l'andare dei secoli e col mutare dei tempi si dimostra attualissima e provvidenziale non meno che ieri, tanto che la vorremmo estesa in ogni parrocchia. L'Oratorio è l'espressione dell'amore della Chiesa, organizzata in comunità parrocchiali o in istituzioni educative, per i suoi figli più giovani e più bisognosi d'affetto e di pedagogico interessamento, opera indispensabile; l'Oratorio è l'istituzione complementare della famiglia e della scuola; l'Oratorio è una palestra di vita, dove la preghiera, l'istruzione religiosa e parascolastica, il giuoco, la ricreazione, l'amicizia, il senso della disciplina e del bene comune, la letizia e il vigore morale si fondono insieme per fare del giovane un cristiano forte e cosciente, un cittadino solido e leale, un uomo buono e moderno. Non finiremmo più di fare l'elogio dell'Oratorio, ma tutti sanno quale stima Noi abbiamo di quest'opera, che offre al tempo nostro non solo la memoria di San Carlo, di San Filippo, di San Giovanni Bosco, ma la loro saggezza, il loro esempio e certamente la loro protezione. A voi lo diciamo, cari figli degli Oratori milanesi; lo diciamo ai vostri compagni rimasti a casa, e a tutta la gioventù, che Ci voglia ascoltare: amate il vostro Oratorio; fatelo "vostro" con la frequenza, con la rispondenza alle sue norme e al suo spirito, con la riconoscenza del bene che esso vi fa".



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° XI del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Il Rettor Maggiore nell'Estremo Oriente, pag.2  
"Andate! Cristo è con voi", pag.2 - Speleologi  
in udienza dal Papa, pag.2 - Centro religioso a  
S.Dom. Savio, pag.3 - Incontri catechistici, 3  
Le "tre giorni" del clero trentino, pag.3 - 70°  
dell'oratorio e 25° della parrocchia, pag.4 -  
Scuola di addestramento professionale, pag.4 -  
Scomparsa di un letterato salesiano, pag.4 -  
XI Consiglio Naz. Exallievi Don Bosco, pag.4 -  
1° Convegno Naz. di dirigenti grafici, pag.5.
- ARGENTINA : Storia della Chiesa in Argentina, pag.5 - Festeg-  
giato il Dr. Juan Valmaggia, pag.6.
- BRASILE : Esercizi spirituali ai Xavantes, pag.6.
- CINA : Primo ispettore salesiano cinese, pag.6.
- COLOMBIA : 3° Congresso interamericano exallievi D. Bosco, 7.
- EQUATORE : Mostra delle scienze, pag.7.

FRANCIA : 2000 giovani in marcia verso Torino, 7 -  
80° genetliaco del padre V. Kolmer, pag.8.

GIAPPONE : Un concerto di 1500 strumenti, pag.8.

INDIA : Nuova chiesa al collegio "Auxilium", 8.

PARAGUAY : Nuova opera delle suore di Don Bosco, 8.

SPAGNA : Giornate di studio di exallievi, pag.8 -  
Prima pietra di un nuovo aspirantato, 9 -  
Monumento a Don Bosco, pag.9.

STATI UNITI: Ragazzo dell'anno, pag.9 - Premio alla  
mostra delle scienze, pag.9 - Il premio  
"Voigt" a un salesiano, pag.9 - Iniziati-  
va missionaria giovanile, pag.10.

VENEZUELA : Tempio dedicato all'Addolorata, pag.10 -  
Delegato nazionale di Pueri Cantores, 10 -  
Nuovi edifici e primo club giovanile, 11.

VIET NAM : Donazione italiana per i bambini-viet, 11.

DOCUMENTAZIONE: Buona Notte del Rettor  
Maggiore, pag.I.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensi-  
le di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qual-  
siasi opera e attività salesiana nel  
mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli  
di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al me-  
se) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

### IL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI NELL'ESTREMO ORIENTE

Torino (Italia) - E' partito in aereo, da Roma, il 25 ott. scorso il Superiore dei Salesiani per il suo quinto viaggio extra-europeo. Visiterà le quattro ispettorie della fascia estremo orientale: Giappone (con la Korea) - Cina libera (Hong - Kong - Macao - Formosa) e il Viet Nam - Filippine - Thailandia. Don Ricceri nei tre anni di rettorato, dopo la sua elezione a sesto Successore di Don Bosco, ha visitato già quasi tutta l'Europa. Nel 1966 è stato in Jugoslavia, dove ha ammirato la stupenda fioritura delle vocazioni, e in Germania - Austria per il 50° dell'opera salesiana; nel 1967 ha fatto un viaggio attraverso la penisola iberica, dove ha constatato la primavera della Chiesa nelle sue otto provincie salesiane, poi nel Belgio, prendendo occasione del 75° dell'entrata dei Salesiani in quella nazione; quindi in Polonia, la nobile nazione con 947 salesiani impegnati nell'apostolato sacerdotale-giovanile in 45 opere diverse. I viaggi extra-europei di Don Ricceri furono quattro: nell'America Latina, dalla Colombia all'Argentina (maggio 1967), negli Stati Uniti - Messico (nov.67) e due importantissimi quest'anno: nel febbraio a Bangalore (India), dove si tenne il primo Convegno Continentale per l'Oriente e a Caracas (Venezuela) il secondo Convegno per l'America Latina. Tali convegni ebbero uno scopo ben determinato: a tre anni dal Capitolo Generale (1965), il Superiore dei Salesiani coi massimi responsabili della Congregazione ha voluto fare il punto di quanto si è attuato, per completare e perfezionare le realizzazioni in vista del non lontano Capitolo generale speciale. Questa volta Don Ricceri avrà un incontro a Hong Kong con i quattro ispettori e tutti i direttori dell'Estremo Oriente che sono 63, corrispondenti al numero delle case in quelle ispettorie. Da Roma la prima tappa di Don Ricceri è stata Hong-Kong: di là le successive tappe del suo viaggio aereo saranno: Tokyo, Seoul, Manila, Saigon, Bangkok. Con tali convegni il Successore di Don Bosco si propone una viva trasmissione di idee, orientamenti pratici, una vera animazione da parte dei Superiori, la cui presenza è sempre un elemento dinamico per l'apostolato salesiano al servizio della Chiesa. (ANS)

### "ANDATE! CRISTO E' CON VOI"

Città del Vaticano - La domenica 6 ottobre, nella Basilica di San Pietro, dopo la beatificazione dei Martiri Coreani, Paolo VI volle far seguire la "cerimonia semplicissima e straordinaria" della consegna dei crocifissi a 500 Missionari. La sfilata in San Pietro dei novelli missionari, sacerdoti e suore, religiosi e laici, destò vivo interesse e commozione: era un eloquente dispiegamento di forze della Chiesa del post-concilio. Il Papa rivolse il suo paterno saluto "ai nuovi araldi della fede, poveri di tutto fuorché di fede e di amore, armati solo della Croce, sostenuti dal pensiero che la Chiesa intera li fiancheggia con la sua carità e la sua preghiera". Tra i Missionari c'era anche una buona rappresentanza di Salesiani e di Figlie di Maria Ausiliatrice.

### SPELEOLOGI IN UDIENZA DAL PAPA

Città del Vaticano - I partecipanti al X Congresso italiano di

speleologia sono stati ricevuti dal Papa, in speciale udienza, la mattina del 30 settembre u.s. A capo del valoroso gruppo di studiosi era il presidente della Società speleologica italiana, prof. don Pietro Scotti, della Società salesiana di Don Bosco. All'inizio dell'udienza il prof. don Scotti ha rivolto al Santo Padre un indirizzo di omaggio a nome dei presenti. Subito dopo ha parlato il Papa. Espressa la sua gratitudine per i loro delicati sentimenti di affetto e devozione, si è dimostrato lietissimo del felice incontro. Ha applaudito al loro lavoro che richiede "forti virtù... che non possono che sbocciare pienamente su di un humus cristiano". Li ha esortati a superare le difficoltà che, se sono gravi, sono però spesso coronate da meravigliose scoperte, fonti di grandi soddisfazioni, alimento di "un profondo senso religioso" perché sono "una prova irrefutabile, eloquente, solenne della maestà di Dio". Formulato l'augurio che questo senso religioso li accompagni nelle ricerche e sostenga nelle difficoltà, ha impartito loro l'apostolica benedizione. (ANS)

#### NUOVO CENTRO RELIGIOSO DEDICATO A S. DOMENICO SAVIO

Grugliasco (Italia) - Domenica 20 ottobre scorso è stato inaugurato a Grugliasco un nuovo centro religioso dedicato a S. Domenico Savio. E' intervenuto per l'occasione il cardinale arcivescovo Michele Pellegrino, che vi ha celebrato la prima santa Messa e ha rivolto ai presenti parole di compiacimento per la bella realizzazione e li ha invitati a valorizzare l'opera con la loro presenza, e con una vita cristiana sempre più fervente. Il nuovo centro da tempo era vivamente desiderato dato il grande sviluppo demografico della zona, troppo lontana anche dalle più accessibili parrocchie di Grugliasco e di Regina Margherita. (ANS)

#### INCONTRI CATECHISTICI

Padova (Italia) - Alla fine del settembre 1968, i salesiani del Centro catechistico di Torino hanno organizzato incontri catechistici per i sacerdoti della diocesi: Padova, Este, Thiene e Bassano sono stati i centri di riunione. Si è trattato della catechesi scolastica, parrocchiale e familiare ai fanciulli della scuola elementare ed è stato presentato il testo: "Incontro al mio Signore". (ANS)

#### LE "TRE GIORNI" DEL CLERO TARENTINO

Trento (Italia) - Agli oltre cinquecento sacerdoti e religiosi partecipanti alle "tre giorni", ha parlato, tra gli altri, il prof. Ladislao Csonka, del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma. Ha svolto una relazione fondata su quattro punti: missione catechistica del laicato nella Chiesa post-conciliare; compiti educativi e catechistici specifici della famiglia; collaborazione della famiglia alla catechesi; suggerimenti pastorali. Ha poi presentato il testo di religione per la prima e seconda elementare, che sarà distribuito nel Trentino nel prossimo anno scolastico. (ANS)

70° ANNIVERSARIO DELL'ORATORIO E 25° DELLA PARROCCHIA SALESIANA

Trieste (Italia) - Nel 1898 i Salesiani di Don Bosco iniziavano il loro lavoro apostolico a Trieste in un locale poverissimo di via dell'Istria, 27. Tre salesiani, un prete, un chierico e un coadiutore, 12 oratoriani furono all'inizio di un'opera che è venuta man mano sviluppandosi nel grandioso complesso attuale. Le tappe più importanti: 1901 posa della prima pietra della nuova casa e inaugurazione nell'ottobre dello stesso anno da parte di Don Rua; dal 1909 al 1911 costruzione e apertura delle due chiese, inferiore e superiore (Don Albera era presente alla inaugurazione e benedizione); 1943 erezione della parrocchia San Giovanni Bosco, che celebra così il suo 25° proprio quest'anno. Attualmente si sta costruendo il campo di pallacanestro, sul quale s'innalzerà l'edificio della palestra coperta e i locali per alcune associazioni che ne sono ancora prive. Tra i frutti spirituali più belli c'è da ricordare la numerosa schiera di vocazioni sacerdotali e religiose, garanzia indubbia di un sodo lavoro apostolico. Nel quadro delle manifestazioni commemorative non poteva mancare il convegno exallievi. (ANS)

UNA SCUOLA DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Vasto (Italia) - I Salesiani di Don Bosco hanno dotato questo importante centro abruzzese di una scuola di addestramento professionale. Si tratta di corsi biennali gratuiti per meccanici generici, per meccanici tornitori, per elettromeccanici. L'edificio, che è solo la minima parte di un progetto molto più grande, sorge su parte di un'area di tre ettari, in magnifica posizione panoramica. Il terreno è dono del benemerito industriale Carlo Della Penna. (ANS)

SCOMPARSA DI UN GRANDE LETTERATO SALESIANO

Vendrogno (Italia) - Presso l'ospedale "Umberto I" di Bellano è spirato, il 5 ottobre scorso, il salesiano prof. don Mario Biagini, nota e stimata figura di studioso e conferenziere in tema di letteratura italiana. Era nato a Farnese (Viterbo) il 22 marzo 1912. Si era laureato in lettere a Roma e aveva anche conseguito la libera docenza. Insegnò in varie città e tenne corsi di letteratura italiana all'università di Pavia. Lasciò molti scritti e saggi, in particolare due profonde e aggiornate biografie sul Pascoli e sul Carducci. (ANS)

XI CONSIGLIO NAZIONALE EXALLIEVI DON BOSCO

Verona (Italia) - Si è svolto a Verona dal 27 al 29 settembre scorso l'XI Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Exallievi di Don Bosco. Convennero i dirigenti delle 20 Federazioni regionali d'Italia, presidenti e delegati regionali, con a capo don Luigi Fiora, consigliere superiore per gli Apostolati Sociali, lo spagnolo dott. José Maria Taboado Lago, presidente della Confederazione Mondiale, don Ernesto Giovannini, presidente della Conferenza degli ispettori salesiani d'Italia, il prof. Aldo Angelini, presidente della Federazione Italiana. Scopo dell'incontro:

lo studio del programma di attività per il nuovo anno sociale, che vedrà impegnata l'Organizzazione degli Exallievi su due argomenti di grande attualità: l'Eucarestia alla luce del documento pontificio "Eucaristicum Misterium", e i Giovani, sulla scorta di una interessante inchiesta preparatoria, promossa tra i giovani Exallievi salesiani che si sono radunati in un Convegno di studio ad Assisi, per esprimere le istanze della gioventù contemporanea. In tale circostanza era stato inviato al Santo Padre il testo di una "mozione" approvata dall'Assemblea, in cui sono espressi i sentimenti di fedeltà alla cattedra di Pietro e di adesione alla recente Enciclica "Humanae vitae". Al Delegato nazionale degli Exallievi don Vacalebri è giunta in risposta una lettera della Segreteria di Stato in cui è detto: "... E' mio gradito dovere rendermi interprete del compiacimento e della riconoscenza del Santo Padre per tale attestato di devozione filiale, che si alimenta nello spirito degli insegnamenti di S. Giovanni Bosco e si traduce in esemplare impegno di vita cristiana e di apostolato". (ANS)

#### PRIMO CONVEGNO NAZIONALE DEI DIRIGENTI GRAFICI SALESIANI

Verona (Italia) - Dal 12 al 14 settembre scorso, nell'aula magna del Centro di formazione professionale di S. Zeno, si è svolto il primo Convegno nazionale fra dirigenti e insegnanti delle scuole grafiche. Fu promosso dai Salesiani e patrocinato dal ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, senatore Giacinto Bosco, e da altre autorità civili e salesiane, particolarmente competenti nel settore grafico. Erano presenti all'inaugurazione l'on. Alessandro Canestrari in rappresentanza del ministro Bosco, il prefetto dottor Cerutti, il dottor Vivenza, ispettore generale del Ministero del Lavoro, il dottor Carillo dell'Ufficio regionale del Lavoro, il dottor Fontana per il Provveditorato agli Studi di Verona, autorità salesiane, dirigenti tecnici affluiti da varie parti d'Italia, delegazioni straniere e numerosissimi giovani. Dopo la cerimonia d'apertura, iniziarono subito i lavori che si svolsero sotto la presidenza del Rev.mo don Archimede Pianazzi, consigliere per la formazione del personale salesiano. Due i temi fondamentali presi in esame: "Scuole grafiche salesiane e loro posizione rispetto agli ordinamenti scolastici e parascolastici, nonché alle esigenze industriali in Italia" e "Strutture salesiane di organizzazione e di collegamento per la formazione tecnico-professionale degli insegnanti". Dopo la prolusione sugli obiettivi del convegno tenuta dal prof. Giuseppe Pellitteri, direttore del Centro grafico salesiano di Milano, altri oratori hanno analizzato i vari problemi relativi ai diversi settori. Concluse il convegno la visita alle Officine grafiche Mondadori di San Michele Extra. (ANS)

#### STORIA DELLA CHIESA IN ARGENTINA

Buenos Aires (Argentina) - Lo scrittore salesiano don Bruno Gaetano ha terminato la pubblicazione del terzo volume della "Storia della Chiesa in Argentina". Le 532 pagine documentano splendidamente e descrivono sobriamente il mezzo secolo che va dal 1632 al 1686. La bella edizione è stata curata dall'I.S.A.G. (ANS)

### FESTEGGIATO IL DR. JUAN VALMAGGIA

Buenos Aires (Argentina) - Al collegio Pio XI si è tenuto un ricevimento in onore del Dr. Juan S. Valmaggia in riconoscimento della sua lunga e feconda attività di giornalista e insegnante. Era presente un folto gruppo di superiori salesiani, dirigenti degli exallievi, rappresentanti della stampa e in particolare de "La Nacion", quotidiano attraverso il quale il Dr. Valmaggia esplica la sua quasi cinquantenne attività giornalistica. Rispondendo commosso ai vari indirizzi il Dr. Valmaggia ricordò tra l'altro che il germe della sua vocazione giornalistica va cercato nella sua infanzia, quando, alunno dell'istituto salesiano, scriveva nel periodico scolastico "El Escolar". Evocando le figure dei suoi maestri salesiani, ricordò con compiacenza che il padre José Ciolfi, se gli aveva ostacolato la via della poesia, aveva però contribuito a farne un giornalista. Il Dr. Valmaggia ha sempre esercitato la sua attività giornalistica con lo spirito di Don Bosco, per il quale il giornalismo "non è una professione, ma una missione". (ANS)

### ESERCIZI SPIRITUALI AI XAVANTES

San Marco (Brasile-Mato Grosso) - E' la prima volta che un gruppo di Xavantes ha potuto frequentare un regolare corso di esercizi spirituali. Li ha predicati Sua Ecc. mons. Camillo Faresin, salesiano, Prelato nullius di Registro do Araguaia. Gli 82 partecipanti, ragazzi e ragazze, sposi e spose dai 16 ai 24 anni, sono stati edificanti per la loro pietà, l'affiatamento nel canto, la precisione nel servizio all'altare. Hanno suscitato l'invidia dei pagani, per i quali fu necessario organizzare dei trattenimenti a base di conferenze d'indole catechetico-religiosa. La colonia Xavantina di San Marco conta circa 800 abitanti. La loro salute, tanto fragile quando vivevano allo stato primitivo, è ora molto prosperosa. Quest'anno si sono avuti 42 nati. Si pensa già all'acquisto di un ampio terreno per poter fornire abitazione e lavoro ai nuovi nuclei familiari in continuo aumento. (ANS)

### PRIMO ISPETTORE SALESIANO CINESE

Macao (Cina) - L'8 agosto 1968 il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Luigi Ricceri, firmò il decreto di nomina del rev.mo don Alessandro Ma a ispettore dell'ispettoria Cino-Vietnamita. La nomina lo raggiunse nella casa salesiana di Macao dove copriva la carica di direttore. Padre Alessandro Ma unisce allo zelo intrepido del missionario lo spirito educativo di Don Bosco, realizzato nelle varie scuole dell'ispettoria. La nomina del primo ispettore salesiano di nazionalità cinese è una ulteriore conferma dell'alto grado di maturità al quale è stata portata l'ispettoria cino-vietnamita, per opera dei cinque ispettori precedenti: don Ignazio Canazei, don Carlo Braga, don Mario Acquistapace, don Bernardo Tohill e don Luigi Massimino. L'ispettoria cino-vietnamita è ora quasi completamente governata da personale indigeno. Le sue origini risalgono al 1906, quando don Luigi Versiglia, il futuro vescovo e martire, fondò a Macao un piccolo orfanotrofio. Divenne Ispettoria nel 1926. Ora conta una quindicina di case quasi tutte imponenti e di avanguardia, stimate e ammirate dalle stesse autorità pagane. (ANS)

3° CONGRESSO INTERAMERICANO EXALLIEVI DI DON BOSCO

Bogotà (Colombia) - Il terzo Congresso Interamericano degli Exallievi di Don Bosco ha fatto ufficialmente parte degli "Encuentros internacionales" del Congresso Eucaristico Internazionale. Fu accuratamente preparato dalla Federazione nazionale colombiana, assistita dal Centro confederale e, dal mese di maggio in poi, dallo stesso Don Bastasi, segretario generale degli exallievi, giunto appositamente dall'Italia. Efficace fu la propaganda attraverso la stampa, la radio e la televisione. Giunsero entusiastiche adesioni di vescovi e di presidenti di repubbliche da ogni parte del Sudamerica. Notevole il numero dei partecipanti. Erano rappresentate, con le loro delegazioni ufficiali tutte le repubbliche dell'America latina, e poi l'Italia, la Spagna, e gli Stati Uniti. Le riunioni di lavoro si protrassero per cinque giorni, negli accoglienti ambienti dell'istituto salesiano Leone XIII. Il Rettor Maggiore era rappresentato dal Consigliere generale degli Exallievi salesiani Don Luigi Fiora. Teneva l'effettiva presidenza del congresso il dott. José M. Taboada Lago, presidente confederale. I principali temi trattati riguardarono la riorganizzazione del movimento degli Exallievi, il senso di responsabilità dell'exallievo laico cattolico nella vita religiosa dell'America latina e la sensibilizzazione del mondo salesiano nei riguardi degli exallievi. I lavori ebbero termine il 24 agosto scorso, nel vasto ed elegante teatro dell'Istituto Maria Ausiliatrice, dove si era tenuta la solenne apertura alla presenza del Cardinal Silva e di oltre dieci vescovi salesiani. (ANS)

MOSTRA DELLE SCIENZE

Quito (Equatore) - Gli alunni del collegio Cardinal Spellman organizzarono la I Mostra delle Scienze. E' questa una nuova attività non solo nel collegio, ma anche nella capitale. La sua preparazione richiese un intenso lavoro investigativo di tre mesi su un determinato capitolo delle scienze. Fu senz'altro l'avvenimento culturale dell'anno. (ANS)

2000 GIOVANI IN MARCIA VERSO TORINO

Parigi (Francia) - Il Centro salesiano di Parigi ha lanciato l'idea di un grandioso pellegrinaggio per la Pasqua 1969 (8-12 aprile). Partecipanti ragazzi e ragazze delle case salesiane e delle Figlie di M.A.: meta la basilica di Maria Ausiliatrice e i luoghi santificati dalla presenza di Don Bosco e di Domenico Savio. Occasione del pellegrinaggio è il primo centenario (1868-1968) della basilica di M.A. Un concorso storico, letterario, artistico, fotografico, indetto fra la gioventù delle case di Don Bosco, si propone non solo di diffondere la devozione alla Madonna e ai santi salesiani, ma anche di preparare al pellegrinaggio l'animo dei partecipanti. Si prevede l'afflusso di circa 2000 giovani. La manifestazione, scrive padre J. Aubry, ha lo scopo di tradurre in una marcia "sensibile" l'avventura cristiana, che è una marcia verso la vita eterna; vuol essere un incontro di fratelli, un incontro con Gesù Cristo e i suoi più fedeli imitatori, i Santi. Il miglior frutto che il pellegrinaggio si propone di raggiungere è l'accrescimento della propria disponibilità a servire. (ANS)

80° GENETLIACO DEL PADRE VICTOR KOLMER

Strasbourg (Francia) - Il padre Victor Kolmer, salesiano, è stato festeggiato nel suo ottantesimo onomastico. E' ancora giovanilmente attivo: sta infatti costruendo una casa per i giovani salesiani che frequentano l'università. La sua vita è stata un susseguirsi di opere e fondazioni di primo piano. Va ricordato tra l'altro; la fondazione della casa di Landser, nell'Alsazia, e la costruzione della chiesa di Mulhouse. (ANS)

UN CONCERTO DI 1500 STRUMENTI

Tokyo (Giappone) - Nella zona di Akabane è stato inaugurato il nuovo edificio della Scuola elementare "Seibi-Gakuen". Alla benedizione impartita dal Pro Nunzio mons. Bruno Wustemberg, seguì la cerimonia inaugurativa, durante la quale, in perfetto silenzio, entrarono nel salone i 950 allievi con i propri strumenti musicali. A loro si unirono le rappresentanze delle altre scuole elementari delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Beppu, Shizuoka e Meguro. Appena i tamburini ebbero segnato il via, i flauti, i violini, i violoni, le armoniche, i triangoli, i silofoni, tutti i 1500 strumenti fusero i loro suoni, perfettamente accordati, nell'armonia di uno straordinario concerto. (ANS)

UNA NUOVA CHIESA AL COLLEGIO "AUXILIUM" (FMA)

Katpadi (India) - La benedizione della nuova chiesa, tenutasi il 10 agosto scorso nel collegio "Auxilium" delle Figlie di Maria Ausiliatrice, s'inserisce nelle manifestazioni celebrative del centenario della basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. La chiesa, grande e bella, è sormontata da una cupola, su cui posa, sopra un fiore di loto, il fiore nazionale, la statua della Madonna. Le studente universitarie dell'Auxilium sono quest'anno 853; quelle della scuola media e superiore sono 411, e 258 nelle elementari. Complessivamente una massa di oltre 1500 giovinezze, in maggior parte non cattoliche. Ogni domenica un gruppo delle allieve cattoliche, sotto la guida di una suora, si reca in visita ai villaggi per il servizio sociale, mentre le non cattoliche lo compiono al sabato. (ANS)

NUOVA OPERA DELLE SUORE DI DON BOSCO

Puerto Presidente Stroessner (Paraguay) - La nuova Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Puerto Presidente Stroessner, aperta solo da pochi mesi, con opere sociali a beneficio dei coloni dell'incipiente centro, ha avuto l'onore di una visita del nuovo Ecc.mo Vescovo. Egli si compiacque di quanto si è potuto già realizzare coi catechismi e l'opera di penetrazione cristiana, anche per mezzo della stampa. Espresse la sua ammirazione per la rivista "Primavera", e ha disposto che tutti i parroci dell'Alto Paranà s'impegnino a diffonderla largamente. (ANS)

GIORNATE DI STUDIO E SPIRITUALITA' DI EXALLIEVI SALESIANI

Valle de los Caídos (Spagna) - Hanno suscitato grande interesse le giornate di studio e preghiera organizzate dall'Unione nazionale Exallievi della Spagna. Ben scelti e molti attuali i temi svolti: 1° L'Associazione Exallievi e il decreto

dell'apostolato dei Laici; 2° Formazione dei dirigenti; 3° Il problema economico; 4° Il problema organizzativo. I lavori, ampiamente illustrati in "Don Bosco en España", organo nazionale degli exallievi, dello scorso ottobre, hanno occupato gli ultimi tre giorni di giugno. Vi hanno partecipato le massime autorità del Movimento nazionale Exallievi. (ANS)

#### PRIMA PIETRA DI UN NUOVO ASPIRANTATO

Zaragoza (Spagna) - Nella città della "Virgen del Pilar", Zaragoza, il 6 agosto scorso, venne posta la prima pietra dell'aspirantato missionario ispano-americano delle Figlie di Maria Ausiliatrice, destinato a preparare le missionarie per l'America latina. Le bandiere di tutte le repubbliche americane delineavano infatti il tracciato dell'erigendo edificio, racchiudendone l'area in una multicolore cornice che ne esprimeva lo scopo. Il Vicario generale mons. José Iriza, accompagnato dal direttore salesiano e da altri sacerdoti, benedisse la pietra angolare. Nelle brevi parole che pronunciò ebbe espressioni di vivo elogio per l'opera di apostolato dell'Istituto, che risponde così bene alle attese della Chiesa missionaria, chiaramente illustrate dalla "Lumen gentium". (ANS)

#### MONUMENTO A DON BOSCO

Martorell (Spagna) - Per interessamento degli exallievi salesiani è stato inalzato un significativo monumento a Don Bosco nella parte nuova della città di Martorell, come espressione di gratitudine per l'educazione ricevuta nelle case salesiane. Nella dedica si legge: "Martorell a San Juan Bosco. Los antiguos alumnos salesianos - 1968". (ANS)

#### ELETTO "RAGAZZO DELL'ANNO"

San Francisco (U.S.A.) - Ugo Pignati, un sedicenne italiano, giunto a San Francisco solo quattro anni fa, è stato eletto "Ragazzo dell'anno". Accolto, al suo arrivo in America, dai Salesiani della parrocchia dei santi Pietro e Paolo, è membro del Club Ragazzi Salesiani. E' giunto al premio in una selezione di circa 10.000 concorrenti. (ANS)

#### PREMIO ALLA MOSTRA DELLE SCIENZE

South San Gabriel (U.S.A.) - Il giovane Gary Schultheis della "Don Bosco Technical High School" ha ricevuto il grande premio all'annuale Mostra della Scienza che si tiene nell'Auditorium "Rodger Young" di Los Angeles. Lo studente aveva concorso con un telescopio ottico di sua costruzione. (ANS)

#### IL PREMIO "VOIGT" AL SALESIANO GIORGIO GHISELLI

South San Gabriel (U.S.A.) - Nel corso di una riunione in Washington D.C., la NALC (Associazione Nazionale dei Litografi) ha assegnato al coadiutore salesiano Giorgio Ghiselli, il premio Elmer G.Voigt, del Consiglio Nazionale Industria Arti Grafiche. Il premio è conferito annualmente per il miglior lavoro in campo educativo grafico, nell'ambito di tredici Associazioni Artistiche Grafiche Nazionali. (ANS)

INIZIATIVA MISSIONARIA GIOVANILE

Tampa (U.S.A.) - Un gruppo di giovani di una Compagnia della scuola salesiana "Maria Ausiliatrice" hanno deciso di interessarsi un po' del Sud, non per pura curiosità geografica, ma per studiarne le condizioni di vita. Attratti particolarmente dall'Equatore e colpiti dal lavoro che i missionari salesiani svolgono fra le tribù kivare, ex-tagliatori di teste, decisero di venire loro in aiuto con i mezzi di cui potevano disporre. In un incontro preliminare decisero il piano di lavoro, per raccogliere fondi per le missioni equatoriali. Fu deciso di presentarsi all'annuale Picnic-Primaverile della Scuola con un certo numero di baracconi per giochi. La fantasia giovanile suggerì i più suggestivi e adatti alla circostanza. Tutti svolsero con entusiasmo il loro compito. Furono due mesi di preparazione, in cui sacrificarono generosamente weekend, ricreazioni e cinema. Venne il giorno dell'annuale Picnic-Primaverile. Con soddisfazione generale alla fine della giornata si poté constatare il guadagno netto di circa 100.000 lire. Ne guadagnarono le missioni salesiane dell'Equatore, ma più ancora i giovani, che nel generoso sacrificio per gli altri, hanno costruito un po' di se stessi. (ANS)

UN NUOVO TEMPIO DEDICATO ALL'ADDOLORATA

Naguanagua (Venezuela) - Si era cominciata la costruzione del nuovo tempio, quattro anni fa, e precisamente il 24 maggio, festa di Maria SS. Ausiliatrice. Il 29 giugno di questo anno, festa di San Pietro e Paolo, è stato inaugurato. Il tempio è dedicato alla Madonna Addolorata anche come segno di riconoscenza verso donna Dolores de Berrizbeitia, gentile signora del Dr. José Berrizbeitia, donatore del terreno in cui sorge la costruzione. Anima dell'opera è stato il padre Guerrino Friso che mobilitò cooperatori salesiani, exallievi e amici, in maniera che il progetto si attuasse con celerità. Tra i generosi collaboratori merita di essere ricordato il Dr. Carlos Luis Ferrero Tamayo, che offrì il materiale necessario alla costruzione del tempio. Ha consacrato l'altare e benedetto il tempio S. Ecc. mons. José Lebrun vescovo della diocesi, alla presenza di molte autorità religiose e civili, tra le quali ricordiamo il sig. Hermógaras Lopez, vicepresidente del Senato e il Dr. Tito Aponte Lopez, ex-governatore dello Stato. Fu scelto il 29 giugno come data d'inaugurazione, in omaggio a S. S. Paolo VI nel quinto anniversario della sua incoronazione, e come degna chiusura dell'Anno della Fede. (ANS)

UN SALESIANO DELEGATO NAZIONALE DEI PUERI CANTORES

Caracas (Venezuela) - Sua Em. il cardinal Quintero, in nome della conferenza episcopale, ha nominato Delegato nazionale dei Pueri Cantores il rev. P. German Delgado direttore del collegio Don Bosco. Sotto la sua guida i Pueri Cantores della scuola popolare "Don Bosco" hanno svolto ultimamente un importante giro nella zona orientale. Le loro esibizioni canore sono state ovunque molto ammirate e applaudite. (ANS)

NUOVI EDIFICI DEL COLLEGIO SALESIANO E PRIMO CLUB GIOVANILE

Los Teques (Venezuela) - La cronaca salesiana di Los Teques registra due importanti avvenimenti avvenuti il giugno scorso. Il primo è l'inaugurazione dei nuovi edifici del collegio salesiano San Domenico Savio. La costruzione unisce all'originale sobrietà della linea, un'elegante funzionalità. Il secondo è l'apertura del primo Club giovanile Don Bosco, che porta il nome del Dr. José de Jesús Arocha. Benedisse il locale S. Ecc. mons. F. José Ituriza, vescovo salesiano di Coro, alla presenza di alte autorità civili e religiose, numerosi exallievi, cooperatori salesiani, benefattori e amici. La TV, nel suo notiziario, riportò le sequenze più salienti della cerimonia d'inaugurazione. Anche la stampa reclamizzò l'avvenimento. Il club giovanile "Dr. Arocha" vuol essere il primo di una serie di Centri giovanili, programmati dalla Associazione "P. Ojeda". (ANS)

DONAZIONE ITALIANA PER I BAMBINI - VIET

Saigon (Vietnam) - Il 20 settembre u.s., l'ambasciatore d'Italia, Vincenzo Torretta, ha informato il ministro degli esteri sudvietnamita, che il governo italiano ha deciso di donare cento milioni di lire per il completamento del giardino d'infanzia "Lina" a Tam Ha, presso Saigon, per l'assistenza ai bambini vietnamiti vittime della guerra. Questo istituto ospita circa 500 bambini ed è stato costruito nel 1966 grazie a un dono del governo italiano. E' diretto dalle suore salesiane, Figlie di Maria Ausiliatrice. (ANS)

-----

SEGNALAZIONE

STAMPA VEICOLO DI IDEE: è il titolo del recente libro del salesiano don Rodolfo Vignato. Offre una buona e aggiornata informazione tecnico-industriale e sociologico-morale, e una salda convinzione sulle possibilità apostoliche della stampa cattolica. Vol. in 16°, pagg. 383 - £. 950 - ROMA, Cooperatori salesiani.

BUONA NOTTE DEL RETTOR MAGGIORE

a conclusione della giornata missionaria salesiana  
(22 settembre)

Partenza dei salesiani volontari per l'America Latina

Siamo, direi, già saturi, ma santamente saturi di sentimenti, impressioni, di propositi buoni, edificanti, belli. Un po' tutti e non solamente i confratelli che si apprestano a partire, ma anche quanti abbiamo assistito, abbiamo sentito variamente il bisogno di esprimere questa soddisfazione, questi motivi di edificazione, tutto quell'insieme, quella somma di sentimenti che fanno del bene. E' chiaro però che non possiamo fermarci a questi sentimenti, cioè a questo grande fuoco, se vogliamo, a questa vampata, la quale senz'altro domani sarà spenta. Dico ciò non per i confratelli che partono, ma per noi che restiamo, perché mi pare proprio che questa sera, a coronamento della bellissima, ecclesiale e salesiana giornata vissuta, noi dobbiamo dire una parola, e una parola molto concreta anche, che serva per noi che restiamo. I confratelli che partono del resto ce ne danno motivo, ce ne danno la spinta. Essi d'altra parte non hanno bisogno ancora di altre parole, di altre spinte. Abbiamo sentito ancora questa sera, nella cena che abbiamo fatto insieme, i rappresentanti di questo bel gruppo di confratelli, a esprimere i loro sentimenti. Stasera, dicevi, conviene che sottolineiamo qualche cosa che serva per noi che restiamo. Ho qui in mano la lettera che tutti hanno sottoscritto, una lettera che hanno inviato da Roma al Rettor Maggiore e insieme ai Superiori Maggiori; ma mi pare di poter dire che, di fatto, la lettera è indirizzata alla Congregazione, alle ispettorie da cui questi confratelli provengono. E questa lettera mi fa pensare, con i sentimenti che vi si esprimono, a quello che nota il biografo nelle Memorie Biografiche, a quello che nota il nostro don Ceria negli Annali, a proposito della prima spedizione missionaria. Don Ceria fa osservare che quella prima spedizione missionaria suscitò un'ondata di entusiasmo missionario nella casa di allora, nella casa di Valdocco, non solo, ma in tutto quello che erano le propaggini delle attività dell'opera di Don Bosco in quel momento; tanto che si svilupparono, si espressero tante vocazioni, un vero fervore missionario. Ebbene, questi confratelli i quali scrivono questa lettera, mi pare che in pratica, anche forse senza volerlo, ci richiamano a questa realtà.

Essi partono, ma a noi incombono dei doveri. Anzi la loro partenza deve essere, può essere senz'altro, una spinta, un incitamento, un risveglio, un riaccendersi dello spirito missionario nelle nostre case, nelle nostre opere. Cito due periodi. Essi dicono: "La nostra partenza, crediamo, non è un fatto puramente individuale, non deve esserlo. Sono i salesiani della casa, dell'ispettoria, dell'intera Congregazione che si identificano con noi che partiamo, felici di questo gesto compiuto in vista della Chiesa universale, a servizio di una delle zone di maggior urgenza pastorale, l'America Latina. Per noi - continuano - sarà di somma consolazione, nelle difficoltà che incontreremo, sentirci uniti alle ispettorie di origine, ai confratelli lontani che ci comprendono e ci sostengono con la preghiera, la simpatia, i mezzi loro possibili e con la loro vita cristiana, vissuta in tensione missionaria".

Credo che possa bastare. Ce n'è abbastanza, perché sentiamo che realmente essi, mentre partono, ci invitano a non abbandonarli, non solo, ci invitano quasi a sfruttare, a tesoreggiare il loro gesto.

"Vi è lo spirito missionario nella nostra casa?", c'è da domandarsi. E forse la risposta, purtroppo, non è difficile; lo spirito missionario, per un complesso di cause, forse è un po' attutito, forse è un po' abbassato. Ma, cari confratelli, ricordiamo che se manca lo spirito missionario, che è lo spirito di generosità, di donazione, di eroismo, in sostanza è tutta la casa, è tutta l'ispettoria la quale ne soffre; perché la mancanza di spirito missionario diventa un'acquiescenza alla mediocrità, una vita di compromesso, una vita di comodo e, diciamo una parola ancora più forte, una vita di borghesia o di borghesismo, una vita di benessere, una vita che ha quasi l'allegria verso ciò che sa di rinuncia, di sacrificio, di donazione, perché no? di eroismo. La nostra vita, anche se non andiamo in missione in America Latina o in Papuasias, la nostra vita, con la nostra consacrazione, è essenzialmente una vita di donazione, una vita di rinuncia, di sacrifici. Tolto questo, la nostra vita comincia a diventare un compromesso o un non senso o un'assurdità o un fallimento. E allora ben vengano questi confratelli, ben venga questo gesto a destarci, a richiamarci a questo senso missionario, qui, al senso missionario anche per i luoghi lontani, ma specialmente ben venga questo gesto per ricordarci quello che un confratello d'oltre cortina mi ha scritto tempo fa e mi pare ch'io l'abbia citato in qualche lettera, sugli Atti del Consiglio, ma è sempre di palpitante e, direi, esaltante attualità: "Il benessere - diceva questo confratello, proprio della Cecoslovacchia - il benessere uccide l'ideale".

Cari confratelli, conviene che noi, guardando a questi confratelli che vanno verso una vita di sacrificio autentico, ci domandiamo se la nostra è una vita di sacrificio, non dico una vita da sottosviluppata o sottoalimentata; che ci domandiamo se è una vita di sacrificio, di rinuncia o una vita di benessere, il quale benessere uccide, distrugge adagio adagio, anche se lentamente, anche se soavemente, anche anestizzandolo, l'ideale. L'ideale vuol dire la vocazione, vuol dire la donazione, che vale anche per chi vive a Torino o per chi vive a Milano, per chi vive a Copenaghen, per chi vive a Stoccolma, per chi vive comunque anche nei paesi del benessere.

Concludiamo, cari confratelli, e ringraziamo questi carissimi nostri fratelli che partono per l'America Latina, per questo richiamo che ci fanno, un richiamo robusto, un richiamo concreto, un richiamo vigoroso a una nostra vita coerente, che deve essere la nostra vita di donazione e di rinuncia. Mettendoci su questo piano noi avremo servito la Chiesa, avremo servito Don Bosco, avremo fatto un gesto degno di quello che hanno fatto e fanno i nostri fratelli missionari. Buona notte!

## LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE

ai Cooperatori Salesiani per l'anno 1969

Torino, dicembre 1968

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici,

Ho la gioia di presentarvi l'augurio della Famiglia Salesiana per il nuovo anno, mentre sono appena ritornato a Torino da un lungo viaggio compiuto in Estremo Oriente.

Ho nel cuore il ricordo di tanti Confratelli incontrati e dell'immenso lavoro missionario che essi stanno svolgendo in quei Paesi: dall'India alla Corea, dal Vietnam alle Filippine, dalla Thailandia al Giappone, alla Cina.

Ma vi debbo dire, e voi potete comprendere con quale senso di gratitudine, che in tutti i Paesi dell'Oriente ho sentito anche, e viva e benedetta, la vostra presenza. A ogni sosta mi si mostravano opere sostenute dalla vostra carità: orfanotrofi, lebbrosari, scuole professionali, ospedali, scuole e grandi realizzazioni dei nostri missionari, frutto dell'aiuto generoso da voi ricevuto. Ho visto e quasi misurato con gli occhi la estensione geografica della nostra famiglia, ma mi ha colpito più ancora la forza della carità che ci tiene uniti, ci fa aiutare vicendevolmente e costituisce il sostegno più efficace della nostra opera. Per questa esperienza io comprendo più chiaramente la parola che Don Bosco scrisse al termine della sua vita, rivolgendosi ai Cooperatori: "Senza la vostra carità io avrei potuto fare poco o nulla... Con la vostra carità abbiamo stabilito le Missioni sino agli ultimi confini della terra e inviato centinaia di operai evangelici a estendere e coltivare la vigna del Signore".

Del resto, l'impressione che ho riportato da questa visita ai paesi dell'Estremo Oriente, convalida quella che ho ricevuto in tutti gli altri miei viaggi. Ormai posso dire di aver visitato gran parte della Congregazione, dall'Europa alle due Americhe, dal vicino al più lontano Oriente.

E' un campo di apostolato dai confini illimitati e dappertutto ho trovato presenti i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice per compiere, soprattutto tra la gioventù, la missione che ci è stata lasciata in eredità da Don Bosco.

Con caratteristiche diverse, secondo i diversi ambienti, ho constatato che il compito è ovunque identico e che le direttive apostoliche ed educative di Don Bosco, animate dallo spirito e dagli orientamenti del Concilio, sono quanto mai idonee a risolvere i problemi dei giovani del nostro tempo in tutto il mondo.

La fiducia in Dio e l'aiuto della Madonna Ausiliatrice sorreggono il nostro sforzo e dappertutto, ve lo posso assicurare, nonostante i turbamenti che sconvolgono qua e là la vita dei popoli, ho trovato un atteggiamento di ottimismo responsabile e generoso da parte di Confratelli e Figlie di Maria Ausiliatrice. Essi sanno che voi siete loro vicini con la vostra solidarietà e col vostro aiuto e ciò accresce in tutti sicurezza e fiducia nel loro lavoro.

Naturalmente, se mi ritorna spontaneo il ricordo di quanto ho visto visitando le Case salesiane nel mondo, il pensiero si raccoglie anche su quanto abbiamo vissuto con intensa partecipazione di fede a Torino durante lo scorso anno. Qui le celebrazioni del Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice sono state al centro

di ogni avvenimento e io rivedo il tempio vibrante di pietà per gli ininterrotti pellegrinaggi, rivivo le giornate dei Cooperatori, degli Exallievi, dei Pueri Cantores, degli ammalati, delle Scuole, degli oratori e delle parrocchie, con un ripetersi e un variare continuo di toni nella devozione verso la Madonna; ripenso al concorso mariano tra i giovani e le giovani d'Italia concluso a Torino, alla partenza dei volontari per l'America Latina, alla inaugurazione della mostra salesiana, vera sintesi dell'opera che ho visto dilatata nel mondo; risento ancora l'eco delle solenni funzioni religiose culminate nella data centenaria del 9 giugno. Più che la commemorazione di un fatto passato, la nostra è stata una celebrazione che con le folle di devoti accorsi a Valdocco, ha segnato il vertice della devozione mariana, e ci ha dato le proporzioni reali ed esaltanti del culto e dell'amore che Don Bosco da Valdocco ha promosso nel mondo verso Maria Ausiliatrice.

L'8 dicembre scorso, nella solennità dell'Immacolata, che ricorda l'inizio dell'Opera di Don Bosco, si sono chiuse le feste centenarie con una solenne concelebrazione presieduta dal nostro Em.mo Cardinale Arcivescovo Michele Pellegrino, e la nostra famiglia, riconfortata da questo grandioso atto di devozione verso Maria Ausiliatrice, ha incominciato con rinnovato impegno di fede un nuovo secolo di vita della sua storia.

L'anno venturo, infatti, e precisamente il 1° marzo 1969, si compiranno 100 anni dalla approvazione ufficiale della Congregazione Salesiana da parte della Chiesa. Sarà fatta a suo tempo, sul Bollettino Salesiano stesso, la rievocazione di questo avvenimento, ma non posso tralasciare di segnalarlo a voi che siete parte integrante della nostra Famiglia. Don Bosco aveva raccolto attorno a sé giovani collaboratori e li aveva chiamati salesiani fin dal 1859, li aveva organizzati, aveva dato loro uno spirito e tracciata una missione. Esigenze di vita e, più ancora, il senso ecclesiale che nutriva nella sua visione soprannaturale delle cose, indussero Don Bosco ad adoperarsi con tutte le forze perché la Chiesa approvasse presto e in termini solenni e definitivi la sua istituzione. Possiamo veramente dire che cielo e terra abbiano posto mano a un'impresa che sembrava temeraria: Don Bosco ottenne l'approvazione e quel "primo sigillo" che doveva dare, col riconoscimento giuridico, la vera forza alla sua Congregazione.

Il Santo parlando ai confratelli in quella occasione disse: "La Chiesa ha parlato... la nostra Congregazione è approvata... formiamo una società, un corpo visibile... tutto il mondo ci osserva e la Chiesa ha diritto all'opera nostra". E aggiungeva poi con senso di responsabilità e di fede: "Noi abbiamo una grande impresa tra mano, Dio è con noi". Di fronte alle difficili condizioni spirituali del nostro tempo, mentre la Chiesa ripete, soprattutto attraverso il Concilio, l'appello a un impegno totale da parte di tutto il Popolo di Dio, io sento con voi, con i Salesiani e con le Figlie di Maria Ausiliatrice, che noi dobbiamo proseguire "la grande impresa" di Don Bosco e portare in essa la stessa coscienza di una grave responsabilità e la stessa fiducia in Dio.

Riconoscendo la Congregazione un secolo fa, la Chiesa la preparava non solo alle necessità di quel momento, ma più efficacemente ancora a quelle del futuro.

L'elenco delle nuove opere iniziate lo scorso anno e che, secondo la consuetudine, dovrei illustrarvi, è piuttosto esiguo, soprattutto se confrontato con il crescente numero di richieste che ci perviene da tutti i paesi. Ma, come vi dicevo già all'inizio del 1968, noi ci siamo proposto in questo momento di attendere all'opera di consolidamento delle nostre opere e alla formazione del nostro personale, dopo la forte spinta alla espansione verificatasi nel periodo postbellico.

Proprio la responsabilità del nostro impegno apostolico attuale esige questa pausa di riflessione e di rafforzamento interno: a tale intento, anzi, quest'anno si sono tenuti tre importanti convegni di Ispettori rispettivamente a Bangalore in India per tutto l'Oriente, a Como per l'Europa, gli Stati Uniti, l'Australia e l'Africa, a Caracas per il continente latino-americano. In essi è stato fatto un approfondito esame della nostra missione, soprattutto in relazione alle nuove esigenze dei tempi e alle nuove direttive conciliari, e sono stati fissati concreti obiettivi di attività e orientamenti spirituali ed educativi.

Ad assecondare l'iniziativa presa dalla Congregazione al suo vertice, c'è stato poi un moltiplicarsi a tutti gli altri livelli, e in tutto il mondo, di altre attività tendenti alla qualificazione del personale, allo studio delle situazioni, al rinnovamento di metodi e strutture, alla animazione di movimenti apostolici.

Anche per quanto riguarda direttamente i giovani si è proceduto con lo stesso criterio, rivolto alla loro qualificazione per l'apostolato laico, e si potrebbe presentare un quadro veramente ampio e confortante di esperienze nuove e rinnovate che si sono fatte.

Per semplice accenno, posso dire che sono stati tenuti corsi per il miglioramento e l'incremento della catechesi in tutte le sue forme, per la preparazione dei dirigenti di associazione e per gli animatori di attività varie, - da quelle dell'apostolato generico a quelle dell'oratorio, dei cinedibattiti, dello sport, ecc.; si sono promosse giornate di orientamento vocazionale, che hanno avviato molti giovani alla vita sacerdotale e religiosa, e sono stati svolti corsi di interesse missionario con proficui risultati per questo settore sempre stimolante delle generose energie giovanili.

Mi risulta anche, e lo constato con gioia, che varie iniziative sono state promosse tra i giovani nel quadro dei Cooperatori e degli Exallievi, con un sensibile sforzo di ringiovanimento nel campo degli apostolati sociali.

Dar fiducia ai giovani e farli lavorare, con la soddisfazione di servire all'interesse concreto di una grande causa, è il segreto per suscitare e incanalare le loro forze e per risolvere i loro problemi. Come successore di Don Bosco non so prendere e consigliare altro atteggiamento, e vorrei che la nostra Famiglia rinnovasse con la propria convinzione e con l'esempio delle opere, questo messaggio sempre attuale e vivo del nostro Santo, contro la sterile condanna o lo smarrimento di molti, oggi, di fronte alle inquietudini dei giovani.

Concludo questa lunga conversazione con voi, quasi a prolungamento degli incontri con i Cooperatori e le Cooperatrici di tanti paesi, presentandovi per il 1969 quella che con Don Bosco continuiamo a chiamare la "Strenna".

"Il Mistero Eucaristico impegna tutta la Comunità dei fedeli e reclama da ogni singolo fedele un ossequio personalissimo e vitale"

Alla luce di queste parole di Paolo VI facciamo dell'Eucaristia e della nostra vita eucaristica:

- il Centro della Comunità educativa
- l'anima della vita familiare
- la fonte e il sostegno della nostra testimonianza e del nostro apostolato.

Il Concilio ha ripetutamente messo in evidenza come l'Eucaristia sia il centro della vita della Chiesa e io ho inteso richiamare tutta la nostra Famiglia a questa realtà, preparati come siamo a intenderla da tutto l'insegnamento e l'esempio di Don Bosco.

Ho posto l'accento sopra il carattere sociale della Eucaristia, perché tutta la nostra vita, tanto nei nostri Istituti e oratori come nelle parrocchie, tra i Cooperatori e gli Exallievi, si viene svolgendo in modo comunitario. Vorrei che l'Eucaristia fosse veramente il principio di unione fra tutti, l'anima della carità e il sostegno di tutte le nostre opere di apostolato.

Non sto a tracciare programmi particolari di azione, che voi troverete nelle vostre stesse parrocchie e nelle vostre associazioni: in queste vi esorto a inserire la vostra presenza. Desidero solo richiamare una affermazione del Concilio che mette a fuoco l'importanza e la urgenza del nostro tema e il nostro modo particolare di presentarlo:

"Non è possibile che si formi una comunità cristiana se non avendo come radice e come cardine la celebrazione della santa Eucaristia dalla quale quindi deve prendere le mosse qualsiasi educazione tendente a formare lo spirito di comunità. E la celebrazione eucaristica a sua volta, per essere piena e sincera deve spingere sia alle diverse opere di carità e al reciproco aiuto, sia all'azione missionaria e alle varie forme di testimonianza cristiana". (Presb.Ord.n.6).

Queste parole del Concilio sono un solenne richiamo che corrisponde alle esigenze sia di tutta la famiglia salesiana che delle singole comunità in cui essa si articola per il mondo.

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, con gli auguri per un nuovo anno, apportatore a tutti di vera gioia, vi assicuro la mia preghiera a Maria Ausiliatrice e a San Giovanni Bosco per voi, per i vostri cari, per i vostri interessi spirituali e materiali. La Famiglia Salesiana tutti i giorni ha per voi un ricordo particolare nelle preghiere di ogni comunità. Anche per questo vincolo spirituale voi siete uniti a noi nel nostro lavoro e partecipate al merito e ai frutti del nostro apostolato.

La benedizione del Signore sia sempre con voi.

Don Luigi Ricceri  
Rettor Maggiore

NUOVE FONDAZIONI 1968

Salesiani

EUROPA

ITALIA - Bardolino (Verona): Scuola media di orientamento all'apostolato.

MALTA - Dingli: Aspirantato e Oratorio.

OLANDA - Nimega: Studentato teologico e filosofico.

SPAGNA - Armunia (Leon): Aspirantato per coadiutori con scuole ginnasiali e professionali - Badajoz: Scuole elementari e secondarie - Leon: Casa ispettoriale e centro vocazioni - Logrono: Studentato filosofico e Aspirantato - Siles (Jaén): Scuole professionali e oratorio.

AMERICA

ARGENTINA - Bahia Blanca: "Profesorado Juan XXIII".

BRASILE - Campos do Jordao: Casa di riposo e di Esercizi spirituali.

COLOMBIA - Funza: Aspirantato con scuole medie e superiori - Popayan: Scuole elementari e avviamento professionale.

ECUADOR - Quito: Scuole secondarie e professionali.

ASIA

INDIA - Maligaon (Gauhati): Scuole professionali - Madras-Kilpauk: Casa ispettoriale, editrice - Tirupattur (Madras): Scuola apostolica, ginnasio.

Figlie di Maria Ausiliatrice

EUROPA

ITALIA - Forette (Verona), Rivalta (Torino), Romano Canavese (Torino): Scuola materna, Oratorio festivo e Opere parrocchiali.

SPAGNA - Vigo (Pontevedra): Giardino d'infanzia per bimbi di operai.

AFRICA

MOZAMBICO - Lourenço Marques: Casa-famiglia per giovani artigiani e studenti.

AMERICA

ARGENTINA - Cordoba: Oratorio e Catechismi.

BRASILE - Itapevi (S.Paulo): Scuola elementare rurale - Cucu (Nord Amazzonia): Casa missione con scuola elementare, Oratorio, Catechismi, Ambulatorio.

PARAGUAY - Puerto Presidente Stroessnes: Scuola domestica professionale, Oratorio, Catechismi, Opera sociale familiare.

STATI UNITI - Palmdale (California): Direzione scuola parrocchiale.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° XII del 1968 (Anno 14°)

## INFORMAZIONI

- ITALIA : Casa generalizia dei salesiani a Roma, pag.2 - Laicato missionario, pag.2 - Corsi di aggiornamento catechistico e servizio apostolico giovanile, pag.2 - Parrocchia affidata ai figli di Don Bosco, pag.3 - Compiacimento del S. Padre per un volume sulla Madonna, pag.3 - A un vescovo uruguayano il titolo di Fordongianus, pag.3 - Mons. Stefano Trochta in Italia, pag.3 - Medaglia d'oro per un'opera letteraria educativa, pag.4 - Nuova opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice, pag.8.
- ARGENTINA : Il 75° del collegio e oratorio "S. Francesco di Sales", pag.4.
- BRASILE : Il Congresso della Fede nel cuore dell'Amazzonia, pag.5 - Un corso per orientatori scolastici, pag.6.

- GIAPPONE : Un ex-ministro giapponese ai figli di Don Bosco, pag.6.
- INDIA : Nuova chiesa nell'Assam, pag.6 - Il Pro-Nunzio inaugura un seminario in Assam, 7.
- SPAGNA : Originale iniziativa sociale, pag.7 - Da cinque anni vincono il premio nazionale fotografico, pag.7 - Monumento a Don Bosco, pag.8
- STATI UNITI : La Madonna pellegrina a West Haverstraw, pag.8 - Scuola estiva remunerata per giovani bisognosi, pag.8.

DOCUMENTAZIONE: Intervista con mons. Stefano Trochta, pag.I.-

SEGNALAZIONE: pag.II.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

#### Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

#### ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile  
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

CASA GENERALIZIA DEI SALESIANI A ROMA

Torino (Italia) - L'ultimo Capitolo Generale salesiano, svoltosi a Roma nell'aprile-maggio 1965, espresse il voto che la Casa Generalizia dei Salesiani si trasferisse a Roma. Ora il Consiglio Superiore in una recente nota pubblicata nel novembre scorso negli "Atti del Consiglio Superiore" comunica che si è effettivamente interessato per la realizzazione di questo progetto. Infatti è stato acquistato il terreno ed è stato preparato un progetto particolareggiato. Su di esso nei mesi scorsi il Consiglio Superiore ha compiuto un accurato esame. Sono in corso le pratiche per la licenza di costruzione: avuto il permesso si inizieranno al più presto i lavori. (ANS)

LAICATO MISSIONARIO

Torino (Italia) - L'invito rivolto dal Concilio Vaticano II a tutte le organizzazioni missionarie, e ripreso dal Capitolo Generale XIX dei Salesiani tenutosi nel 1965, le realizzazioni già compiute da altre istituzioni e la richiesta sempre insistente di aiuti da parte delle missioni, hanno indotto il Consiglio Superiore dei Salesiani a considerare la possibilità che anche la Congregazione salesiana si interessi dei laici da inviare nei paesi di missione. L'iniziativa è di vasto interesse e può riguardare, oltre l'Ufficio centrale delle Missioni in Torino, le organizzazioni giovanili, i Cooperatori e gli Exallievi, le Volontarie di Don Bosco. I Superiori salesiani hanno studiato le finalità che tale iniziativa deve proporsi, l'ambito e il modo secondo i quali si debbono ricercare gli elementi adatti, i metodi di preparazione di coloro che saranno scelti, le zone interessate, il finanziamento, gli organi responsabili, ecc. Non si sono prese le disposizioni definitive, ma dopo il primo studio del problema si è demandato a una équipe di salesiani il compito di approfondirlo, di indicare delle norme pratiche per l'attuazione dell'importante iniziativa missionaria e di iniziare esperienze di preparazione di laici per le missioni salesiane. (ANS)

CORSI DI AGGIORNAMENTO CATECHISTICO E SERVIZIO APOSTOLICO GIOVANILE

Torino (Italia) - I salesiani don Michele Mouillard, delegato centrale per la Pastorale Giovanile e don Vittorio Gambinò, dello stesso Centro di pastorale giovanile per la catechesi, hanno svolto una missione di studio e di aggiornamento, durata quattro mesi. Nel mese di luglio hanno diretto due corsi di aggiornamento catechistico per i salesiani delle ispettorie di Recife e San Paolo, in Brasile. Hanno in seguito visitato i singoli centri ispettoriali salesiani per le organizzazioni giovanili dell'America Latina, prendendo contatto con gli ispettori, i delegati e altri confratelli impegnati nei diversi settori dell'apostolato giovanile. Con essi hanno studiato le possibilità di incremento e perfezionamento del servizio apostolico salesiano, per la gioventù di quelle zone. La loro visita ha fruttato, al Centro internazionale di Torino, esperienze utilissime per la soluzione dei problemi generali, riguardanti le organizzazioni giovanili, specialmente la Catechesi. (ANS)

PARROCCHIA AFFIDATA AI FIGLI DI DON BOSCO

Foggia (Italia) - La nuova parrocchia del "Sacro Cuore" è stata affidata ai Salesiani di Don Bosco: è una parrocchia di periferia in un quartiere popolare. Ne è stato eletto primo parroco il rev.do don Alfonso Ruocco, già delegato ispettoriale per la pastorale giovanile. Il possesso canonico della parrocchia è stato conferito da S.Ecc. mons. Giuseppe Lenotti, il 26 ottobre scorso. Alla cerimonia sono intervenuti gli on. Gustavo De Meo, Vincenzo Russo, Donato De Leonardis, il sindaco di Foggia, avv. V. Salvatori, il presidente del Turismo prof. Vigilante e altre autorità. E' seguita la concelebrazione della santa Messa presieduta da Sua Eccellenza: al Vangelo, don Ruocco ha illustrato i punti programmatici del suo futuro lavoro apostolico. Facendo un felice accostamento tra la Valdocco di Torino del secolo scorso e la parrocchia del Sacro Cuore, ha dichiarato di volere umilmente portare tra i fedeli della sua parrocchia il cuore che Don Bosco donava nel suo apostolato tra i giovani. (ANS)

COMPIACIMENTO DEL SANTO PADRE PER UN VOLUME SULLA MADONNA

Roma (Italia) - Tramite la Segreteria di Stato, in data 6 novembre 1968, il Santo Padre ha reso noto al Procuratore generale dei Salesiani, il suo "vivo compiacimento e la paterna riconoscenza" per il volume sulla Madonna "Aiuto dei cristiani - Madre della Chiesa", che l'Accademia Mariana Salesiana ha pubblicato, nella ricorrenza del centenario della basilica di Maria Ausiliatrice in Torino. Il volume di 200 pagine, frutto della collaborazione di esperti teologi quali G.Söll, D.Bertetto, E.Valentini, L.Castano, si inserisce validamente nel complesso di opere miranti a incrementare la devozione mariana, secondo il genuino spirito della Chiesa e della tradizione salesiana. Esaurita in pochi mesi la prima edizione è d'imminente pubblicazione la seconda. (ANS)

A UN VESCOVO URUGUAYANO IL TITOLO DI FORDONGIANUS

Fordongianus (Cagliari-Italia) - Uruguay e Fordongianus, una cittadina della Sardegna, sono uniti da alcuni mesi con un vincolo inatteso e peraltro antichissimo. Il Santo Padre Paolo VI ha attribuito infatti a un salesiano dell'Uruguay, mons. Andrea Maria Rubio, ausiliare dell'archidiocesi di Montevideo, il titolo di Vescovo di Fordongianus, perduto dal 740 dopo Cristo. Il presule, subito dopo la consacrazione avvenuta il 29 giugno u.s. nella cattedrale di Montevideo, ha scritto all'arciprete di Fordongianus assicurandogli benedizioni e preghiere per i suoi fedeli. Della diocesi di Fordongianus si hanno notizie dal 400 al 740, come si è detto sopra. Da quell'epoca si era persa ogni notizia dell'esistenza di questa diocesi. L'ultimo vescovo quindi predecessore di mons. Rubio fu infatti Isidoro, fratello di Filippesu, che nel 740 era stato eletto vescovo di Cagliari. (ANS)

MONS. STEFANO TROCHTA IN ITALIA

Torino (Italia) - Proveniente dalla Cecoslovacchia, il vescovo salesiano S.Ecc. mons. Stefano Trochta, in viaggio

per Roma, dove è stato ricevuto dal Papa, si è fermato poi a Torino, ospite dei Salesiani di Valdocco, centro delle opere di Don Bosco. Ha avuto dei colloqui con i Superiori Maggiori di Torino, è stato intervistato dalla stampa e ha parlato ai confratelli salesiani delle condizioni della Chiesa in Cecoslovacchia. E' la prima volta che viene in Italia dopo la sua riabilitazione. Vescovo dal 1947, imprigionato nel 1953, condannato a 25 anni di carcere, liberato nel 1960, riabilitato il 19 luglio 1968, è entrato nuovamente in possesso della sua diocesi di Litomerice. Incontrandosi con i suoi fedeli nella cattedrale, mons. Trochta nella sua paterna allocuzione ha detto fra l'altro: "Ritorno a voi, vostro vescovo, padre, amico, servitore. Ritorno all'opera che si presenta oggi superiore alle mie povere forze. Il singolo non può far molto. Invoco aiuto dal Signore, dalla Madonna, dal Patrono della diocesi S. Stefano-Protomartire. Chiedo aiuto da ciascuno di voi. Si tratta dell'opera della salvezza delle anime, della felicità di tanti uomini. Può darsi che vi possa offrire solo pochi anni della mia vita. Il Signore può chiamarmi anche domani. Vi offro quindi la mia vita e anche la morte. E finché la Divina Misericordia mi lascerà qui, mi dono senza riserve. Incominciamo con l'aiuto del Signore. Vi benedice il vostro vescovo". (ANS)

#### MEDAGLIA D'ORO PER UN'OPERA LETTERARIA EDUCATIVA

Torino (Italia) - Al libro "Papa Giovanni" di Teresio Bosco, edito dalla Società Editrice Internazionale, è stata assegnata la medaglia d'oro, città di Torino, premio "Dante Alighieri 1968" per un'opera letteraria educativa. Il premio è stato consegnato il 27 novembre scorso, durante una cerimonia svoltasi al municipio di Torino. Don Teresio Bosco, salesiano, condirettore del rotocalco a colori "Ragazzi duemila", scrive su varie riviste ed è autore di biografie, libri di narrativa ed educativi, di grande successo per la fresca attualità del contenuto e la spigliatezza giornalistica dello stile. (ANS)

#### 75° DEL COLLEGIO E ORATORIO "S.FRANCESCO DI SALES"

Buenos Aires (Argentina) - Il collegio "S. Francesco di Sales" è, in ordine di tempo, la quinta opera salesiana a Buenos Aires. Don Giuseppe Vespignani vi aperse un oratorio e un collegio nel 1893: 75 anni fa. L'anniversario non poteva passare sotto silenzio, e coincise con la celebrazione del quarto centenario della nascita di S. Francesco di Sales, titolare del collegio e della Congregazione salesiana di S. Giovanni Bosco. Quattro momenti segnarono le tappe dei festeggiamenti, iniziati il 1° settembre e conclusi l'8 novembre. Il 1° settembre, nel grande teatro municipale "Gral. San Martin" tennero la commemorazione ufficiale il P. Giuseppe C. Silva e il notaio Amadeo Barousse. Il 28 settembre si inaugurò la nuova palestra, alla presenza del generale Manuel Iricibar, Intendente di Buenos Aires ed exallievo del collegio "S. Francesco di Sales". Benedisse il locale mons. Vittorio Bonamin che pronunciò un elevato discorso sul valore dello sport, elemento formativo nel sistema educativo di Don Bosco. Il 26 ottobre, mons. Michele Aleman, vescovo salesiano ed exallievo dello stesso collegio, celebrò una

messa di ringraziamento. Due giorni prima un altro vescovo salesiano, exallievo dell'istituto, aveva consacrato il nuovo altare nella cappella del collegio, rimessa a nuovo. L'8 novembre chiuse i festeggiamenti la santa messa del signor ispettore don Mario Picchi, concelebrata con gli ex-direttori del collegio, in ringraziamento al Signore per i benefici ricevuti. Tra questi, quello più straordinario sono i 64 sacerdoti e i 2 vescovi offerti alla Chiesa nei 75 anni di vita del collegio, e la fortuna di aver ospitato tra le sue mura, come alunno, il giovane Zeferino Namuncurà, avviato agli onori degli altari. (ANS)

#### IL CONGRESSO DELLA FEDE NEL CUORE DELL'AMAZZONIA

Jauareté (Brasile-Rio Negro) - Nella Missione salesiana di Jauareté nell'agosto scorso (14-18) si tenne il "Congresso della Fede" preparato dall'intensa opera dei missionari, che durante tre mesi visitarono sessantadue villaggi dipendenti dalla Missione. Essi così prepararono gli indi cristiani a partecipare con fede e amore allo straordinario avvenimento. La preparazione maggiore è stata al centro di Jauareté, dove fu allestita la piazza del Congresso, ornata di scritte e simboli, con l'altare eucaristico, e un grande pannello che presentava tutto il territorio, fra l'affluenza del rio Uaupés e del rio Papury, coi disseminati villaggi partecipanti. Le quattro giornate furono dedicate allo studio dei sacramenti del Battesimo, della Cresima, dell'Eucaristia e del Matrimonio. Bello e suggestivo, all'inizio di ogni giornata, il confluire dei folti gruppi di indi dei diversi villaggi, coi rispettivi gagliardetti, capitanati dai propri capi tribù e guidati dai loro catechisti. Cantavano tutti a pieni polmoni l'inno del Congresso, mentre l'altoparlante trasmetteva il festoso scampanio del santuario di N.S. Aparecida, patrona del Brasile. I partecipanti furono circa tremila, senza contare gli alunni e le alunne dei due collegi della Missione, che ha nove residenze principali. Dopo un saluto all'assemblea, seguiva la concelebrazione della santa messa, presieduta da S.Ecc. il vescovo mons. Marchesi o dal rev. ispettore salesiano. Una breve omelia sul sacramento che formava il tema del giorno, preparava all'amministrazione solenne dello stesso sacramento. Il primo giorno ci furono venti battesimi tra bambini e adulti; il secondo duecento cresime; il terzo novanta prime comunioni, e il quarto sei matrimoni. Il tema del giorno veniva illustrato anche al pomeriggio, nella celebrazione della parola, spiegata dai catechisti in lingua tucana, affinché tutti potessero comprendere bene. Lo stesso tema ritornava nei canti e nelle scene evangeliche e allegoriche del trattenimento serale, offerto dagli alunni e alunne della Missione. Nella giornata conclusiva, dopo la solenne concelebrazione, si tenne una commovente Via Crucis all'aperto: i catechisti avevano provveduto a innalzare le varie stazioni e poi fecero anche il relativo commento. Gli indi alla fine portarono i loro doni per i poveri in farina, pesce, frutta e oggetti indigeni. In questa manifestazione di fede del congresso, fu pure inserita l'inaugurazione di alcune cappelle in muratura nei villaggi vicini. Si aggiunse infine un omaggio mariano. Tre processioni partenti da direzioni opposte e una dall'altra sponda del fiume, su canoe addobbate, portarono a Jauareté fra suoni e

canti, le statue della Madonna venerata nelle tre diverse località. Le ricevette nella piazza del congresso, fra una pioggia di fiori, il vescovo mons. Marchesi che fece la solenne consacrazione di tutto il territorio della Missione a Maria Ausiliatrice. (ANS)

#### UN CORSO PER ORIENTATORI SCOLASTICI

Niteroi (Brasile) - Un corso per la formazione di orientatori scolastici, della durata di quattro settimane, si è svolto il luglio scorso a Niteroi, in Brasile. Le lezioni, riservate a salesiani sacerdoti e chierici, furono tenute dai professori della Facoltà Don Bosco di S. Joao del Rei. E' questa la seconda delle tre sessioni programmate. La prima si tenne nel 1967 e la terza avrà luogo nel gennaio prossimo. I Salesiani di Don Bosco, con questo corso, mirano alla preparazione di un personale specializzato, ai fini di una scuola e di una educazione sempre più adeguata alle necessità degli alunni e dei tempi. (ANS)

#### UN EX-MINISTRO GIAPPONESE AI FIGLI DI DON BOSCO

Tokyo (Giappone) - Il rev.mo don Gaetano Scrivo, del Consiglio Superiore dei Salesiani, Consigliere per la pastorale giovanile e parrocchiale, durante un suo recente viaggio in Giappone, ha avuto un colloquio con l'ex-ministro della sanità, attualmente senatore. Notiamo che in Giappone, dal ministro della sanità dipendono anche i problemi della gioventù. Fra l'altro don Scrivo gli ha chiesto quale era, secondo lui, il compito che i Salesiani dovevano svolgere in Giappone. L'ex-ministro ha dato una risposta che coincide al pensiero di Don Bosco. Cominciò col fare un'osservazione: "Perché le vostre scuole possano raggiungere il livello della scuola statale giapponese, evidentemente si richiederebbe da parte vostra uno sforzo e un lavoro enorme. E poi sareste sempre una minoranza scarsissima, rispetto a una scuola organizzata in un modo meraviglioso, di netta avanguardia". Ha quindi ribadito: "Ma ricordatevi che in Giappone, a Tokyo (dieci milioni di abitanti), i giovani abbandonati, i giovani disorientati sono tantissimi, sono decine di migliaia, forse centinaia di migliaia. C'è bisogno che voi diate questa testimonianza: parlare, lavorare in mezzo a questi giovani. Io ho letto la vita di Don Bosco e mi pare che questa debba essere la vostra missione". E' interessante e significativo vedere riconfermata da un pagano responsabile, un profondo conoscitore dei problemi giovanili, autore di moltissime pubblicazioni, la missione caratteristica dei figli di San Giovanni Bosco. (ANS)

#### NUOVA CHIESA NELL'ASSAM

Tangla (Assam-India) - A tangla nella diocesi di Tezpur, situata sulle sponde settentrionali del Bramaputra, sui confini del Buthan e della NEFA (North East Frontier Agency), il vescovo mons. O. Marengo ha benedetto una grande e bella chiesa con ampio salone-teatro, frutto dei sacrifici del missionario don Guido Colussi, che da tanti anni lavora in Assam con altri tre fratelli salesiani e una sorella Figlia di Maria Ausiliatrice. Per

l'occasione si radunarono migliaia di cattolici delle tribù Oraun, Munda e Boro: rimasero estasiati dalle celebrazioni svoltesi nella rinnovata liturgia, a cui diedero splendore le corali dei ragazzi e delle ragazze dei due internati di Tangla, tenuti dai salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. (ANS)

#### IL PRO-NUNZIO INAUGURA UN SEMINARIO IN ASSAM

Dibrugarh (Assam-India) - Dibrugarh è il centro culturale e commerciale della ricca zona petrolifera e carbonifera dell'Assam, nella regione verde dei giardini di tè. La diocesi comprende un vasto territorio che abbraccia anche le colline Naga e lo Stato del Manipur. Il vescovo mons. Uberto D'Rosario, salesiano, è di nazionalità indiana. In una zona così inquieta come le colline Naga in continuo fermento, non esistono per lui restrizioni nel viaggiare, mentre per i missionari stranieri le colline Naga e il Manipur sono terre proibite. Recentemente Dibrugarh ebbe la visita del rappresentante del Papa, il Pro-Nunzio mons. Giuseppe Caprio, che vi si recò per inaugurare un complesso di nuove opere. Un forte gruppo di Naga andarono a ossequiarlo. Erano vestiti nei loro costumi pittoreschi, con le raggiera di piume multicolori attorno al capo. Eseguirono le loro danze caratteristiche, che rivelano le qualità guerriere di quella tribù. Poi coprirono le spalle del Pro-Nunzio con mantelli Naga tessuti da loro, adornarono il suo capo con una raggiera di piume e lamine d'avorio e misero nella sua mano una lunga lancia. Sua Eccellenza sorrideva felice: i presenti pensavano che la cerimonia era per il rappresentante del Papa come una investitura di capo dei fieri Naga, che in un giorno non lontano erano tagliatori di teste nemiche, e ora sono figli devoti della Chiesa. Il Pro-Nunzio benedisse lo splendido e moderno seminario minore e la cattedrale, risorta più sontuosa dallo spaventoso cataclisma del 1951, come segno della perenne giovinezza della Chiesa.

#### ORIGINALE INIZIATIVA SOCIALE

Leon (Spagna) - La Federazione regionale Exallievi salesiani di Leon si è proposta di realizzare una residenza per anziani e famiglie di exallievi. Per raccogliere i fondi necessari ha creato, tra l'altro, una specie di "Totocalcio sociale". L'iniziativa fa capo al presidente regionale degli exallievi salesiani di Ronda Don Bosco - Vigo (Pontevedra) - Spagna. (ANS)

#### DA CINQUE ANNI VINCONO IL PREMIO NAZIONALE FOTOGRAFICO

Burriana (Spagna) - L'Associazione fotografica San Giovanni Bosco, dell'Associazione Exallievi salesiani, accoglie tra le sue file soci fotoamatori dal vero gusto artistico. Ne è evidente dimostrazione il fatto che, per cinque anni consecutivi, ha vinto la "Cubeta de Plata" (botticella d'argento), ossia il premio fotografico organizzato, su scala nazionale, dall'A.F. di Santa Coloma de Gramanet (Barcelona). Inoltre allo stesso gruppo fotografico sono stati assegnati i primi tre premi messi in palio dal II Salone Nazionale di San Matteo. (ANS)

MONUMENTO A DON BOSCO

Salamanca (Spagna) - Lo Studentato teologico salesiano di Salamanca, che conta solo sette anni di vita, è stato felicemente decorato con un monumento a San Giovanni Bosco. L'opera è dello scultore José Luis Nuñez, exallievo salesiano, e pure exallievo è mons. Orlando Arce Moya, vescovo di Mozotcori, che l'ha benedetto all'inaugurazione. Lo Studentato teologico salesiano di Salamanca è affiliato al Pontificio Ateneo Salesiano di Roma e ospita attualmente oltre 150 studenti. (ANS)

LA MADONNA PELLEGRINA A WEST HAVERSTRAW

West Haverstraw (U.S.A.) - La statua della Madonna pellegrina di Fatima, ha sostato, per quattro giorni, nel tempio mariano di West Haverstraw. E' giunta in elicottero, accolta dal vescovo salesiano Secondo Garcia, che vi si era recato appositamente da Puerto Ayacucho (Amazonas-Venezuela), sua diocesi. Nei giorni dei festeggiamenti è stata visitata da migliaia di fedeli, provenienti anche da molto lontano. Ha presieduto alle cerimonie conclusive mons. William C. McGrath, che tenne pure il discorso di chiusura. La statua in legno della Madonna pellegrina è stata scolpita secondo le indicazioni di Lucia dos Santos, la più anziana dei tre veggenti, oggi suora. Benedetta dal vescovo della diocesi di Fatima, la sera immagine toccò per la prima volta il suolo degli Stati Uniti l'8 dicembre 1947. Da allora è stata in 140 diocesi e ha percorso oltre 10 milioni di chilometri. (ANS)

SCUOLA ESTIVA RIMUNERATA PER GIOVANI BISOGNOSI

Paterson (U.S.A.) - La N.Y.C. di Paterson (Organizzazione che si occupa della gioventù di periferia), l'estate scorsa ha organizzato tre programmi scolastici estivi per ragazzi bisognosi dai 14 ai 18 anni di età, i quali ebbero la fortuna non solo di essere avviati a un mestiere, ma di ricevere contemporaneamente una paga (\$ 1,40 all'ora), grazie all'offerta di 100.000 dollari da parte del Ministero del Lavoro. Uno di questi programmi fu affidato ai Salesiani della "Don Bosco Technical School", i quali han dato ai giovani una buona istruzione di base, per la meccanica motoristica e la tecnica della stampa. Si è così provveduto a strappare i giovani dalla strada, non solo mediante le solite attrezzature sportive, ma anche con una occupazione proficua e remunerata. (ANS)

NUOVA OPERA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Forette (Verona-Italia) - A Forette, che dal 1887 mancava del sacerdote, è arrivato il parroco e, alcuni mesi dopo, anche le suore per la cura dei bimbi. Sono le Figlie di Maria Ausiliatrice, che il 28 settembre scorso, hanno preso la direzione della scuola materna, accolte festosamente dalla popolazione. (ANS)

INTERVISTA CON MONS. STEFANO TROCHTA

Vescovo di Litomerice

La sera del 20 agosto mons. Stefano Trochta, vescovo di Litomerice, rientrava nella sua residenza vescovile dopo un ventennio di persecuzione e di prigionia. Tornava pieno d'umiltà ma tranquillo perché il 15 agosto il Tribunale supremo della Cecoslovacchia aveva riconosciuto la precedente condanna a 25 anni di carcere "per alto tradimento" come "invalida e ingiusta".

Abbiamo incontrato a Torino mons. Trochta, nella Casa Madre dei Salesiani. Il vescovo cecoslovacco ci ha parlato a lungo della sua diocesi di Litomerice.

Questa diocesi, suffraganea di Praga, sorge nella Boemia del nord. Conta oggi un milione e mezzo di abitanti tra cui moltissimi immigrati dalle altre parti della Cecoslovacchia venuti a cercare in questa zona altamente industrializzata un posto di lavoro e un salario conveniente.

Ma la diocesi, definita la "pietraia del Signore" è in molte difficoltà. Le parrocchie della diocesi di Litomerice dovrebbero essere oggi 445, quasi altrettante le chiese non parrocchiali. Molti edifici sacri e case canoniche sono da ricostruire quasi per intero. I sacerdoti addetti alla diocesi, secondo una recentissima statistica, sono 140. Però oltre il 33 per cento dei sacerdoti è ultra cinquantenne.

Mons. Trochta ha come primo problema quello delle vocazioni sacerdotali. Il vescovo è certo che numerosi giovani sono disponibili per il sacerdozio. Ha anche un "asso nella manica" su cui vuol contare per risolvere il problema dell'attuale scarsità del clero: il diaconato permanente.

Mons. Trochta non ha dubbi: per il "diaconato permanente" sono disponibili numerosi uomini i quali, senza lasciare il lavoro o i genitori anziani che hanno a carico, sono in grado di svolgere efficacemente tale ministero.

Un piano pastorale

Su quali basi può essere impostato un piano pastorale, mons. Trochta l'ha esposto nel discorso da lui pronunciato il 1° settembre nella cattedrale di Litomerice in occasione del primo Pontificale dopo la liberazione.

"Il cristianesimo soprattutto è profondamente umano, secondo la volontà e l'esempio di Cristo stesso. Egli era Dio e per questo fu anche l'uomo più perfetto. Arricchire la società presente in cui vivono secondo il modello di Cristo è per i cristiani un fatto di coscienza. A noi cristiani deve essere evidente che non possiamo volere una società divisa. Al contrario. Crediamo sinceramente che i tempi nuovi e l'urgenza dei grandi compiti comuni avvicininno i popoli e unifichino il mondo sotto il medesimo vessillo. Anche se non conosciamo il suo colore definitivo, una cosa deve premerci: che su questo vessillo sia anche il simbolo della croce di Cristo. Sforziamoci di capire nella preghiera e nella meditazione quanto da noi in questo momento storico esige l'economia della salvezza divina. Qui nel mondo siamo membri di una Chiesa provata e itinerante. Perciò non aspettiamoci modelli di vita cristiana belli e fatti: siamo noi a doverli cercare o creare. Il cristianesimo moderno deve possedere

una forma sobria e semplice: deve essere virile, privo di vane esteriorità, attraente per autenticità di vita e per la forza di verità. Ricordiamoci che solo un cristianesimo che si occupa di tutto l'uomo è attraente ed efficace'.

Mons. Trochta ha le carte in regola per presentarsi come vescovo che crede nell'uomo. Ha sempre pagato di persona per attuare questo. Aveva 37 anni quando le truppe tedesche, entrate in Cecoslovacchia, l'arrestarono perché assistente generale del movimento scoutista e direttore di un collegio salesiano di Praga. Gli imputavano di avere aiutato molti giovani ebrei a nascondersi e altri giovani a mantenere il debito sentimento cristiano e morale. Fu per tre anni in campi di concentramento: a Paunkratz, Mauthausen e Dachau. A Mauthausen si salvò per un vero miracolo: lo fucilarono (proprio così); ma i colpi, senza che il capo del plotone se ne accorgesse, lo colpirono solo di striscio. Si finse morto e riuscì a evitare il forno crematorio verso cui si portavano su un carro i fucilati, reinserendosi tra i prigionieri del campo.

Tornato a Praga nel 1945, nel collegio di cui era direttore dal 1937, riprese il suo lavoro. Nel 1947 Pio XII lo nominava vescovo di Litomerice. Lo stesso mons. Beran, arcivescovo di Praga, che lo aveva conosciuto nel campo di concentramento di Dachau, lo accompagnò nella sede vescovile. Nel 1949 cominciavano le persecuzioni da parte dei comunisti. Prima piantonato nella sua residenza, poi arrestato, mons. Trochta venne condannato per alto tradimento a 25 anni di carcere nel 1954. "Alto tradimento" erano le ordinazioni sacerdotali segrete da lui compiute, le sue omelie, le sue circolari.

Trascinato da un carcere all'altro, finalmente venne amnistiato nel 1960. Cercò un lavoro: non poteva infatti esercitare il ministero episcopale e doveva celebrare "ianuis clausis". Fu manovale presso una impresa edile, poi in una fabbrica metallurgica.

All'avvento di Dubcek il vescovo fu riabilitato in pieno.

Mons. Trochta, presentandosi ai suoi fedeli ha potuto dire: "Penso di portarvi una più profonda conoscenza dell'uomo, che mi si è rivelato tante volte e senza riguardi fin nel più profondo dell'animo. Ho gettato lo sguardo negli abissi della malvagità e della miseria umana, ma sono stato testimone anche dei più nobili sacrifici umani. So che cosa significa l'egoismo umano e so anche quali miracoli è capace la generosità del cuore umano".

Franco Peradotto

-----

L'ENCICLOPEDIA DELLA FAMIGLIA ITALIANA - La Società Editrice Internazionale di Torino ha pubblicato il primo dei quattro volumi di cui si compone la sua nuova Enciclopedia. Scritta da 307 collaboratori docenti e specialisti, formato grande, (25 X 18), 83 materie trattate, 3.528 pagine in carta patinata, 5.000 illustrazioni a 4 colori, fornite da 57 tra le migliori agenzie fotografiche del mondo, 60.000 voci, la nuova Enciclopedia è il frutto di 60 anni di esperienza nel campo della scuola e della cultura. Diretta da Piero Bargellini e Francesco Meotto, si rivolge alla famiglia e alla scuola italiana, cui offre un moderno e documentato strumento di consultazione: è utile allo studente che vuol avere a portata di mano una fonte di informazioni precise, e agli adulti per rinfrescare e allargare il proprio bagaglio di nozioni.

ENCICLOPEDIA S.E.I, Casella postale 470, TORINO 10100 - £. 36.000